

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 10 Febbraio 2022

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari	4
N. 1 - Permesso di costruire per la realizzazione di un impianto stradale di distributore carburanti con attività "non-oil" in Via Lama di Macina (zona industriale) su suolo censito in catasto al fg. 28 p.lle 52-215-217-357-535-677-693-694	20
N. 2 – Progetto per la realizzazione di edificio da adibirsi ad ambulatorio medico specialistico denominato Centro Focus di riabilitazione in Via Padre Kolbe	64
N. 3 – Variante della maglia 89 di PRG, facente parte del PIRU “Programma di Rigenerazione Urbana maglia 132 – Maglia 89 di PRG” approvato con deliberazione di C.C. n.18 del 21/03/2011, consistente in un progetto di “rinaturalizzazione urbana con area adibita a dog-park”, ubicata in Corso dott. Sergio Cosmai angolo in Via Villa Frisari, in catasto al fg. 10 p.lle 2631 – 2633 – 2635 – 2678 – 2681 -2700 - 2701.....	83
N.4 – Interventi di riprofilatura delle scarpate delle trincee della tratta Barletta – Trani, della linea ferroviaria Foggia – Bari, ricadenti nel territorio del Comune di Bisceglie. Richiesta apposizione vincolo preordinato all’esproprio.....	87
N.5 – Approvazione regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione Tecnica delle attività estrattive ai sensi dell’art.5 della L.R. n.22 del 05/07/2019	89
N.6 – Riconoscimento debito fuori bilancio per imposta di registro – Ordinanza di assegnazione della procedura esecutiva n. 434/2020 RGEN Trib. Trani – Sentenza di appello n.2102/2019 del Trib. Trani Comune c/P.V. – Sentenza di 1° grado GDP Bisceglie n. 305/2018.....	94
N.7 – Riconoscimento debito fuori bilancio – pagamento spese legali – Sentenza GDP Bisceglie – n. 142/2020 – V.F. c/Comune – avv. Alessandro Miani	104
N.8 – Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n.325/2001 (R.G. n.211/2019). Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio.....	105
N.9 – Lavori di somma urgenza per eliminazione perdita idrico-fognante bagni uffici comunali di Via prof. M. Terlizzi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi.....	106
N.10 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza contributo unificato Tra Puglia r.g. n.1154/2020 – Avv. A.D.L. c/Comune di Bisceglie – Sent. n.246/2021	107
N.11 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza n.185/2021 Giudice di Pace di Bisceglie D.D.M. c/Comune di Bisceglie	108
N.12 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.209/2021 – U.L. c/Comune di Bisceglie	109
N.13 – Lavori di somma urgenza per consolidamento sottofondazione stradale a seguito di cedimenti e sprofondamenti della sede stradale e marciapiedi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi.....	110
N.14 – Lavori di somma urgenza per interventi di messa in sicurezza per caduta calcinacci copriferro dell’intradosso delle travi d’appoggio degli impalcati stradali dell’infrastruttura viaria presente in Strada Macchione. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi	111

Presidente Giovanni Casella

Siamo andati? Siamo in streaming? Okay, Segretaria, prego, procediamo con l'appello, grazie.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Abbiamo 19 presenti e 6 assenti.

Presidente Giovanni Casella

Quanti sono?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

19, sì, 19 e 6 assenti.

Presidente Giovanni Casella

19 presenti, 6 assenti. Rientrano, credo... State entrando, Consiglieri, sì?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ah, quindi sono presenti Sasso Rossano e Fata Vittorio, quindi 21 presenti, 4 assenti. Quindi, assenti Innocenti, Napoletano, Capurso e Russo Alfonso.

Presidente Giovanni Casella

21 presenti, 4 assenti.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì.

Presidente Giovanni Casella

21 presenti, 4 assenti, la seduta è valida. Sì, un attimo, Consigliere. Allora, cerchiamo di mantenere le distanze, anche perché siamo tornati nella casa dei cittadini, dopo tanto tempo, e possiamo quindi svolgere le nostre funzioni istituzionali anche con più serenità. Bene, ci sono interventi prima dell'Ordine del Giorno? Prego, Consigliere Spina. 5 minuti, non di più.

Preconsiliari**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, sarò breve, Innanzitutto saluto il Sindaco, il Presidente, i Consiglieri, e gli Assessori presenti. Non vedo i dirigenti, i Revisori, siccome stiamo entrando in un punto...

Presidente Giovanni Casella

No, i dirigenti saranno chiamati e saranno invitati ad intervenire, visto il numero ristretto di partecipanti in cui possono essere qui all'interno della massima Assise, nel momento in cui devono intervenire per poter essere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

I Revisori dei Conti ho visto che sono in collegamento.

Presidente Giovanni Casella

I Revisori dei Conti sono in collegamento?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, sì, c'è il collegamento.

Presidente Giovanni Casella

Okay, perfetto, perfetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per i prossimi Consigli, anche perché i Revisori hanno fatto il loro dovere, ho visto che sono in scadenza, valuti la presenza dei Revisori insieme ai Consiglieri Comunali, finito il contesto di emergenza...

Presidente Giovanni Casella

Su questo mi invita a nozze. Lei sa che sulla presenza dei Revisori...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siamo rientrati qui, non c'è più motivo perché non è mista la seduta. Per la regolarità della seduta, non voglio scomodare i Revisori oggi, però, essendo una seduta con convocazione in presenza e non mista, è evidente che anche per il Revisori sussiste la stessa logica, diciamo, di presenza qui. Però non è questo il caso, oggi andiamo avanti in questa maniera, non voglio creare problemi, però per il futuro...

Presidente, innanzitutto un aspetto formale: ho visto che i Green Pass li controlla giù una dipendente comunale. Non so se è autorizzata al trattamento della privacy, non so se ci sono i rispetti delle forme e delle regole. Ci sono cittadini che pretendono, anche se fanno i Consiglieri, che ci siano le forme sempre rispettate. Ho visto, per esempio, che salivano Consiglieri di Maggioranza senza il controllo e invece è stato chiesto a me il controllo del Green Pass, come se

ci fosse un'autorizzazione preconcreta e preconstituita. Ve lo dico, Segretario, quando sono testimone oculare glielo dico subito, è avvenuto davanti a me. Per cui volevo semplicemente...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ho dato disposizioni. Ha fatto bene, poi verificherò.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Volevo reinvitarla a fare direttamente...

Presidente Giovanni Casella

A me l'hanno controllato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... come ho fatto sempre durante le sedute, perché è evidente che se c'è qualcuno che non ha fatto la terza vaccinazione, non c'ha il Green Pass rinforzato e tutto il resto, è bene che lo controlli lei stessa, Segretaria, io mi fido...

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora facciamo una cosa... No, chiedo scusa, Segretaria, facciamo... Sospendiamo un attimo il Consiglio Comunale, controlliamo tutti i Green Pass, così tranquillizziamo tutti...

(interventi svolti fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Guardi, le faccio... Testimone oculare, il Consigliere De Noia, che è stato controllato su mia richiesta era salito inavvertitamente, ma poi l'ho richiamato, ho detto: "Ma perché fate passare le persone?"...

(interventi svolti fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è una critica... No, non è una colpa... Michele, non è una colpa... Michele... Michele, non è una colpa, dico, quello che è accaduto davanti a me, potrebbe essere accaduto quando non c'ero io. Per cui sto raccomandando al Presidente di...

Presidente Giovanni Casella

Controlliamo... Controlliamo... Controlliamo ora, facciamo prima, dai. Sospendiamo per un attimo, eh. Scusate, puoi togliere lo streaming, cortesemente, Angelo? No, togliamo lo streaming.

(sospensione del Consiglio Comunale)

Presidente Giovanni Casella

... ripresa ed è presente anche il Consigliere Innocenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso riprendere?

Presidente Giovanni Casella

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente, perché garantisce così la regolarità della seduta attraverso un accertamento pertinente e diretto dell'Ufficio di Presidenza. Naturalmente ho comunicato, e lo faccio ufficialmente in Consiglio Comunale, della costituzione del Gruppo. Oggi esordisce un Gruppo consiliare nuovo, "Difendiamo Bisceglie", di cui la Consigliera Di Gregorio sarà Capigruppo, per cui è un momento anche questo iniziale di un percorso del progetto civico che stiamo portando avanti. E naturalmente questo lo dico anche a beneficio dell'Istituzione comunale per rasserenare anche l'Amministrazione, il Sindaco, circa eventuali azioni risarcitorie che un domani ci sarebbero potute essere sulla questione del..., voi ricordate, dell'asilo del Gesù Fanciullo. Oggi c'è stata l'assoluzione della Corte d'Appello, per cui anche sotto questo profilo nessuno potrà chiedere danni al Comune di Bisceglie per il periodo in cui non c'è stata la convenzione tra l'asilo Gesù Fanciullo gestito dall'Istituto, da don Fabio Daddato, per intenderci, quale Presidente dell'associazione laicale San Silvestro e il periodo in cui è stata riaffidata la convenzione dall'Amministrazione Angarano allo stesso don Fabio qualche tempo fa e quindi c'è un gestore, diciamo, che è subentrato alle Simpatiche Canaglie, che in questi anni non ha esercitato il servizio, fortunatamente lo ha ripreso adesso, si è saputo e si è capito che per quegli anni in cui è mancato il servizio non ci sarà diritto al risarcimento danni, quindi tranquillizzo per l'eventuale sussistenza dei debiti fuori bilancio, o di altro, l'Amministrazione Comunale che l'azione di quel Sindaco in quel periodo è stata dalla Corte d'Appello ritenuta perfettamente legittima, perché la difesa dei Lavoratori non è un reato, dice la sentenza, e il fatto non costituisce reato e quindi questo anche per la difesa delle prerogative del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale è un dato importante che vuole rasserenare anche l'Amministrazione Comunale da eventuali azioni che potevano esserci in futuro di regresso, di rivalsa nei confronti dell'Ente comunale. Quindi un dato importante. Sul piano personale ne traggo le mie soddisfazioni personali. Dal punto di vista istituzionale era doveroso per me trasmetterlo e dirlo come Sindaco all'attuale Sindaco per rasserenare l'istituzione in cui ci troviamo adesso nella massima Assise consiliare.

Farò semplicemente alcune brevissime domande al Sindaco. Spero che queste questioni preliminari vengano..., diciamo sui debiti fuori bilancio potremmo parlarne in seguito in questo Consiglio Comunale. Sindaco, volevo capire, c'è stata una deliberazione circa una ricostruzione, una riconfigurazione del fondo, quello che riguarda i lavoratori e i dipendenti del Comune di Bisceglie, della Polizia Locale, e ho visto che dal 2018 in poi non vengono più pagati e corrisposti gli emolumenti relativi alle indennità di posizione, alle indennità relative alle posizioni organizzative, quindi sono 4 anni che dopo l'Amministrazione da me guidata si sono interrotti questi pagamenti. Volevo capire se siamo pronti ad affrontare queste situazioni, visto che c'è un procedimento in corso, potrebbe arrivare una sentenza per un pauroso debito fuori bilancio, che io calcolo all'incirca attorno al milione di euro, o se ci sta una situazione in cui si vuole arrivare a una definizione transattiva della questione per evitare di avere una sentenza di condanna che possa colpire le casse comunali, oltre quello che può essere l'azione sostenibile da parte dei dirigenti e dell'apparato burocratico per contenere la debitoria comunale. Quindi questo è un tema su cui volevo fare delle riflessioni.

Poi, Sindaco, ho visto che si è prorogato il servizio di igiene urbana. Io ho presentato un'interrogazione. Presidente, spero che quelle interrogazioni vengano al più presto portate nelle sedute. Ci sono poi interrogazioni anche urgenti e delicate. Ho visto che è stata fatta l'ennesima proroga tecnica di questa sua consiliatura per soli quattro mesi. Quindi, se lei è convinto che quattro mesi siano sufficienti per portare avanti, chiudere e definire in modo diciamo proficuo la gara ponte, che sicuramente si dovrà fare prima o poi, o se questi quattro mesi hanno un senso diverso, perché se invece poi andiamo a dare un'altra proroga, magari nel periodo estivo, rimodulando quello che l'attuale prezzo del

servizio, l'attuale corrispettivo, io sono preoccupato perché a quel punto potrebbe esserci non più la semplice proroga, ma una modifica addirittura contrattuale, per cui mi preoccupo perché già la proroga può essere un illecito, un illecito di un illecito diventa qualcosa di insostenibile. Quindi le chiedo se per caso ha trovato già la soluzione e quindi a giorni la porti in Consiglio Comunale per poter fare e disporre la nuova gara per il servizio di igiene urbana o se invece lei ha già in mente di dare un indirizzo per una eventuale proroga di altri mesi dopo questi quattro che ha dato fino al 31 maggio. 31 maggio, chiaramente, è prima dell'estate, e quindi mi sono preoccupato, ripeto, perché ci sarà da regolare tutta la questione dei servizi dell'estate.

Poi, Sindaco, altre due cose e finisco. Per quanto riguarda i ciottoli, non voglio fare l'ennesima polemica, ho visto che lei ha fatto un comunicato dicembre sono chiusi i lavori e questo mi preoccupa perché sulla spiaggia i ciottoli non stanno, almeno due terzi delle parti che sono state oggetto dell'intervento. Per cui ci sono le foto, ci sono i testimoni, io la invito, se vuole, in modo informato a venire insieme. Non le do una colpa diretta di questa questione, però se lei dice sono terminati i lavori, vuol dire che quell'intervento è finito, che non si è potuto fare, cioè che il ripascimento dei ciottoli è fallito al Comune di Bisceglie e quei soldi di quel finanziamento lasciato dalla vecchia Amministrazione non è stato poi portato alla sua naturale destinazione, che era quella, appunto, di portare e di fare, oltre il consolidamento, anche il ripascimento attraverso i ciottoli di quei tratti di costa. Questa è una questione che mi preoccupa.

Ulteriore situazione, lei ricorderà un'altra questione tipo quella di don Fabio Daddato, quella relativa alla questione dei Photored, che ha visto mezzo Comune andare sotto processo per una denuncia fatta dal suo Assessore, che era all'epoca suo vice Segretario di partito, e che questo è risolta con addirittura la richiesta di archiviazione durante il procedimento dibattimento dallo stesso PM. Io non ero neanche indagato, quindi parlo come persona che è venuta a conoscenza indirettamente di questi fatti. Ho visto che state ripropone lo stesso assetto di gara che tanto vi scandalizzava all'epoca, questo fatto dei Photored, la gestione delle sanzioni amministrative. Quindi, siccome ho letto una determina, facendo un accesso agli atti, con cui sta per riapprovare questo schema, volevo almeno comprendere se lei effettivamente ha compreso che quello era uno schema positivo, o se avete cambiato idea rispetto a quello che dicevate in passato quando eravate Opposizione e avete fatto, diciamo, le barricate per non far approvare quell'assetto diciamo organizzate che regolava sia il traffico attraverso il monitoraggio degli incroci più pericolosi, sia attraverso il sistema poi delle gestioni amministrative. Sono un po' le domande che mi ponevo. Approfitto di questo Consiglio Comunale per cercare di avere un confronto su questi temi. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine Vincenzo

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri, al Sindaco. Sindaco, purtroppo devo ritornare sulla faccenda della mensa scolastica, perché qualche giorno fa è stato fatto un incontro alla presenza dell'Assessore all'Istruzione e del dirigente del settore e sono emerse delle criticità nell'erogazione del servizio. Io questo glielo avevo preannunciato, perché secondo me l'utilizzo di questa piattaforma non sta funzionando bene. Non solo, alcuni genitori si stanno recando presso gli uffici di Segreteria delle scuole per avere l'attestazione delle assenze dei loro bambini, in quanto si ritrovano i pasti addebitati senza averne usufruito e questo mi pare che, diciamo, non è possibile, perché se il genitore non manda il bambino a scuola, chiaramente il bambino a scuola non può mangiare, è lapalissiano. Non solo, ma si tratta di cifre importanti, €140, €130 e così via. Quindi non a caso è stato fatto questo incontro alla presenza dell'Assessore e del dirigente, perché hanno loro in primis evidenziato delle criticità, criticità per quanto riguarda l'anagrafica degli iscritti. Bene, noi, a seguito richiesta fatta il 25 ottobre alle scuole, abbiamo inviato l'elenco dei bambini con le relative sezioni e se ci sono stati dei cambi ,questi cambi sono stati segnalati. Oggi gli si dice in questa comunicazione che viene fatta, appunto, dal dirigente Ripartizione Istruzione e Cultura, che in pratica ci sarebbe un problema per l'azienda perché sta evidenziando queste criticità, cioè non c'è corresponsione fra la presenza dei bambini a scuola e quelli che risultano iscritti nella piattaforma. Non solo, ma si dice pure che stanno fruendo dei

pasti dei bambini che non sono iscritti in piattaforma, il che è abbastanza grave. Non solo, ma parla addirittura di raggiri contabile e amministrativo. Ma qui stavo scherzando veramente, Sindaco? Stiamo scherzando veramente? Cioè è un'accusa gratuita che viene fatta alle scuole. Allora, iniziamo a capire a chi deve essere fatta questa accusa, a chi non sta rispettando, perché certamente i bambini dalla strada per farli mangiare non li andiamo a prendere. Quindi se è stata fatta la prenotazione, i bambini mangiano, diversamente leggono i genitori a prelevarli. Quindi chi mangerebbe a titolo gratuito non lo so.

Sindaco Angelantonio Angarano

Ma chi ha fatto questa affermazione?

Consigliere Amendolagine Vincenzo

Il dirigente. Allora, se vuole, gliela leggo, così ci comprendiamo meglio.

Presidente Giovanni Casella

Forse è meglio, perché è abbastanza grave questa cosa.

Consigliere Amendolagine Vincenzo

“Fruizione dei pasti. Anche in questo caso sono giunte segnalazioni, in vero assai generiche e non supportata da alcun riscontro, secondo cui fruirebbero del pasto alcuni alunni che in realtà non risultano essere iscritti al servizio. È appena il caso di evidenziare...”. Per cortesia, questo telefonino.

Presidente Giovanni Casella

Per cortesia, silenziate i telefoni, eh. Grazie.

Consigliere Amendolagine Vincenzo

“È appena il caso di evidenziare che tale circostanza, laddove riscontrata, costituirebbe un fatto gravissimo, non solo per l'evidente raggiri di precise norme regolamentari e contabili, ma anche per possibili rischi legati al fatto che il pasto verrebbe somministrato ad alunni per i quali non si è ovviamente a conoscenza di eventuali allergie e intolleranze”.

Presidente Giovanni Casella

Firmato?

Consigliere Amendolagine Vincenzo

Il Dirigente Salamino. Ancora si dice che alcuni genitori non sarebbero in possesso delle credenziali per poter naturalmente disdettare i pasti, perché, se risultano iscritti, di default i pasti arrivano, però devono disdettarli attraverso le credenziali. Allora, le scuole sono state investite di questo compito, ma non direttamente gli uffici, ma avete preferito investire di questo compito i referenti per la mensa, cioè dei docenti che spesso di amministrazione non fanno tanto, non conoscono tanto. Quindi l'ufficio non è stato investito. Oggi voi inviate all'ufficio questa comunicazione..., voi dico lei, il dirigente diciamo per conto dell'Amministrazione invia questa comunicazione dove dice che noi non abbiamo consegnato le credenziali. A noi questo non è stato affidato, non ci apparteneva e quindi non l'abbiamo fatto. Sindaco, cioè, prima di scrivere queste cose, io non ho partecipato all'incontro, perché se fossi andato, avrei chiarito diverse questioni in quell'incontro, però prima di fare queste affermazioni è bene che si rifletta

granché, perché se dobbiamo essere collaborativi, le scuole sono abbastanza collaborative e quando vengono fatte delle richieste da parte dell'Amministrazione, da parte dei vari uffici, le scuole intervengono tempestivamente, glielo posso garantire e l'abbiamo fatto subito il 26 ottobre. Ancora oggi si richiedono nuovamente informazioni su questo perché non funziona il servizio. Gli ho spiegato, Non è tanto questo, è sta benedetta piattaforma che non funziona bene. Non è il sistema per far funzionare la mensa scolastica, perché, o per dimenticanza, o per cattiva voglia, o per tanti motivi, spesso i genitori, anche quando sono assenti i bambini, non disdettano i pasti e poi si vedono obbligati a pagare questi benedetti pasti. Naturalmente il genitore, come le dicevo la volta scorsa, viene a scuola e noi dobbiamo attestare che i bambini erano presenti, di conseguenza l'Amministrazione comunque ha fatto, ha sottoscritto un contratto con la ditta che eroga il servizio ed è obbligata nei confronti della ditta, quindi di conseguenza quei pasti li deve pagare, perché la ditta ti dice: "Quei pasti io li ho erogati". I genitori non pagano, chi paga? Chi paga?

Hub vaccinale: Sindaco, io le vorrei chiedere pubblicamente come mai è stato dismesso l'hub vaccinare del Pala Cosmai, funzionante abbastanza bene, ed è stato, diciamo, privato il Liceo Scientifico, o meglio, i ragazzi del Liceo Scientifico sono stati privati dell'attività motoria. Non ho capito qual è il motivo? Cioè noi avevamo già un hub vaccinale sperimentato, che avevamo sistemato a dovere, funzionale, dove i cittadini ormai sapevano che diciamo serviva per avere la vaccinazione, avere l'inoculazione della vaccinazione, noi che abbiamo fatto? La prima cosa che abbiamo fatto, lo abbiamo spostato al Liceo, con naturalmente diciamo dei problemi logistici, pure. Allora, non si capisce come mai, cioè, se poi il l'hub vaccinale doveva essere affidato ad una società sportiva, come mai, diciamo, la società sportiva non poteva andare al Liceo a fare attività motoria? Per quale motivo abbiamo dovuto rivedere tutto quanto questo?

Sistema Garibaldi: sappiamo tutti quello che è successo in questo periodo. Io non voglio parcheggiare né per gli uni, né tantomeno per gli altri, però, come lei ben sa, ha istituito le consulte, stanno funzionando le consulte e sta funzionando, appunto, la consulta per la cultura. Mi risulta che la scelta che è stata fatta dall'Amministrazione non è passata per niente attraverso la consulta, cioè la consulta non si è espressa, non ha espresso alcun parere sul provvedimento che avete adottate in materia di cultura. Allora, voglio capire: queste hanno un significato, hanno un valore, devono funzionare, o sono soltanto degli orpelli? O sono soltanto messe lì giusto per dire che noi siamo democratici, auspichiamo la partecipazione democratica, facciamo partecipare tutti ai processi decisionali, i cittadini dal basso, dall'alto e da tutte quante le altre parti. Quindi a me pare invece che le consulte non vengano per niente considerate e interpellate anche su questo e quindi ritengo che le consulte oggi non stanno funzionando, non stanno diciamo funzionando per come erano state diciamo impostate dall'Amministrazione.

Ultima cosa... Sì, sì, concluso, grazie, Presidente. Soltanto una cosa: potatura degli alberi. Sindaco, potatura degli alberi. Diciamo, è stata fatta una richiesta anche attraverso i social, ma è una cosa veramente non più tollerabile. Anche all'interno delle scuole, dei plessi scolastici poi abbiamo dei pini torti, contorti e ritorti, non potati da 5 anni, che costituiscono un rischio per l'incolumità. E lei pensa che cosa è successo a via Fani. Non mi voglio soffermare sul punto, ma lei ben sa che cosa è successo a via Fani. Quindi stiamo molto attenti a questo. Naturalmente si deve intervenire e penso che si debba farlo al più presto, anche per questo è il periodo della potatura, quindi non perdiamo ancora altro tempo. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a lei, Consigliere. Sì, sono entrati sia il Consigliere Napoletano, che il Consigliere... No, non c'è... Enrico Capurso è qua. Segretaria, prenda nota. Perfetto. Mi chiede di intervenire il Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

In maniera molto telegrafica, perché... (fuori microfono) Credo che questo sia un po' quasi due mesi, un mese e mezzo, il primo Consiglio Comunale che facciamo dopo la nomina del nuovo Presidente, quindi credo che è un segnale anche da parte di questa Assise di auguri al Presidente Mattarella vada dato. Ma soprattutto l'intervento mio è teso a che questa Assise ricordasse invece la figura del Presidente del Parlamento Europeo, che è venuto a mancare. Credo

che questo sia un bel segnale di rispetto verso le istituzioni, ma soprattutto rispetto verso una persona che ha fatto politica con la "P" maiuscola. Quindi credo che posso essere l'ultima persona a decantare il dichiarato politico dell'Onorevole David Sassoli, ma le cose che sono sotto agli occhi di tutti sono quelle che, quando c'è stata l'emergenza, quando c'è stato da accogliere, quando c'è stato da andare incontro alle persone che ne avevano bisogno, ha addirittura spalancato, ha aperto le porte del Parlamento Europeo. Ma questo è solo uno dei suoi atti. È una persona che veramente si è dedicata alle istituzioni. E, se me lo permettete, se me lo consentite, credo che sia doveroso anche da parte della nostra Assise rispettare almeno un minuto di raccoglimento per ricordare questa bellissima figura, che ha reso orgogliosi, a prescindere dalla parte politica, ha reso orgogliosi tutti gli italiani, perché è l'italiano che ha rappresentato ad altissimo livello la massima istituzione europea. Quindi ritengo, senza sprecare troppe parole, perché non sarei in grado di illustrare la figura e lo spessore che ha avuto di David Sassoli. Ritengo che, però, un segnale da parte della città verso il rispetto delle istituzioni... Peccato che va accomunato, visto che è il Consiglio Comunale, ai miei auguri per il Presidente, per il nuovo settennato del Presidente Mattarella, ma credo che sia più importante di tutto in questo momento ricordare che la politica deve essere al servizio degli altri, deve essere al servizio di chi ha più bisogno e uno degli esempi più eclatanti viventi, fino a qualche giorno fa, è stato David Sassoli, quindi chiederei, Presidente, se lei volesse fare un minuto di raccoglimento. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, credo che le istanze siano degne di considerazione da parte del Consigliere Fata, quindi l'Ufficio di Presidenza fa propria la proposta del Consigliere Fata. Intanto, correttamente e giustamente, auguriamo al nostro rieleto Presidente Mattarella di essere più forte di prima, visto il momento e soprattutto per quello che sta accadendo oggi nella nostra povera nazione. Per il resto chiedo al Consiglio Comunale di rispettare un minuto di raccoglimento per la morte del Presidente del Parlamento David Sassoli. Grazie.

(viene osservato un minuto di silenzio)

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consiglieri. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Napoletano. Le ricordo, 5 minuti, grazie.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, mi rivolgo essenzialmente al Sindaco e quindi al capo dell'Amministrazione, oltre che alla Presidenza di quest'Aula, per ricordare alcune questioni che io avevo già posto al Consiglio Comunale più volte nelle sedute precedenti, ma non solo non hanno trovato ascolto, ma hanno avuto anche delle conseguenze abbastanza spiacevoli. Una di queste, approfitto anche dalla presenza dell'Assessore Parisi, è la situazione del trasporto pubblico locale. Avevo osato in quest'Aula denunciare tutta una serie di situazioni che non andavano nel servizio, al di là di come è stato reimpostato il servizio rispetto al passato, perché sembra che stiamo in metropolitana qui, linea verde, linea azzurra, linea rossa, ecciterà, eccetera, siamo proprio fuori linea. Siamo tutti... No sol, ma sono tutti fuori linea. Mi ero premurato nell'interesse pubblico di segnalare queste questioni che non andavano, perché potessero essere riparate dall'Amministrazione, che mi aspettavo intervenisse per fare rispettare una serie di regole contrattuali, che credo siano state sottoscritte. Mi riferisco al fatto che non c'era un pagamento puntuale delle retribuzioni perché anche le soste, diciamo così, che facevano parte del servizio non venivano considerate ai fini retributivi e gli stessi ordini di servizio venivano fatti pervenire al personale attraverso messaggi su WhatsApp alle 9:00, o alle 9:30, se non oltre, di sera per la mattina successiva. Così come ponevo anche un problema che perfino il personale, se avesse avuto necessità fisiologiche, avrebbe dovuto chiedere il favore, tra virgolette, a qualche bar nei paraggi, o a dover prendere qualche consumazione per poter accedere ai bagni, diciamo, dei bar. E invece di prendere il lato positivo di questa situazione, che, per la verità, non ha precedenti in questa città, perché anche quando il servizio era gestito dal Comune direttamente in economia, molte cose certamente non andavano, perché nei nostri programmi elettorali

avevamo in mente di potenziare il servizio con più linee, perché la città era cresciuta, con più mezzi, perché quelli che stavano, peraltro di proprietà comunale, camminavano per scommessa e con i nastri adesivi sui sedili. Pensavamo ad un salto di qualità su questo, invece queste cose che sono state dette perché fossero aggiustate, dico, si ponesse rimedio, hanno trovato invece una ignobile rappresaglia da parte del titolare dell'azienda appaltatrice del servizio, per cui uno degli autisti è stato addirittura licenziato, perché, dopo tanti anni che conduceva i mezzi pubblici, è stato, diciamo così, tacciato di non superare il periodo di prova, che poi un periodo di lavoro a tempo determinato corrispondeva a ben sei mesi di prova. Ovviamente questo troverà ristoro nelle sedi giudiziarie, questo è evidente. È chiaro che, se non si intervenisse adeguatamente, lo dico chiaramente anche a questi appaltatori, che non troveranno udienza in questa città e che se ci fosse una Amministrazione più determinata a far rispettare le leggi e i contratti, quelli comportamenti vorrebbero irrimediabilmente sanzionati. Per cui non è più tollerabile, non solo che non funzioni il servizio, non solo che molti dipendenti, molti autisti si sono dimessi, addirittura, dal servizio, si sono dimessi perché non ce la facevano più a reggere una pessima organizzazione del lavoro e quant'altro, se non c'è questo intervento, allora vuol dire che anche come Consiglieri Comunali dovremmo assumere altri atteggiamenti. Io formalmente chiedo al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, copia del bando di gara e della convenzione o il contratto che sono stati sottoscritti dall'azienda che ha in appalto il servizio di trasporto urbano locale con il Comune di Bisceglie, perché vorrò controllare di persona tutti gli adempimenti che erano ivi previsti e che probabilmente necessitano di una verifica sul campo. Altroché rappresaglie verso i lavoratori, facciano le rappresaglie con quelli che si possono difendere e soprattutto sia il Comune a difendere i lavoratori del settore e a far rispettare le norme che, presumo, siano state sottoscritte. Dico presumo perché non sempre c'è una tempestività della sottoscrizione nei servizi pubblici che vengono affidati a terzi. Ma è una situazione incresciosa, che merita un intervento deciso da parte dell'Amministrazione Comunale, altrimenti dovremmo veramente rendere pubbliche queste situazioni.

Cosa che dovremmo invece fare sull'edilizia residenziale pubblica. Ma come... Mi dispiace che non c'è l'Assessore al ramo qui, a cui mi sono anche premunito di mandare copia delle note che io ho mandato all'Amministrazione Comunale per quanto riguarda la situazione di alcuni alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ma uno in particolare ha destato la nostra attenzione, anche come Gruppo del Faro. Ma si tiene un cittadino novantenne, privo di una gamba, in uno stabile di quattro piani, e abita al quarto piano questo cittadino, senza ascensore, tappato in casa, perché è come se stesse ai domiciliari, non può uscire, se non portato di peso. In questo immobile ci piove dentro da oltre un anno. Ho denunciato questa situazione perché il Comune si spezzasse di gambe a mandare qualcuno ad intervenire sugli immobili di proprietà pubblica e di fronte ai casi umani che vengono in considerazione, niente di memo, non si sente la responsabilità e la sensibilità di intervenire, con milioni e milioni di debiti fuori bilancio che il Comune fa ogni anno? E ne avremo prova ancora in questa seduta consiliare, non si trovano pochi spiccioli per andare a risolvere un problema? Ma non c'è forse da vergognarsi per questo? E questo è uno dei casi, ma ne ho sollevati altri che sono agli atti di questo Comune. Allora dovremmo informare la cittadinanza di come si opera anche su questi piccoli casi, che chiunque saprebbe risolvere? Ma che ci vuole a prendere un geometra a mandarlo a farsi fare un intervento, un preventivo e mandare un'azienda, un'impresa, una qualsiasi azienda pubblica o dipendenti pubblici in economia, se sono in grado di farlo per impermeabilizzare, per intervenire. Ma con i secchi in casa, persona di novant'anni, invalido... E se uno non si deve rivolgere al Comune, chi lo deve fare? Naturalmente ho provveduto anche ad informare l'ente che ha sostituito lo IACP al riguardo, che ha risposto: "Non sono fatti miei, non sono io che devo intervenire. Io mi occupo solo di riscuotere le pigioni e non altro, è il Comune che deve intervenire". Mettetevi d'accordo. Io ho scritto a tutti e due quando ho informato delle situazioni, mo' vedete voi chi è che abbia la competenza, ma abbiate la compiacenza di risolvere questi problemi, che non riguardano noi, non devo sistemare dei miei congiunti, non devo avere contributi, sennò non vi voto il bilancio. Non ho pezzi di spiagge da dare in concessione ad altri. Chiedo soltanto che la povera gente venga tutelata e, visto che non ci sentite, saremo obbligati ad alzare di più la voce, questa è la verità. Quindi io mi limito a dire questo. Poi interverremo sulle altre questioni, diciamo, che sono oggetto di coso, ma è inutile che ci stiamo a ripetere, perché da un Consiglio all'altro le voragini sulle nostre strade aumentano a dismisura. Ormai siamo in un campo minato, sembra che sia una città bellica, sembra che siamo in guerra, altro che in Ucraina, che è potenziale. No, noi abbiamo i buchi in tutte le strade della città e della campagna, c'è una lamentela costante su questo fatto, non aggiungo altro. Lo so che probabilmente ricorrere al trucco che

l'ultimo mese di amministrazione dovrete intervenire con l'asfalto delle strade, sono i vecchi trucchi democristiani questi, io me li ricordo molto, molto bene. Si andrà a finire così, che qualsiasi opera pubblica si aspetterà l'ultimo anno per farla, per inaugurarla e saremo già contenti che questo possa avvenire. Invece un'Amministrazione accorta dovrebbe intervenire subito per fare, non altro, il proprio dovere su questo verso i cittadini e verso l'intera città, insomma, da un punto di vista delle infrastrutture, da che il dirigente del settore finanziario ci ha detto che il Comune c'ha una grande liquidità, non ha problemi di costi, di bilancio, di potenziali dissesti. Beh, allora, se i soldi stanno, allora consumateli, utilizzateli.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Napoletano. Ci sono altri interventi o possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno.

(intervento svolto fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, la Segretaria ha segnato. Praticamente una richiesta di accesso agli atti va fatta formalmente... Vabbè, è come se avessi fatto una richiesta di accesso agli atti, l'ha fatto ufficialmente in Consiglio Comunale, quindi vale lo stesso. Consigliere, quindi la Segretaria ha preso appunti della sua richiesta, le farà pervenire la documentazione richiesta. Bene, Sindaco, lei deve rispondere, chiaramente, prima di... Se vuole. Prego, a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori che sono presenti. I dirigenti non ci sono perché la sala purtroppo non consente la contemporanea presenza di tutti gli addetti ai lavori di questo Consiglio Comunale, ma dovremo scaglionare anche gli interventi, ove richiesti dei dirigenti, o degli Assessori. Un caro saluto anche al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale. Innanzitutto oggi volevo ricordare anche qui, nella casa dei cittadini, come l'ha chiamata il Presidente, volevo ricordare che oggi celebriamo la Giornata del Ricordo e noi biscegliesi siamo particolarmente emozionati oggi perché ricordiamo Antonio Papagni, uno dei figli di questa città, agente di pubblica sicurezza presso la Questura di Trieste, infoibato nell'immediato dopoguerra. La storia di Antonio Papagni è la storia di tanti italiani, ma non solo, friulani, istriani dalmati, fiumani, che sono stati vittime di un eccidio, di una barbarie senza fine. Oggi non soltanto però celebriamo il ricordo e la memoria di Antonio, ma anche soprattutto ricordiamo l'inutilità delle guerre, ricordiamo l'importanza di lottare sempre, quotidianamente, ciascuno per il proprio ruolo, per la propria funzione, anche nella quotidiana per riaffermare i valori di democrazia, libertà e giustizia, gli unici valori che consentono di salvaguardare la condizione umana, che ancora oggi è in pericolo in tante aree del mondo, che non sono affatto distanti da noi, né geograficamente, ma soprattutto culturalmente. I diritti civili, i diritti della persona sono universali e come tali vanno salvaguardati. Nel frattempo ricordiamo anche che per salvare, per salvaguardare, per riaffermare l'importanza di quei diritti e di quei valori ci sono anche oggi tanti italiani che vanno nelle missioni di pace all'estero per essere accanto a chi, purtroppo, non ha la garanzia ancora oggi della propria libertà e degli altri valori e principi universali e i diritti civili.

Detto questo, anch'io sono vicino a David Sassoli e ringrazio il Consigliere Fata per aver ricordato in Consiglio Comunale, una persona splendida, un europeista convinto, una persona di spessore morale altissimo, di valori etici ferrei e tutti quanti noi come Paese Italia sentiremo la sua mancanza e soprattutto credo che il Consiglio Europeo abbia perso davvero una persona splendida, che da Presidente ha combattuto nei momenti anche più difficili dell'Unione Europea, soprattutto negli ultimi anni, dove ci sono state tante, purtroppo, criticità internazionali e anche nei rapporti tra gli Stati europei, ha combattuto per poter riaffermare il valore e l'importanza dell'Europa all'interno delle dinamiche nazionali, contrastando quelle che sono le spinte sovraniste che sono alle nostre porte e purtroppo dobbiamo ammettere anche all'interno dei nostri Paesi.

Io cercherò di rispondere più velocemente possibile alle tante sollecitazioni che anche questa volta mi avete sottoposto. Innanzitutto, io ho preso appunti, il fondo salario accessorio, credo che si riferisse a quello il Consigliere Spina, è una questione che è emersa all'inizio della consiliatura. È una situazione che non pensavamo affatto di trovare in eredità ed è una situazione chiaramente che non riguarda solamente gli ultimi anni, ma riguarda ovviamente una fase un po' più ampia e soprattutto è una questione molto tecnica, che siamo vicini, spero, a risolvere, non soltanto per, appunto, dare un messaggio importante ai dipendenti e una certezza ai dipendenti per quanto riguarda la costituzione del fondo e quindi il rispetto dei loro diritti e delle regolarità amministrative, ma anche e soprattutto vogliamo chiudere una vertenza aperta in Prefettura e presso il Ministero del Lavoro, che ci pesa molto dal punto di vista anche dell'impegno e delle risorse umane che sono state destinate per, appunto, dare una risposta definitiva a questa criticità. Ovviamente siamo vicini. Io non le so dire se una soluzione transattiva sia più opportuna rispetto a un diverso tipo di chiusura della vertenza, perché oramai, diciamo, al di là della presa d'atto in Giunta, tutta la vicenda è una vicenda così tecnica, così trasversale, nel senso che riguarda le regole contabili, ma anche ovviamente le regole che presidono all'organizzazione del personale, che è in mano ai dirigenti competenti. Io però credo che la notizia buona è che finalmente siamo giunti a una ricostruzione oggettiva nel fondo, che sarà condivisa, come tutto il percorso che abbiamo svolto sino ad ora, con le rappresentanze sindacali, anzi, insieme alle rappresentanze sindacali siamo riusciti a raggiungere questo risultato. Ci manca l'ultimo miglio. È stato faticosissimo. Io mi ricordo anche degli interventi da parte dei Consiglieri di Opposizione nel corso di questi anni sul tema. Noi abbiamo sempre mantenuto un certo distacco proprio perché non si tratta di vicende politiche, o addirittura che possano essere strumentalizzate dalla politica, si tratta, purtroppo, di vicende tecniche che è nostro compito e nostro dovere semplicemente risolvere, cercando chiaramente di salvaguardare da un lato i diritti dei lavoratori, dall'altro le prerogative economico-finanziarie dell'Ente. Per fortuna, come ricordava qualcuno in un suo intervento, siamo un Ente virtuoso, che non ha problemi finanziari, è solido e sicuramente riusciremo a contemperare entrambe queste esigenze.

Per quanto riguarda l'igiene urbana, noi siamo prossimi a presentare al Consiglio Comunale il progetto di gara per la seconda gara ponte. La novità, voi lo sapete bene, è che finalmente diciamo c'è una gara e c'è un contratto. Non ci piace però questa situazione, perché, l'abbiamo anche detto in altre circostanze, patiamo il disagio dovuto al fatto che non si è ancora costituito dopo quasi un decennio il soggetto unico d'ambito. Noi siamo, insieme a Trani e Barletta, nell'ambito BAT 1, che dovrebbe garantire l'economicità di scala del servizio e quindi consentire anche risparmi in termini magari di tassazione locale. Questo soggetto unico sino ad ora non si è concretizzato. In realtà noi nel corso di questi anni abbiamo spinto, in collaborazione anche con l'Assessorato regionale al ramo e con l'Ager, per recuperare il tempo perso e addivenire a una soluzione che veda, magari in un soggetto terzo, consortile, una New Co, come si dice oggi, che possa svolgere il servizio a livello centrale per tutti e tre i Comuni. Il procedimento sta andando avanti, gli incontri con la Regione lo confermano. Ovviamente, sui tempi non siamo ancora certi e questo comporta il disagio per questa città, non soltanto per questa Amministrazione, di dover effettuare una gara ponte, che ovviamente non può prevedere un servizio limitato al biennio, prevedendo magari all'interno della gara e del contratto una proroga tecnica, ma un servizio che chiaramente non può, basandosi su più anni, non può chiaramente rispondere a quelle che sono le esigenze di una città di 55.000 abitanti, che ha bisogno chiaramente di un servizio maggiormente strutturato e di un gestore che possa fare investimenti importanti per fare quelli che sono comunque gli ultimi passaggi, sebbene importanti, su questo tema. Gli ultimi passaggi, perché in realtà in questi anni, in questi soprattutto ultimi due anni sono stati fatti tanti passaggi, è inutile qua a ripercorrerli, le isole mobili che sono per la città le isole per le case sparse, la lotta all'abbandono dei rifiuti, tutta una serie di misure e investimenti che hanno consentito a questa città ormai di superare ampiamente il 65% di raccolta differenziata e di entrare tra i Comuni virtuosi di Puglia. E quest'anno credo che riusciremo ad attestare la percentuale della raccolta differenziata intorno addirittura al 68%. Quindi risultati storici, che però non ci fanno sicuramente dormire sugli allori, né ci fanno adagiare, ma, anzi, ci spingono ancor di più a osare, a cercare di arrivare a quella famosa tariffazione puntuale che potrebbe consentire a questa città di fare poi un salto di qualità stabile e quindi veramente di realizzare, passare da quella transizione ecologica, di cui oggi si parla tanto, a una stabilità ecologica, consentitemi il termine, che consenta ovviamente non soltanto di aumentare il livello della qualità della vita dei nostri cittadini, ma anche consentire una programmazione tale da ridurre strutturalmente anche l'odiosa Tari. Ovviamente, Consigliere Spina, non c'è nessun indirizzo di proroga da parte della politica, né del

sottoscritto, perché non esistono indirizzi di proroga, ma si tratta semplicemente di procedimenti gestori all'attenzione e di esclusiva competenza dei dirigenti.

Poi ci sono due domande particolari, una sui ciottoli. Io, solo per precisare che io non ho mai detto che sono chiusi i lavori, io ho detto che abbiamo riaperto la strada, finalmente, il lungomare all'utilizzo sicuro, quindi messo in sicurezza il territorio, che era una delle aspettative più importanti da parte dei cittadini, ma anche di tanti turisti che ormai arrivano a Bisceglie e stanno per concludersi i lavori per riconsegnare la litoranea dopo l'intervento di ricottolamento, ripascimento, che consentirà a questa città di fare un altro salto di qualità dal punto di vista della disponibilità di spiagge libere, che possano chiaramente accogliere i nostri turisti con maggiore sicurezza, perché chiaramente l'utilizzo di spiagge fatte da lastroni, che servivano più che altro al contenimento della falesia, insieme ai frangiflutti, chela nostra costa, sicuramente non era un modo ottimale di utilizzo delle spiagge e forse sicuramente non in sicurezza e questo scoraggiava di molto i turisti, anche se ne biscegliesi, che ci abituiamo a tutto, c'eravamo abituati anche a tuffarci da quei lastroni, perché io non li chiamo scogli, non sono mai stati scogli, sono lastroni artificiali di contenimento. Quindi adesso restituire oltre 900 metri lineari di spiaggia, che poi si aggiungono alle spiagge libere attrezzate, ai lidi e a tutto quello che verrà poi discusso, io spero prestissimo, in Consiglio Comunale, dopo l'approvazione in Giunta del Piano delle Coste e che consentirà davvero di delineare il futuro, non soltanto turistico, ma anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale delle nostre coste e credo che tutto questo, insieme alla Litoranea, appena riconsegnata in sicurezza, perché lì c'era un crollo della falesia, che era ormai diventato non soltanto un impedimento e un rallentamento del traffico, ma comunque ormai comportava un livello di pericolosità molto, molto elevato, insieme a questo tipo di interventi, insieme alla pista ciclabile, che ho specificato sempre in quell'intervento, che sta per essere completata, consentirà davvero a questa città di mettersi sui binari, non soltanto della sicurezza dei nostri cittadini e dei turisti, ma anche ovviamente della sostenibilità ambientale e di una viabilità che possa ovviamente consentire di godere al massimo della bellezza del nostro lungomare.

Per quanto riguarda il Photored, io non so perché adesso lei ha toccato questo punto, perché in realtà il sottoscritto, insieme anche al Presidente del Consiglio, se ricordo bene, non al Vice, al Presidente del Consiglio... Ma tu eri Consigliere di Opposizione, mi sa che c'eri anche tu... No, sì, diciamo, la nostra sollecitazione in quella famosa interrogazione non era sulla bontà del capitolato di gara, della gestione del servizio, quanto sulla capacità finanziaria, sulla regolarità contabile e sulle comunicazioni antimafia dell'aggiudicatario del servizio. Se poi lei mi chiede: "Ma il servizio nel passato andava bene, adesso potrebbe andare meglio", io le dirò quello che gli dissi già allora: secondo me acquistare delle attrezzature, che dopo un po', vista anche l'evolversi della tecnologia, si risolvono in attrezzature obsolete, che magari la cui manutenzione costa di più dell'acquisto, del costo d'acquisto di quelle attrezzature, non è funzionale. Magari, io spero, ma lo verificherò, perché io non ho guardato questo capitolato di gara, io spero che questa volta le attrezzature si prendono a nolo, così che siano ovviamente al passo sempre coi tempi e quindi non ci siano costi di acquisto che poi si risolvono in una specie di boomerang economico contabile, perché tanti di quegli autovelox oggi non funzionano, sono fermi, forse anche tutti, perché è economicamente insostenibile la spesa per la manutenzione, si fa prima a sostituirli, forse, in soldoni. Quindi l'unica cosa, secondo me, che dovrebbe essere prevista in una gara, ma verificherò, è che non si acquisti nuovamente quel tipo di strumentazione perché oggi la tecnologia, tra l'altro, ci consente di avere sempre novità da poter utilizzare per rendere più efficaci quegli strumenti, che non sono dedicati solo ed esclusivamente..., non devono essere dedicati solo ed esclusivamente a multare l'automobilista indisciplinato, ma anche e soprattutto potrebbero servire per la sicurezza e quindi per il controllo del territorio.

La mensa scolastica: Io, Consigliere Amendolagine, io cerco di andare velocissimo, ma... Sulla mensa scolastica il dirigente credo che abbia come ho fatto una riunione con i dirigenti scolastici per affrontare quelle che sono le criticità, diciamo, al giro di boa, anche per poterle risolvere e credo che sia stato il nostro dirigente, quindi a tutela dell'Ente, delle prerogative dell'Ente, non soltanto le protettive giuridiche, ma anche contabili e regolamentari, a sollevare un problema dovuto ad alcune segnalazioni, perché non credo che il nostro dirigente sia in grado di andare a fare dei controlli quotidiani, i controlli si fanno, ma così attenti, sicuramente saranno arrivate delle segnalazioni da parte di utenti, di possibili fruizioni di pasti da parte di chi non è nell'elenco degli utilizzatori. Ma questo non solo e non soltanto per un problema economico, che pure è importante, ma anche e soprattutto per un problema che

riguarda la tutela della salute, perché se uno non è... I pasti, come lei ben sa, sono stati calibrati sulla base quasi delle esigenze singole dei nostri ragazzi, dei nostri bimbi, quindi, se ci sono..., lo abbiamo detto in altre occasioni, si è fatta attenzione alle allergie, si è fatta attenzione pure agli orientamenti religiosi, si è fatta attenzione, quindi, a tante situazioni che, se sono segnalate, perché l'utente, il fruitore è quello che conosciamo, sicuramente i pasti sono adeguati a quelle particolari esigenze. Se si avvicina qualcuno con allergia, che però non è segnalato, la responsabilità di quello che potrebbe accadere non è certo del Comune, ma forse della famiglia, o addirittura di chi dovrebbe vigilare sulla suddivisione e sulla consegna dei pasti. Però io, ripeto, adesso lei mi consente semplicemente di ringraziare il dirigente, che è sempre puntuale, attento, è davvero una persona molto sensibile, perché non soltanto riesce sempre a innovare e quindi molto competente, ma anche molto disponibile e sensibile, perché è una persona che tende a prevenire i problemi, piuttosto che poi a dover farvi fronte.

Presidente Giovanni Casella

Un minuto, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

E quell'incontro, quella riunione era dovuta proprio ad evidenziare il problema prima, probabilmente, che sorga, piuttosto che trovarsi con un problema in mano.

L'hub vaccinale: Vincenzo, noi abbiamo chiuso l'hub vaccinale il 15 novembre e dal 16 novembre comunque abbiamo cominciato..., che non è non è stato chiuso, è stato semplicemente trasferito presso il Don Pierino Arcieri. Già nei giorni successivi ci si è resi conto concretamente delle possibilità di continuare a mantenere alto il livello di vaccinazione anche al Don Pierino Arcieri. Cosa che, tra l'altro, per inciso, è stata anche garantita perché la professionalità del personale medico, del personale amministrativo del nostro ospedale, ha garantito comunque una alta affluenza e un livello di vaccinazione, tant'è vero che anche oggi Bisceglie è tra le prime, se non la prima città per numero di terze dosi e soprattutto per percentuale di vaccinazioni nella fascia 5-12. Però quello che abbiamo notato è che comunque il modo in cui purtroppo i nostri cittadini si avvicinavano a quell'hub vaccinale app vaccinale non è una modalità che rispettava la loro esigenze comunque di vaccinarsi tranquillamente e senza troppi ostacoli, nel senso che la gente sia costretta ad aspettare fuori, anche in un periodo in invernale, in cui poteva fare freddo, anche se fino a Natale qui, che fosse arrivato l'inverno, non ce ne siamo accorti, ma comunque con le piogge e allora abbiamo deciso di ritrasferirlo. Chiaramente, non so se tu ne sei a conoscenza, ma noi abbiamo girato quasi tutte le palestre di tutte le scuole di Bisceglie, soprattutto delle scuole comunali, cercando una struttura idonea, non perché il Pala Cosmai non ci piacesse, o perché... Ma perché nel Pala Cosmai in realtà giocano 13, 14, 15, non so, associazioni, che svolgono anche i campionati dilettantistici, quelli giovanili, che sono gli stessi ragazzi che stanno al Liceo, gli stessi ragazzi che stanno al Tecnico, gli stessi ragazzi che vanno alla Scuola Media e che ovviamente avremmo penalizzato. Poiché si è deciso di puntare su una struttura che potesse consentirci di accelerare il più possibile, si è riscontrato il Pala da Vinci. Guardate, sicuramente cercheremo di creare meno disagio possibile ai ragazzi.

Per quanto riguarda il Sistema Garibaldi, cioè, le consulte stanno funzionando, si riuniscono, anzi, parecchio, ma io non capisco che tipo di funzione dovrebbe avere per quanto riguarda una stagione teatrale. Però, diciamo, le consulte fanno proposte, fanno progetti, aiutano l'Amministrazione nel proporre atti al Consiglio Comunale, o alla Giunta, ma sicuramente non si occupano di attività gestoria, o comunque di organizzare una stagione teatrale. Quindi sul funzionamento delle consulte ti posso assicurare che si riuniscono e sono un organismo molto critico e molto presente, come avremmo auspicato.

Il TPL, Consigliere Napoletano, purtroppo noi non possiamo più gestire in economia il trasporto locale. Ma questo non perché non lo vogliamo, perché non si può e siamo entrati immediatamente nel sistema del trasporto pubblico locale, che è quello che riceve finanziamenti dal Ministero delle Infrastrutture tramite la Regione, cosa di cui non abbiamo mai goduto, mentre altri Comuni ne hanno goduto fin da svariati anni, e noi finalmente adesso siamo entrati nel servizio, potremmo finalmente ottenere quel finanziamento, che riguarda anche il trasporto scolastico, tra l'altro, e

quindi magari nel prossimo futuro attivare anche un trasporto scolastico funzionale, non può essere più gestito in economia. Tra l'altro la gara è una gara...

(intervento svolto fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Eh, lo so, però purtroppo è la normativa comunitaria, tra l'altro.

(intervento svolto fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Eh, lo so. Io potrei essere d'accordo politicamente con lei, però purtroppo L'Unione Europea ha imposto alle... Anzi, tra l'altro, la gara non è nemmeno comunale, la gara è d'ambito e l'ambito è provinciale. Quindi adesso la Provincia sta organizzando una gara per tutti e 10 Comuni, gara che riguarda... Io non so come faranno, detto tra parentesi, Consigliere, perché organizzare una gara per il trasporto pubblico locale è già una cosa impossibile per un unico gestore, cioè difficile per 10 Comuni che hanno caratteristiche diverse, ma organizzare all'interno di questa gara anche il trasporto intercomunale sarà davvero un'impresa che io spero davvero la Regione riesca a..., una sfida che la Regione riesca a vincere, perché il trasporto intercomunale è un trasporto che non è riservato solo alla provincia BAT, o un ambito territoriale, è un trasporto che magari su scala regionale molto probabilmente, ma adesso sto entrando in un campo che non è affatto il mio, potrebbe essere più conveniente. Però L'Unione Europea chiede la concorrenza all'interno di questo servizio e quindi abbiamo dovuto immediatamente adeguarci. Quindi io sono d'accordo con lei, è un po' complicato anche cambiare abitudini, perché purtroppo il trasporto deve prevedere un collegamento stretto con la transizione ecologica e la mobilità sostenibile e quindi le tre linee sono necessarie per quel cambio di abitudini, che sicuramente per una città come Bisceglie è molto difficile. Noi eravamo abituati a una linea sola, magari, che però riesce ad accompagnare il cittadino dal seminario al cimitero. Una linea, secondo me, accontenterebbe tutti. Però, purtroppo, ci sono i nodi intermodali...

Consigliere Francesco Napoletano

Le faccio un esempio. Posso farle un esempio?

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì.

Consigliere Francesco Napoletano

Non so se lei è a conoscenza...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Allora, Consigliere...

Sindaco Angelantonio Angarano

Però finisco, magari...

Consigliere Francesco Napoletano

Due secondi, le do subito la parola....

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Concluda, Sindaco, perché io ho dato diligentemente due minuti ad intervento, Sindaco e li ha già bruciati...

(interventi svolti fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, sì, l'ho preso, l'ho preso, infatti adesso è comodissimo.

(intervento svolto fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Lo so, lo so, come in tutte le città d'Italia. Però il contraltare è che oggi le circolari hanno l'aria condizionata, d'estate non ci sono più quelli che sudano, vogliono buttarsi dal finestrino, o vanno con le porte aperte e hanno la pedana per far salire anche i diversamente abili, cosa che prima era negata e quindi avevamo dei cittadini di serie B come diversamente abili che dovevano andare al cimitero o all'ospedale, magari accompagnati dai parenti. Quindi ci sono sempre più lati della medaglia che vanno esaminati.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiuda, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Io, però, sono d'accordo con lei, in prima linea per la tutela dei lavoratori, non in linea, per parafrasare una sua battuta, quando si tratta di tutela dei supporter. Io supporter non ne voglio avere. I lavoratori li tutelo e so che la pensiamo su questo terreno alla stessa maniera, perché ormai ci conosciamo da oltre un decennio e quindi sono d'accordo con lei che i lavoratori vanno tutelati, ove possibile e nel rispetto, ovviamente, delle regole e delle leggi, ovviamente capiremo adesso che cosa può essere successo e quali sono..., adesso il caso che lei ha sollevato, e chi possa interessare.

Poi le voragini sulla strada, guardate, Bisceglie è ovvio che si sta adeguando forse prima delle altre città al cablaggio della fibra che consentirà a tutte quante le abitazioni biscegliesi, quindi a tutti e 55.000 cittadini di Bisceglie, di poter utilizzare questa nuova tecnologia, che è la tecnologia del futuro. È stato dimostrato anche durante la pandemia in maniera drammatica di quanto sia importante oggi avere un collegamento, ma tutte le nostre attrezzature tecnologiche si muoveranno su quei cavi. Quindi io so che ho chiesto un sacrificio e mi sono accollato io anche un sacrificio di immagine, ho chiesto un sacrificio a tutti i cittadini, però io credo che quando saranno terminati i lavori, io spero nel più breve tempo possibile, perché abbiamo già dato abbastanza, nonostante la sospensione e l'interruzione per il Covid, io credo che Bisceglie sarà una delle città più all'avanguardia dell'intera Puglia e possa vantarsi di essere una comunità che non soltanto sta al passo coi tempi, ma consente a tutti quanti di poter godere di un benessere e una qualità della vita che sia maggiore rispetto anche ad altri comuni o a Comuni vicini. Quindi chiedo ancora una volta un po' di sacrificio. È vero, è pur vero che dobbiamo essere attenti a come vengono svolti questi lavori, perché in alcuni casi io stesso ho scritto, sono stato costretto a scrivere agli uffici per poter avere dei riscontri su delle situazioni che mi hanno segnalato i cittadini riguardo ad alcuni cantieri. Dove è necessario, interverremo, perché chiaramente la sicurezza dei cittadini è la prima cosa. Grazie.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere, io non è che non voglio far rispondere al Sindaco, però io, diligentemente, ogni intervento ho dato 5 minuti al sindaco, se n'è presi 35 e io voglio essere anche corretto nei confronti di tutto il Consiglio Comunale, altrimenti poi il Sindaco fa un dialogo monotematico. Su quel discorso, le posso dire, io ho dato la delega indietro perché il Comune langue sulle casse comunali, quindi io una delega avevo, ho fatto un'analisi e l'ho ridata indietro, diciamo, l'ho data indietro, è scaduta la mia delega, ho fatto la relazione e st agli atti. Ovviamente...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, poi dopo, tanto nel discorso lei sa benissimo come inserire tutto...

Consigliere Francesco Napoletano

Il discorso del trasporto, l'esempio che volevo fare...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma proprio pochi secondi, però sulla faccenda delle case popolari mi aspetto che il Sindaco almeno mi risponda personalmente e senza abusare del tempo concesso dal regolamento. Allora, l'esempio è proprio calzante, purtroppo nelle disfunzioni del trasporto pubblico locale sono tali che la metropolitana delle circolari, linea verde, linea azzurra, linea blu, arancione e quant'altro, fa in modo che le linee si formano alla stazione, lei lo sa, Sindaco, questo, no? si fermano alla stazione. Allora, se uno, o da Sant'Andrea, o dal seminario, deve andare in ospedale, se non dall'ingresso principale, almeno dagli ambulatori o dagli uffici amministrativi, mentre prima con due linee, entrambe riconducevano direttamente all'ospedale, sto parlando di un servizio fondamentale, come poteva essere il cimitero, pure per altro esempio, se io volevo andare all'ospedale con una circolare arrivavo direttamente. Oggi, con tre linee di diverso colore, diciamo così, bisogna fermarsi, prendere una circolare, fermarsi a un capolinea, prendere un'altra circolare e poi arrivare all'ospedale e viceversa per il rientro a casa. Se qualcuno non lo sa, questo è. Così mal funziona il servizio, qualcuno dovrebbe porre rimedio. Perché dicevo quel genio che ha progettato queste cose, senza sentire coloro che hanno, bene o male, retto il servizio, dal punto di vista degli uffici, diciamo così, prima. È chiaro che il precedente dirigente avrà messo la sua sottoscrizione, diciamo, a una cosa di questo genere, ma è del tutto evidente che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale ha sposato quel tipo di progetto, lo ha fatto proprio, ma probabilmente non ha verificato le conseguenze anche indicative. E mi sto fermando sollo a questo. Morale della favola: oggi i cittadini non prendono più i mezzi pubblici, perché c'è disservizio, devono cambiare i mezzi, come se vanno a Bari e poi devono prendere un altro treno, che so, per andare a Taranto, così sta avvenendo qui, per cui molti preferiscono non prenderli. Qual è la mobilità sostenibile, se qui non si sostiene proprio un bel nulla? Allora va a finire che uno prende il mezzo proprio o si fa accompagnare, eccetera e le circolari girano vuote. Qualcuno deve pure chiedersi perché questo avvenga, no? Se facciamo..., per dire, c'abbiamo il servizio e quant'altro, e va bene, io sono sempre dell'opinione che servizi pubblici essenziali devono essere sempre del Comune o degli enti pubblici, voglio dire, perché quando poi becchi il privato, che sia trasporto, che sia igiene cittadina, devi arrivare al conflitto, quando in realtà tu togliere e sostituire immediatamente, come si faceva in altri tempi. Così, invece, si diventa schiavi di un disservizio

senza che si pongano i meriti. Naturalmente le Amministrazioni Comunali hanno il potere di intervenire, di contestare e di revocare, solo che ci vuole il polso per fare questo tipo di iniziativa.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Napoletano. No, io prima di entrare nel primo punto, vorrei, diciamo, mi avete toccato due nervi scoperti, uno, quello delle strade. Vi faccio un esempio per tutti, per capire che succede, lo dico anche all'Assessore Parisi, che è qui in Aula, ma al Sindaco, soprattutto, proprio in virtù dei lavori della fibra che stanno facendo, e per fortuna li stanno facendo i lavori della fibra, avevamo ottenuto che molte strade si stessero recuperando e quindi l'azienda le stesse asfaltando. Però mi è capitato di notare una cosa, che francamente mi ha letteralmente dato fastidio e che comunque dimostra la poca attenzione, mi permetta di dire, sicuramente degli uffici che operano su quell'argomento, su, se non erro, via Napoletano, quella che sta, praticamente, il Parco della Misericordia, e la strada che porta su via Guarini, quella è stata asfaltata non più tardi di un mese fa, sono passato e l'hanno ritagliata, l'asfalto integro è stato ritagliato con la macchina, quella rotante, che taglia, e adesso abbiamo una strada nuova, asfaltata, con un taglio laterale per passare la fibra. Allora, dico, di grazia, già dobbiamo dire grazie a chi fa l'intervento di manutenzione per nostro conto, ma se poi non viene vigilato su chi devo operare per tempo, è ovvio che ci troviamo una strada asfaltata tagliata e che dovrà essere nuovamente riasfaltata e probabilmente verrà fatta in un modo non congruo, perché ovviamente, pur recuperando i 3 metri, avremo una parte sana, con l'altra recuperata. Quindi io chiedo al Sindaco, all'Assessore e adesso anche al Dirigente, che è entrato, Losapio, di attenzionare i lavori, perché so che, ad esempio, la fibra dovrebbe passare anche su via la Marina. Visto i lavori che stanno facendo ora per l'acqua, possiamo far tagliare adesso la strada anche a quelli della fibra, in modo tale che dopo si fa una volta l'asfalto, non lo facciamo due volte? Si chiama economia, intanto, perché non lo faremo noi, e si chiama anche fare le strade con criterio del buon padre di famiglia, perché se noi non siamo attenti che oggi ci arriva la richiesta dell'Acquedotto e poi domani dell'Enel e dopodomani di un altro ente e facciamo tre volte sta strada, francamente io mi sento un attimo, diciamo, rodere.

L'altra questione, l'altro aspetto è di carattere politico. Sindaco, glielo dico, ma a nome veramente dell'Ufficio di Presidenza mi prendo l'onore di parlare anche per il Presidente, sulla questione di Antonio Papagni, l'ultimo evento che lei ha richiamato, quando si tratta di carattere politico generale, quindi senza colori, io preferirei e gradirei che il Sindaco proponesse e facesse gli inviti all'Ufficio di Presidenza e a tutti quanti i Consiglieri perché poi ognuno è libero di parteciparvi, oppure no, specialmente quando questo evento si tiene all'aperto e quindi con le distanze, quindi, niente problemi, tra virgolette, di Covid. Glielo dico, Sindaco, perché è giusto che venga fatto per bon ton politico, perché poi ognuno ha la propria sensibilità e deciderà se partecipare, venire. Io, molto spesso, per il mio lavoro non ho mai partecipato a quegli eventi pubblici di mattina, però è pure giusto che se uno si sente, diciamo, richiamato e attenzionato della problematica e dall'occasione, venga invitato. Questo giusto per correttezza e sull'aspetto più tecnico spero che gli uffici veramente mettano l'attenzione dovuta su questi lavori che stanno facendo. Grazie. Prego, passo al parola al Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Vicepresidente, gentilissimo. Bene, credo si sia conclusa la fase preliminare, possiamo passare alla discussione del primo punto. Giorgia è dentro, sì, sì. La Consigliera Preziosa è presente o assente?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Punto n. 1

N. 1 - Permesso di costruire per la realizzazione di un impianto stradale di distributore carburanti con attività "non-oil" in Via Lama di Macina (zona industriale) su suolo censito in catasto al fg. 28 p.lle 52-215-217-357-535-677-693-694

Presidente Giovanni Casella

Perfetto. Allora, primo punto all'Ordine del Giorno: Permesso di costruire per la realizzazione di un impianto stradale di distributore carburanti con attività "non-oil" in Via Lama di Macina (zona industriale) su suolo censito in catasto al fg. 28 p.lle 52-215-217-357-535-677-693-694.

Invito l'Architetto Losapio.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, io, intanto, chiamo l'Architetto Losapio, perché così è pronto a dirvi, eventualmente, risposte, oltre che una relazione di carattere tecnico. Se c'è una valutazione, un'illustrazione di carattere politico prima...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Architetto Losapio...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, Vice Sindaco, se lo vuole illustrare politicamente il punto, prego. Ha il microfono? È acceso?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Buonasera a tutti. Allora, il primo punto è quello di distributore di carburanti presentato da un soggetto privato in via Lama di Macina, realizzazione di un impianto stradale di distributore carburanti con attività "non-oil", ossia la realizzazione di un distributore di carburanti diviso in una zona per carburanti con aria di rifornimento e dall'altra parte una zona per le attività "non-oil", ossia un'attività, un corpo di fabbrica di piano terra, un interrato, articolato con un esercizio commerciale di vicinato, autonomi servizi all'automobilista, un parcheggio di piano terra e interrato. Il progetto complessivo è realizzato nella zona produttiva D, zona industriale. Eh, lo so, scusate...

Intervento

Mi sfugge qualcosa, l'intervento, quindi che fanno, oltre al distributore di benzina...

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

C'è una zona D, con articolato con un esercizio commerciale di vicinato, un parcheggio interrato con un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, cioè barra ristorante, rivendita di tabacchi, rivendita di stampa quotidiana e

periodica, shop ricambi e ausili per l'automobile. Quindi è un progetto articolato, non solo nell'area carburanti, benzina, metano, gasolio, ma anche un'altra zona dove ci sono queste attività chiamate "non oil", cioè attività diciamo complementari al distributore, una specie, ecco, di stazione di servizio, quelle che troviamo normalmente sull'autostrada, una situazione del genere.

Intervento

Possiamo sapere a che altezza sta del..

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Praticamente allo svincolo dove sta Bud Box.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

No, l'altezza di Bud Box, il depuratore, è dopo il depuratore.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Dopo Tortora, insomma.

Presidente Giovanni Casella

Dopo Tortora Trasporti.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ma forse il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, se ci fa vedere una piantina, qualcosa, dovrebbe esserci un progetto.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

L'altezza è proprio quasi di fronte all'uscita di Lama di Macina su suolo privato. È subito dopo, se non sbaglio, Bud Box, proprio attaccato a..., prima della..., o vicino alla rotonda che è lì.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Esatto, verso Molfetta. Quindi l'area lì è un'area produttiva omogenea, dove sono previste aree per attrezzature collettivo di uso collettivo. Il piano particolareggiato lì prevede la realizzazione, per chi realizza opere, la realizzazione di un parcheggio, parcheggio pubblico, così come è stato già fatto nelle attività commerciali precedenti, quindi Bud Box, eccetera. Quindi l'intervento complessivo, quindi è quello che ho detto, con la realizzazione a cura e spese del proponente del parcheggio pubblico con due accessi...

Presidente Giovanni Casella

Quindi è in convenzione?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

È in convenzione, contemporaneamente alle previsioni del piano particolareggiato della zona industriale. Quindi questo è il progetto diciamo presentato dal privato.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, decidiamo, ci mancherebbe altro. Allora, facciamo prima le domanda sull'aspetto politico, dopodiché ascoltiamo la relazione tecnica e facciamo domande dal punto di vista della relazione tecnica. Giusto? Facciamo così? Va bene?

Consigliere Vittorio Fata

Posso?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Vittorio Fata

In passato credo che siamo stati favorevoli a questi tipi di lavori, a questi tipi di strutturazioni di servizi, ricordo quello di Corso Garibaldi, ma credo che ce ne sono stati altri, soprattutto in zone dove non sono molto servite, credo che l'intervento sia abbastanza simile. La preoccupazione da un punto di vista politico, quindi gradirei non la risposta tecnica, perché le normative, almeno quelle che sono andato a consultare io, sembrano corrispondere al tipo di intervento, la mie preoccupazioni sono due: una, questa sarà una domanda che ricorrerà anche nel punto successivo in maniera più specifica, perché ho trovato qualche lacuna sotto questo aspetto. Dal punto di vista della convenzione noi dobbiamo trovare come utilità pubblica un qualcosa, cioè alla città, al cittadino deve tornare qualcosa e quindi sotto questo aspetto volevo capire nell'ambito della convezione qual è l'utilità pubblica di questo intervento, che senz'altro è lodevole l'imprenditore che investe in un settore dove c'è diciamo, un disservizio, sia per quel che riguarda i carburanti, ma devo dire anche per la vendita dei giornali e l'altra, che è la mia preoccupazione più grande, su cui io faccio riflettere con molta attenzione tutti i Consiglieri Comunali, perché io la definisco una malattia, che è quella del gioco, delle scommesse. E siccome l'imprenditore è un mio caro amico, lo dico senza nascondere, è un imprenditore che già mantiene decenze in questo settore, io vorrei capire se sotto questo aspetto noi possiamo tutto, mi va bene al ristorazione, mi va bene la vendita dei giornali, mi va bene tutto, perché è una zona non servita, ma noi dovremmo fare molta attenzione, e su questo forse sarebbe opportuno una riflessione con un Consiglio Comunale monotematico, che ci sono famiglie che si stanno sfasciando sotto tutti i punti di vista, a limitare molto la possibilità del gioco delle scommesse. Onestamente, tra le varie attività che leggo, non l'ho trovata. Quindi io vorrei rassicurazioni dal punto di vista politico che ci sia un intervento in questa direzione, senza nulla togliere nei confronti dell'imprenditore, a cui va il plauso di aver avuto l'intuizione di un investimento in quella direzione. Oggi gli imprenditori che investono per portare servizi alla città ne abbiamo bisogno, però, ecco, porrei queste due domande di attenzione che necessitano di una risposta politica, non tecnica. Uno: qual è l'utilitas per il cittadino e per la città nell'ottica..., perché quando si utilizzano questi tipi di interventi, credo che il presupposto principale è che la città possa usufruire di un servizio di un miglioramento, di un qualcosa che un cittadino acquisisce, oltre all'attività

imprenditoriale del privato che investe, che giustamente deve aprire la sua attività, e l'altro la possibilità di limitare il più possibile, ma questo, diciamo, è lo spunto in questo intervento, ma credo che questo intervento mi dà lo spunto per far sì che l'intero Consiglio Comunale possa prendere in seria considerazione un piano generale, soprattutto per molte strutture che hanno il distanziamento per legge dalle zone a rischio, tipo le scuole, tipo le (incomprensibile), eccetera, eccetera, e su questo io sono convinto che anche l'associazione dei tabaccai ci potrebbe essere di aiuto per trovare una soluzione concordata perché credo che anche loro stanno avvertendo, seppure vendono i Gratta e Vinci o hanno questi sistemi delle scommesse, anche loro stanno avvertendo questa grave piaga sociale. Io credo che non possiamo girare la testa o addirittura mettere, come lo struzzo, la testa sotto la sabbia e dobbiamo affrontare come amministratori di questa città con molta attenzione questo tema.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere Fata. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. Ma, domanda che varrà anche per i prossimi punti, Presidente. Noi discutiamo di singoli aspetti, non entro nel merito, ognuno sa i risvolti positivi e negativi di quello che può rappresentare un'attività di una zona particolare, anche, che si proietta a scelte diverse, a scelte che potevano riguardare... Io non so le distanze, per esempio, da un eventuale ospedale, da una eventuale Cittadella dello Sport, vengono localizzate in quella zona sempre delle cose che nei dettagli possono fare la differenza, può essere un servizio, può diventare un ostacolo, quindi non riesco a inquadrare la scelta. Ma proprio per questa ragione non capisco perché si porti in Consiglio Comunale, se non per gli aspetti relativi alle questioni urbanistiche, perché il permesso a costruire mi sembra che sia anche quello per il distributore di benzina, poi non so dentro certi limiti, sono anche abbastanza liberalizzati, quindi evidentemente c'è una costruzione, c'è una scelta urbanistica...

Presidente Giovanni Casella

C'è una convenzione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma serve per l'autorizzazione di carattere urbanistico, la convenzione è funzionale come a quello lo specchietto per le allodole, tutti noi Consiglieri rimaniamo distratti dal micro problema e il macro problema non lo stiamo vedendo. Sindaco, il Piano Urbanistico Generale, dove sono regolate tutte le scelte future della città, lei ci sta trattenendo inopinatamente, inopportuna una scelta di questa importanza strategica per lo sviluppo del territorio, ci porta singoli lotti, singole questioni urbanistiche e non ci porta un regolamento, l'anima dello sviluppo della città che lei ha visto addirittura essere adottato da un soggetto commissariato. E si auguri di non trovare mai qualcuno che come quelli della sua coalizione fanno una denuncia alla Corte dei Conti per pagare almeno, non i danni, le indennità del commissario ad acta che è stato nominato, però almeno quello, che voi ancora oggi non portate all'attenzione del Consiglio Comunale. E nel frattempo state procedendo oggi a un Consiglio urbanistico cosciente, (incomprensibile) fatte così, sulla base degli interessi dei singoli Consiglieri Comunali. Ma vogliamo dare una regolata alla città? Vogliamo dare una regola alla città di Bisceglie, la regola urbanistica? Se non vi accontentate della regola di programmazione economica con i tanti debiti fuori bilancio, perché così sta avvenendo anche con le questioni di carattere urbanistico. Presidente...

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per le questioni di carattere urbanistico, è la stessa questione, sta avvenendo esattamente la questione in tutti i campi. Che cosa manca? Niente, è l'anima di un'Amministrazione, di un Ente, la legalità. È un'Amministrazione dell'illegalità. Lei lo sa, Sindaco che mi ha fatto le querele con tutti i Consiglieri quando io dico queste cose, sono state anche archiviate. Lo sai che quando io dico queste cose non riesce a fare una risposta netta, contraria, chiara su queste questioni, non riesce a zittirmi con dati alla mano, perché sono fatti oggettivi. Il Piano Urbanistico Generale lo adotti come vuole lei, lo approvi in Consiglio con la sua Maggioranza, ma lo deve approvare, non ci può portare ogni giorno delle questioni spot di carattere urbanistico, a seconda di quello che le serve di più, sennò poi pensiamo che ci sia malafede nel non portarlo e che stia facendo una scelta di vogatura per mantenere unita la sua Maggioranza, un punto a uno e un punto all'altro. E quanto pensa che può durare questo gioco? Che hanno capito tutti, l'hanno capito tutti, ormai è stato scoperto. Questo sistema della vostra Amministrazione è stato scoperto. È chiaro, voi avete sfruttato dei tempi per andare a combattere un sistema nelle sedi istituzionali, perché sta facendo male alla città. Io non contesto il carburante, contesto la scelta oggi che non è programmata rispetto a quello che è l'adozione di uno strumento urbanistico. Dovrei fare un confronto tra... Ha detto il Vice Sindaco, piano particolareggiato. Il piano regolatore lo rigetti? E quello è stato portato già dal Commissario, non mi serve più. Lo vogliamo guardare se lì è previsto altro in quella zona? Lo vogliamo guardare se per caso avete fatto una scelta con un doppio binario? Lo vogliamo guardare se per caso la 165 si ripete in altri contesti, in altre zone? Perché qui non contestiamo le singole scelte, si possono fare, ma decidete una volta per tutte di togliervi la maschera e di dire che cosa siete, chi siete, che cosa volete. Questo piano urbanistico lo volete o no? Perché altrimenti ditelo, non che c'è il conflitto dell'interesse, non lo possiamo fare, non è adottabile, perché ognuno di noi potrebbe avere nelle 11 generazioni un parente, un cugino che è proprietario di un orticello in un angolo della città, che è astrattamente vicino a uno che potrebbe modificarsi in caso di variazioni e che potrebbe avere un aumento di valore, per cui non ce la sentiamo di fare... Non te la senti di niente, però poi approvate il conflitto di interessi, tutto quello che volete. Quando volete, non c'è conflitto d'interesse. Quando volete tutto è lecito, è legittimo. Che è lo sceriffo di Sherwood. Ma decidete voi tutto quello che volete, le regole non ci sono più, è saltato tutto. Allora qua non è il tema del distributore, attività imprenditoriale a persone brave, non le mettiamo mai sul personale, possono essere Consiglieri, le Consigliere, noi non facciamo quello che sarebbe accaduto a parti invertite in altre situazioni. per cui ben venga un'attività che produce lavoro, occupazione, ma è una scelta urbanistica, perché se oggi come fosse venuto il primo punto del Consiglio "Urbanistica", al netto dei debiti fuori bilancio, che non possono mancare mai, ne parleremo dopo, con le dichiarazioni rasserenti, diciamo, che affronteremo alla camomilla, ma quello che io sto dicendo, oggi al primo punto doveva stare qui: "Adozione Piano Urbanistico Generale". Si diceva ai Consiglieri che chiedevano, facevano pressioni, perché dicevano: "Dobbiamo portare in Consiglio sta cosa", si diceva: "Aspetta, approviamo prima il Piano Urbanistico Generale e poi andiamo ad approvare i singoli punti, legittimi, sulla base di una programmazione condivisa nella massima Assise istituzionale. Ma anche perché arriva a qualcuno l'idea che sono sei mesi che sta un Piano Urbanistico Generale nel cassetto di chi? Questo è come la gara dell'igiene urbana? Dove sta? Io voglio sapere dove stanno queste carte oggi. Qua scherziamo a ridere, a giocare, ci facciamo male, la Tari aumenta, la città, l'ambiente si sfaccia perché facciamo delle costruzioni e realizzazioni che non sono compatibili con le scelte urbanistiche, che io rispettavo di quel Piano Urbanistico, vorrei vedere che cosa avete delineato adesso che usciranno i nuovi e andiamo avanti a spot, facciamo un giorno una cosa, un giorno diamo un terreno a uno, un giorno facciamo un'autorizzazione a quell'altro perché qua 'è una modifica, perché c'è la convenzione. Con la convenzione possiamo far tutto, con la convenzione... Ma ti presento io 10 convenzioni... Ma ti sembra serio? Oggi lo ha detto il Presidente del Consiglio, Draghi, lo ha detto in un discorso, oggi la scommessa di una classe dirigente è la serietà, è l'affidabilità, dove stanno governando anche in ideologie diverse su progetti che devono essere di ripresa economica, sociale, di unità, di compattezza delle comunità. Qua queste sono sfide alla legalità, sfide alle Opposizioni, sono schiaffi in faccia ai cittadini. Il Piano Urbanistico Generale deve arrivare, oppure va detto che quel lavoro che è stato fatto in tanti anni non è buono, perché devo capire perché il piano delle coste arriva dopo 5 anni, perché il Piano Urbanistico arriva dopo 7 anni, quali sono le organizzazioni che mancavano, quali sono le cose che non si fanno e determinano queste scelte improvvise, capotiche.

Allora, Presidente, io non parteciperò, l'ho detto pure all'altra Consigliera De Gregorio, del Gruppo, noi non parteciperemo alla votazione dei punti urbanistici senza che venga fissata la regola. La regola sta nel nuovo Piano Urbanistico Generale, che un commissario ad acta nominato dalla Regione ha già adottato per conto della Giunta che l'ha portato due o tre volte e non l'ha mai voluto votare e che oggi deve essere portato in Consiglio Comunale. Noi non ci spaventiamo di affrontare il tema del Piano Urbanistico., ma è giusto lo faccia questa Maggioranza, (incomprensibile), non abbiamo interessi, non abbiamo latifondi, non abbiamo interessi, non abbiamo situazioni, quello che volete fare, fate. Sono stato quello che quando abbiamo messo i vincoli per le questioni del Piano Paesaggistico l'ha messo sulla casa del padre il vincolo. Cioè, voglio dire, di fronte a scelte di questo genere sfidiamo tutti, non ci interessa l'avidità economica, ci interessa la serenità e la scelta politica per la nostra comunità. Quindi quello che volete fare, fate, ma decidete qual è la regola. Se non ci sono i numeri per approvare il Piano Urbanistico Generale perché non siete d'accordo, non ci devono essere nemmeno per fare gli spot e gli interessi, perché le cambiali non si pagano sulla pelle dei cittadini, fanno male. Allora, attenzione a questo gioco, perché ora la partita diventa seria, ci stiamo facendo male ed è cosciente che non potremmo più raddrizzare, giocando e scherzando, ognuno il suo, ma queste sono scelte che pagano i nostri figli, perché una scelta di questo genere può impedire domani un grande progetto di carattere naturalistico, ambientalistico, sostenibile in quella zona, può impedire la Cittadella Dello Sport che abbiamo già iniziato a elaborare come programma su cui confrontarci con i cittadini. Può impedire lo sviluppo del nuovo polo sanitario in quella zona, dove il Sindaco dice che voleva mettere il nuovo ospedale. E che ne sappiamo noi se siamo a 500 metri dal nuovo ospedale, che questo diventa una scelta che impedisce la costruzione in quella zona del nuovo ospedale? Allora perché non andiamo oggi, carte alla mano, a vedere, distanze alla mano, nelle localizzazioni, andiamo a verificare quelle scelte urbanistiche di fondo, strategiche, quelle che stanno nel Piano Urbanistico Generale che avete già all'esame e dopo facciamo le scelte di contorno, di dettaglio, chiunque le voglia fare, Opposizione e Maggioranza, non ci sono differenze. Questo va a pensare tacco e punta, tacco e punta, mi manca una virgola, mi manca un punto, mi manca questo, mi manca quell'altro. Un dettaglio, giustamente, sulle attività andiamo a verificare se mancano autorizzazioni, se manca quell'altro, se si può fare la vendita dei salumi o la vendita dei prosciutti, se si può fare quello e quell'altro e non capiamo che là sta altro. Che visione avete in questa città? Vogliamo risvegliaci, sussulto di orgoglio, per la città? Stiamo morendo, che non abbiamo più identità. Ma lo dico con un accorato appello, non lo sto dicendo per una logica di interesse, non ci sono campagne elettorali, perché sono scelte irreversibili. E così dopo, in altre zone, dove si possono fare infrastrutture, si possono espropriare aree..., dopo si vedrà anche quella situazione, opere pubbliche, come abbiamo fatto la scuola Falcone e Borsellino, come abbiamo fatto il Pala Cosmai, come abbiamo fatto strutture importanti, anche di carattere privato con le cooperative di carattere sociale. E invece no, imprenditoria sfrenata, oramai tutto deve essere un business, tutto deve essere imprenditoria... Ma va bene, ma fatelo compatibilmente con scelte di carattere urbanistico che siano sostenibili per la città, che abbiano un senso logico, una razionalità. Io una risposta del Sindaco, lo dico ogni volta, sto aspettando, perché non avete portato la gara dei Vigili Urbani? Ha detto: "Stiamo vedendo, lo stiamo portando". Mi accontento oggi, non tra 20 giorni, un mese o più, ma oggi mi accontento di questa risposta, stanno portando la gara. Il Piano Urbanistico Generale lo vogliamo portare, Sindaco, o no? Che cosa osta a a portarlo al Consiglio Comunale? Cosa teme? Perché, se non lo volete approvare, avete la possibilità di ritornare sui vostri passi, di dire che non avete interessi, di prendere il lavoro, come fate sulle scelte del cimitero, dell'ampliamento del cimitero. Non vi piace una gara, voi siete bravi a fare tutto, potete ribaltare assetti, situazioni, basta leggere le carte. Chi le sa leggere, capisce tutto. Ecco perché siamo scomodi agli apparati burocratici – politici, che non sono quelli dei dirigenti, ma che lavorano in altri contesti che disegnano queste strategie di spicciola realizzazione. Perché noi l'anello al naso non lo vogliamo indossare, non lo vogliamo mettere, a costo di fare battaglie dure, con i processi duri, lunghi, le sfide, però noi abbiamo una dignità che non possiamo oggi svendere, che non possiamo svendere.

Allora; Presidente, io solleciterò di nuovo il Piano Urbanistico Generale, visto che oggi prendo atto del fatto che anche le istanze di accesso si possono fare in Consiglio Comunale ed era ora che si decidesse questo aspetto, lo dicevo da tempo e l'ho detto da 3 o 4 anni, io le chiedo, Presidente, di accedere formalmente agli atti del Piano Urbanistico Generale a noi Consiglieri Comunali. Se qualcuno si vuole associare a me e vuole guardare, vogliamo capire che sta scritto in questo atto che sta nel cassetto di qualcuno e non esce più. Vogliamo leggere, non abbiamo partecipato a

quello che è stata la vostra logica di predisposizione e di adozione che è stata fatta, peraltro, da un commissario ad acta. Presumo che ci sia una discussione in Maggioranza. L'Opposizione su un tema così delicato si fanno i fori, abbiamo fatto i fori, la partecipazione, tutto questo sul Piano Urbanistico, arriva la svolta, non si fa più niente, non si discute più dei Piani Urbanistici, nei cassetti. È la politica del 70. Ma cosa stiamo vedendo? Stiamo ritornando al vecchio, vecchi concetti, vecchi sistemi, è tutto nascosto, tutto zitto. Se parli ti guardano male, offendi se dici la verità, se chiedi i fatti, ti denunciano pure. Mo' è comunicato pure, abbiamo visto, l'abuso, denuncia collettiva, tutti contro tutti, "Tappategli la bocca, non fatelo parlare". Che cosa sta succedendo? Io questa cosa la voglio dire: quando apprendo di certe questioni, non mi è mai nemmeno sfiorata l'idea da Sindaco. Passavo per un Sindaco accentratore, semplicemente decidevo quando si trattava di decidere nelle mie competenze, ma non ho mai usurpato quelli che erano i poteri e le prerogative degli altri e né ho minacciato mai le Opposizioni, denunciando le Opposizioni quando ero Maggioranza, mai, mai. Sta succedendo al contrario, si è ribaltata la situazione in questa Amministrazione. Allora, io attendo di accedere a questi atti, a questo punto voglio capire che mistero sta sotto la questione del Piano Urbanistico Generale e perché il dirigente non trasmette gli atti nelle sedi opportune per il fatto che il Consiglio Comunale non approvi questo fatto, deve essere portato all'esame, Architetto. Il Piano Urbanistico Generale, o si blocca, cioè lei ha un procedimento. Dopo l'adizione del commissario ad acta lei ha un procedimento, deve andare in Consiglio Comunale, noi vogliamo capire per quale ragione rimane nel cassetto. Io faccio richiesta di accesso agli atti, chi detiene oggi il Piano Urbanistico Generale, che viene fermato in attesa che si firmino convenzioni urbanistiche sua altri strumenti urbanistici particolareggiati, fatti sulla base delle vecchie regole del Piano Regolatore e per quale ragione si portano in Consiglio Comunale oggi e in questo momento scelte urbanistiche delicate, strategiche, senza avere la norma di fondo, l'anima, la cornice in cui ci dobbiamo muovere. Senza di quella, io rifiuto di assumermi una responsabilità che varrà e sarà contro sicuramente delle future generazioni. Togliete le palestre ai ragazzi, fate quello che volete, oramai decidete cose capotiche. Adesso l'hub vaccinale, invece di farlo a via Cordova, là farete alto, magari, perché lì avete altri interessi. Ma se vi muovete a seconda degli interessi, non c'è mai una decisione di fondo dove vanno le strutture sportive, dove vanno le istanze, i servizi. Convenzioni, facciamo la convenzione e modificiamo la destinazione perché cambia il PUG, ci sono regole più pregnanti, diverse, che quelle vengono da uno studio più approfondito, non è il Piano Regolatore degli anni '70, più elastico. Quello è un Piano Urbanistico più moderno. Dobbiamo superare ostacoli diversi. Allora, io spero che il più presto venga portato in Consiglio e chiedo di conoscere, da Consigliere Comunale è un mio diritto, di conoscere che fine ha fatto il fascicolo del Piano Urbanistico Generale, oggi, 10 febbraio 2022, dopo 2 -3 anni che circola nei vari uffici e dopo l'approvazione, mai successo nella storia di un Comune italiano, del Piano Urbanistico Generale da parte di un commissario ad acta. E non stiamo parlando di un piccolo Comune, stiamo parlando di un Comune di 60.000 abitanti, non di un Comune piccolo, può essere Cellamare o può essere altro, stiamo parlando del Comune di Bisceglie. Non si è mai visto che non si abbia per conflitto di interesse generale di una città una adizione responsabilizzata con il voto della Giunta almeno almeno per portare con una posizione politica chiara e netta in Consiglio Comunale quelle che sono le scelte strategiche del futuro.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Spina. Devo dire che a tratti sorridevo perché mentre interveniva mi sono ricordato un po' quando ero da quella parte e su alcuni punti, che condivido appieno, ho tracciato anche la mia azione politica, sia per l'identità di questa città ma soprattutto, come lei ha in ultimo chiesto, in merito al Piano Urbanistico Generale che condivido perfettamente. Guardi Consigliere, siccome questa è una cosa che io sto chiedendo da anni, anche quando lei era Sindaco...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

... da anni...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma... no, no, io non voglio... non si senta toccato... Consigliere Spina, le sto dando...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Le sto dando... Consigliere Spina, mi creda veramente, non era mia intenzione... no, no, non era mia intenzione...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, no, io ricordo di aver partecipato all'ultimo Consiglio comunale della precedente Legislatura, quando in buona sostanza ci furono molte dimissioni dei Consiglieri comunali, e ci fu un dibattito in merito alla trattazione del perché il Piano Regolatore... o meglio, il Piano Urbanistico Generale di cui io credo di aver fatto parte nel 2012 come Vicesindaco nonché Assessore ai Lavori Pubbli... Non mi ricordo manco che Assessore ero sinceramente, e ricordo bene che il Piano Urbanistico Generale, quello che credo non sia stato modificato, puntava più sul recupero dell'esistente che su nuove costruzioni, dico bene Consigliere Spina? Ma io ora non voglio evidenziare questo, voglio evidenziare come... almeno, io così ricordo, sto parlando di 9 anni fa, non lo so che cosa ha detto sinceramente.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Detto ciò, io ricordo che si prevedeva il recupero proprio per questo motivo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma il vecchio Piano Regolatore già prevedeva "fino a"... ma sono d'accordo... Consigliere Spina, siccome credo che sia una lotta che riguardi un po' tutti di coloro che tengono alla città sia da un punto di vista delle linee politiche che dell'indirizzo, viva Dio, poiché è stato adottato dal (incomprensibile), è corretta la sua richiesta e io mi associo alla sua richiesta perché è l'anima del processo economico produttivo e sociale di una città il Piano Urbanistico Generale, e peraltro va chiuso. E io spero che lo portino quanto prima. Chiuso, non parlo più, volevo ricordare solo questo passaggio.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E va bene, così chiariamo.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, la versione, il Piano Urbanistico Generale fu consegnato in maniera definitiva nel 2017; nel 2017 è avvenuto l'ultimo adeguamento al....

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, no, sto dicendo... lo precisiamo, poi se può essere utile, non lo so.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Nel 2016 l'autorità di Bacino approva definitivamente la pericolosità idraulica e geomorfologica, tutta quella perimetrazione è stata recepita e introdotta nel Piano consegnato ad aprile 2017. Ad aprile 2017, prima delle votazioni, non si poteva adottare il PUG, e occorreva acquisire i pareri. Un attimo. Siccome...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo....

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Perfetto. A maggio 2019 la Giunta comunale ha preso quel Piano tale e quale, sta pubblicato sul sito del Comune di Bisceglie a disposizione di chiunque.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, questo va fatto solo... no, non ha adottato nulla.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vi prego, senno' già non si capisce purtroppo per tante situazioni, vi prego, ascoltiamo. Ascoltiamo l'intervento del Dirigente dell'ufficio tecnico, dopodichè... okay? Per cortesia. Grazie.

Architetto Giacomo Losapio

La Giunta fece esattamente ciò che fece la Giunta nel 2011: una presa d'atto. Ai fini di bloccare il procedimento, non ha approvato nulla, non era approvabile nulla perché mancavano i pareri obbligatori e vincolanti; con quella delibera di maggio 2019, io ho potuto trasmettere all'autorità di Bacino e al Genio Civile la proposta di Piano per acquisire i pareri, perché se loro mi dicevano che non andava bene avremmo dovuto ri-adequarlo. L'autorità di Bacino mi ha dato il parere a dicembre 2019 mentre il Genio Civile ha preteso ad inizio 2020 un ulteriore adeguamento alle norme tecniche sulle costruzioni del 2018, quelle per le zone sismiche. Abbiamo fatto fare l'altro adeguamento, l'abbiamo trasmesso al Genio Civile e a luglio 2020 ci ha dato definitivamente il parere anche il Genio Civile. A giugno 2020 è stato proposto alla Giunta di proporre al Consiglio, c'è una delibera in Giunta che propone... non è l'adozione, l'adozione la farà il Consiglio; la Giunta propone al Consiglio, il Piano è sempre quello. La Giunta si è dichiarata incompatibile e abbiamo chiesto alla Regione la nomina di un Commissario, è previsto dalla legge 56; il Commissario è venuto a gennaio/febbraio 2021, ha chiesto spiegazioni e ho risposto alle spiegazioni, il Consigliere Amendolagine ha ottenuto sia la richiesta che il Commissario che gli ha risposto, e ha adottato la delibera. Da allora in poi è adottabile, quindi da giugno/luglio 2021. Adesso sta depositato alla Segreteria Comunale, hanno fatto due incontri – abbiamo fatto, stavo pure io in uno – con i progettisti per illustrare quel Piano alla (incomprensibile).

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Non è il Consiglio comunale, la Maggioranza non ha partecipato a quella redazione e voleva essere illustrata dai progettisti...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

L'ultimo incontro è stato fatto a dicembre, mi pare il 16 dicembre, prima di Natale; adesso...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, no, no... l'adozione di un PUG è obbligatoria indipendentemente dal termine, cioè bisogna adeguare i vecchi PRG ai PUG; non c'è il termine e... non c'è il termine.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dico, può stare lì in eterno, quindi possiamo anche scegliere come classe politica biscegliese di farlo morire lì così?

Architetto Giacomo Losapio

No, non credo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Visto che c'è un Commissario regionale che l'ha proposto, è venuto, l'ha adottato e abbiamo speso i soldi. Questo procedimento si deve chiudere o no? Questa è la mia domanda.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, si deve necessariamente chiudere valutando in sede consiliare la compatibilità o l'incompatibilità, rimandando eventualmente a seconda seduta la... se non c'è il numero legale alla prima seduta, se manca alla seconda seduta...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ha risposto che si deve necessariamente adottare. Punto. Quindi va verificato in che modo lo volete adottare.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No un attimo, un attimo: il PUG, che noi conosciamo bene, non cambia nulla...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

... non cambia tutti diciamo i diritti acquisiti, nel vecchio PRG non li poteva modificare. L'unica notifica che era prevista era quella della (incomprensibile) 165 che addirittura prevede una maggiore volumetria spostata in un terreno che adesso è agricolo agricolo, prevedendo di fare un giardino, un'area verde, un'area pubblica dove adesso stanno le fabbriche. È una scelta progettuale che è stata proposta ai proprietari quando il prof. Nigro ce la propose, i proprietari non accolsero all'inizio, anzi fu il motivo per mettersi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Si è tutto il piano perequato, tutto il Piano adotta il criterio della perequazione perché è l'art.14 della (incomprensibile) del 2001 che ci impone di utilizzare il criterio della perequazione.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Mah, tutti gli altri purtroppo...

Intervento

La perequazione è in grado di dire al Presidente: "Mettilo all'Ordine del Giorno del Consiglio".

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Comunque, il problema è che quel piano che fu consegnato è stato firmato, timbrato digitalmente e pubblicato, quello è, non è cambiato nulla perché non ci sono manco state le prescrizioni per cambiarlo, quindi non è modificato nulla,

c'è solo da avviare il procedimento di adozione e della VAS che si fa contemporaneamente, si parte insieme, però con i due pareri favorevoli dell'autorità di Bacino de del Genio Civile, adeguato alla zona sismica, anzi adesso stiamo facendo la nuova microzonazione sismica ma...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, ma non stiamo adeguando il PUG, è un problema delle costruzioni la microzonazione sismica.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora, ci sono altri interventi o il Sindaco vuole rispondere?

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, credo...

Intervento

Io ho una questione tecnica.

Consigliere Francesco Napoletano

Noi dobbiamo intervenire, dobbiamo porre anche delle questioni tecniche, però adesso ci saranno nel merito di questioni politiche, diciamo così, no? Più che tecniche, non siamo entrati nel merito tecnico in senso stretto, no? I nostri interventi saranno sia sull'uno che sull'altro fronte, ovviamente, come è normale che sia. Non so se (fuori microfono) hai chiesto la parola? O devo...

Intervento

No, io una domanda tecnica avevo, quindi se devi fare un intervento di tipo politico... procedi.

Presidente Giovanni Casella

Scusa Franco, ma ascoltiamo prima la relazione oppure volete già fare le domande direttamente tecniche?

Consigliere Francesco Napoletano

No, facciamo le domande. Per quanto ci riguarda le poniamo, così quando fa la relazione può rispondere.

Intervento

Io in realtà la questione che ponevo, Presidente, è che il parere igienico sanitario con le prescrizioni che è stato caricato sulla piattaforma a nostra disposizione, manca di tutte le pagine successive, c'è solo la prima pagina. Quindi volevo capire quali fossero le prescrizioni che erano state previste come condizioni al parere favorevole della Asl. Leggo solo i primi 3 punti ma poi il foglio di interrompe bruscamente e non ci sono poi le prescrizioni successive. Se me le può comunicare? Volevo capire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

E mancano tutti quelli successivi.

Consigliere Francesco Napoletano

C'era il primo foglio soltanto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Manca tutta la parte...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Manca la seconda parte, che ti devo dire?

Intervento

Non c'è la parte successiva.

Consigliere Francesco Napoletano

Non ci è stata trasmessa.

Intervento

Non ci è stata messa a disposizione.

Consigliere Francesco Napoletano

Vabbè, ma questo ce lo dirà magari nella relazione l'architetto. Io qualche domanda, oltre che qualche considerazione, la volevo fare, grazie.

Intanto, per quanto esuli in maniera stretta (fuori microfono) come si dice, dai singoli punti urbanistici, non si può non sottacere... non si può sottacere, è meglio, che c'è un problema di fondo che è da evidenziare. Fino a quando il Comune di Bisceglie con l'Amministrazione comunale delle questioni urbanistiche intenderà procedere di volta in volta, senza una visione più generale, ordinata, organica degli interventi urbanistici, di uno strumento urbanistico generale? Francamente, sono rammaricato che dal 2005, quando erano state predisposte, diciamo così, tutte le carte per poter arrivare ad un'approvazione più celere, dove non c'erano tutta una serie di leggi che poi sono successivamente intervenute, il rammarico è che io non pensavo che dopo 17 anni ci si trovasse ancora a discutere di un Piano Urbanistico Generale non approvato, non rinnovato, eccetera. Ricordo ai Consiglieri che l'attuale vigente Piano Regolatore risale nella sua approvazione al 1977, il che significa che la sua stesura risale a partire dal 1974. Come vedete, è passato un bel po' di tempo, credo che la città sia anche abbastanza cambiata da allora, e soprattutto

necessita di una classe dirigente che sappia guardare al futuro in un contesto diciamo di sviluppo che oggi francamente non c'è. Non c'è, e neanche c'è la possibilità di confrontarsi su questo perché si interviene a spizzichi e mozzichi; non è una procedura corretta dal punto di vista amministrativo mettere mano ad interventi urbanistici – che siano piani particolareggiati, che siano piani di lottizzazione, che siano permessi di costruzione – qualsiasi intervento staccato da un contesto più generale, perché è solo lo strumento urbanistico generale che guarda più nel dettaglio al tipo di esigenze che il Consiglio comunale vede per il futuro, in buona sostanza se per esempio occorre un'altra stazione di servizio oltre a tutte quelle che già ci sono in quella zona oggetto di questo intervento, oppure che serva altro, per dire, noi non lo sappiamo; né sappiamo l'attuale Piano approvato in sede commissariale che cosa esattamente poi preveda su questa zona. Quindi c'è questo tipo di considerazione.

Vede Sindaco, il fatto che stranamente vi siate dichiarati tutti in conflitto di interesse, che è una cosa veramente anomala, come se tutti quanti voi Amministratori, Consiglieri di Maggioranza aveste degli interessi particolari sul territorio, perché anche quando ci sono delle singole proprietà sul territorio – molti di voi ce li hanno, chi vi parla non ne ha ma comprendere che molti possano averne – lo strumento urbanistico prescinde dal coinvolgimento del singolo, perché viene guardato il tutto in una maniera più generale e complessiva; per cui è molto strano, molto strano che ci sia stata una dichiarazione di conflitto di interesse generalizzato, perché se c'è un conflitto di interesse generalizzato, una persona non deve neanche proporsi per il Consiglio comunale, figuriamoci per amministrare la città, che se tu sai che hai conflitti di interesse, te ne stai buono buono a casa e non vieni ad infelicitare i tempi di amministrazione pubblica. Ma al di là di questo, alla fine comunque c'è stata una deliberazione commissariale, mi pare che risalga a luglio questo, viva Dio, fra un po' fa un anno... Come è poi possibile che di fronte ad un atto che è stato sollecitato dalla stessa Amministrazione comunale che è in perenne conflitto di interessi non sia stato portato per l'adozione poi in Consiglio comunale? È un mistero della fede? Poi stanno i malpensanti, che dicono: "Vuoi vedere che questi non li portano perché devono sistemare qualche altra cosa che magari è in contrasto con le decisioni, con le previsioni di Piano?", perché può darsi che il Piano noi non lo conosciamo, può darsi che il Piano preveda in alcune zone oggetto di interventi delle prescrizioni, delle individuazioni urbanistiche differenti rispetto a questo (incomprensibile). Se ci sono delle previsioni differenti, per esempio, sulla 165 – per esempio – perché non si porta? Perché non si ha il coraggio di dire ai proponenti di quel Piano che non è possibile quel tipo di intervento, che pure era stato avallato dall'Amministrazione comunale? Vengono i pensieri... uno non li porta perché ha dei problemi a portarlo, o addirittura perché voglia risolvere in un certo modo, con l'attuale Piano Regolatore, evitando quindi che in luogo ponga altre disposizioni, come è noto, se viene adottato il Piano in modifica al precedente e non c'è stato un atto, diciamo così, ormai esecutivo di progettazioni richieste, quelle progettazioni richieste, per quanto approvate, sì (incomprensibile), non possono più essere, diciamo così, prese in considerazione, lo dice la Giurisprudenza, non è che lo dico io soltanto. Quindi ci si sottopone anche a questo tipo di riflessione, va bene? Attenti, perché non vorrei che poi si andasse veramente nell'omissione di atti di ufficio. Se è tutto pronto, ed è pronto da luglio e non si porta... qualcuno deve pur rispondere di tutti questi ritardi. Guardate che il ritardo già rientra nel reato di omissione eh, già il ritardo. Quindi attenzione a questo. Ma, al di là degli aspetti giuridici, vi fate un convegno tra i tanti e vi mettete la coscienza a posto, e abbiamo parlato di legalità, poi nei fatti la legalità la calpestiamo ogni giorno, questa è la verità concreta, purtroppo è così. Allora ci auguriamo che almeno questo piccolo dibattito, diciamo così, a margine dei punti all'Ordine del Giorno possa essere utile all'Amministrazione per rompere gli indugi e portarlo qui, anzi probabilmente il mio Capogruppo chiederà all'Amministrazione di far pervenire a ciascun Gruppo consiliare copia degli atti approvati dal Commissario... eh, lo chiederà, penso che sia una cosa normale, no? Prima di portarlo, voglio dire, "Il Commissario ha approvato questo, che ne pensate?". Perfino le Amministrazioni oscurantiste degli anni '70, la cui cultura vediamo in strascico prevalere anche nell'attuale Amministrazione, aveva la sensibilità sugli strumenti urbanistici generali di portarli alla discussione con tutti i Gruppi consiliari, non necessariamente in Consiglio comunale che è la parte finale dell'approvazione, del voto diciamo così, ma c'era il coinvolgimento di tutte le Forze consiliari e politiche che allora diciamo prevalevano nella vita politica, oggi la situazione è un po' modificata, però non ci saranno i Partiti ma ci saranno i Gruppi, ci saranno i Movimenti, comunque ci sono altre espressioni che necessitano di cosa? Di un'Amministrazione comunale che di fronte allo strumento urbanistico che guarda al futuro della città e che quindi non appartiene soltanto ad una classe dirigente del momento ma guarda in prospettiva, tant'è che sono passati 50

anni e stiamo a parlare del vecchio Piano Regolatore che è vigente tuttora, perché c'era la consapevolezza di approvare uno strumento urbanistico generale in modo più largo possibile, insomma, questa è la verità, tant'è vero che l'Amministrazione dell'epoca votò il Piano Regolatore Generale ma il Partito Comunista, che era la più grande Forza di Opposizione dell'epoca, si astenne perché ci fu un coinvolgimento, una discussione, un confronto, un dialogo e questo fa parte anche della nobiltà della politica. Tant'è che quello strumento è durato 50 anni, e quindi vuol dire che la classe dirigente che l'aveva approvato aveva un livello certamente differente, una sensibilità certamente differente. Venendo al caso nostro, quindi, io voglio intanto chiedere al Dirigente delle questioni tecniche: il fatto che ci sia stata una prima richiesta di permesso di costruzione che risale al gennaio 2021. A luglio 2021, però, c'è stato un aggiornamento, una modifica; allora la domanda è evidente: in che cosa è consistita questa modifica anche di carteggi, di documenti, di piante, di disegni che hanno sostituito gran parte di quelli precedentemente esibiti? Non si capisce bene questo aspetto e quindi andrebbe chiarito. Dopodiché, la domanda principale... ora, al di là delle considerazioni che un privato che vuole investire non può non avere un plauso da parte di chi amministra una città, perché si crea lavoro, ci sono investimenti, eccetera, quello che bisogna verificare è la giuridicità, la legittimità delle richieste. Allora, io voglio chiedere anche questo, cioè: nel momento in cui si dice anche nella premessa della deliberazione, della proposta di deliberazione... si dice che questo intervento, la zona di questo intervento per il vigente Piano Regolatore Generale viene definita quindi una zona che rientra nel famoso DM 1444/68, cioè appartiene agli standard urbanistici, il che significa richiamare le norme tecniche di attuazione dell'attuale Piano Regolatore, il vigente Piano Regolatore che dice nell'art.27 – mi insegna l'architetto – che la zona ricadrebbe quindi nell'ambito delle aree per attrezzature collettive di uso collettivo, nella lettera c) dell'art.27 rientrerebbe in una destinazione a verde e attrezzature pubbliche. Non ho capito poi perché dal verde e attrezzature pubbliche ci sia una specificazione ulteriore diciamo di un'altra tavola del Piano Particolareggiato, anch'esso attualmente vigente, e dice: "No, verde e attrezzature attinenti, ma anche aree per officine, stazioni di servizio, bar, posto Vigili Urbani, infermeria, mensa e quant'altro". Allora, la domanda è evidente, no? Ma scusate, ma la zona è di verde e attrezzature connesse o è di un'altra cosa? Perché se parliamo di stazione di servizio, tutto possiamo dire, tranne che sia verde. Se parliamo di bar e tabacchi, tutto possiamo dire, tranne che siano attrezzature legate a questo tipo di intervento verde. Poi c'è il problema di capire se effettivamente lo strumento urbanistico approvato dal Commissario li individui ugualmente zone verdi oppure altri interventi produttivi, perché può darsi pure che un'Amministrazione comunale, un Consiglio comunale possano dire: "Vabbè, visto che ne stanno assai di stazioni di servizio nella città, può darsi che ci è più utile e conveniente fare un qualcosa che è attinente con il verde, con un parco, con attrezzature di uso collettivo ma del tempo libero e quant'altro", per esempio. Allora, intanto voglio capire bene questo tipo di destinazione, se è quella verde o è quella delle stazioni di servizio? Perché le due cose credo che stiano un po' in contraddizione, a meno che nella stazione di servizio ci mettiamo e l'abbiamo fatta verde, può essere pure. E questo è un quesito ulteriore rispetto alla modifica dei documenti che sono stati allegati.

Poi, è un intervento comunque importante perché si snoda su oltre 11.000 metri quadri. Allora, c'è il Consigliere Fata, mi pare, che nel suo intervento diceva: "Ma scusate, ma il vantaggio pubblico qual è di questo intervento che noi andremmo ad autorizzare con questo?", l'unica cosa che vediamo di pubblico qui è un parcheggio di 4.500 metri quadrati... ma chi caspita deve andare a parcheggiare lì? E va bene che lasciamo la macchina e poi andiamo a piedi, ma qui dobbiamo lasciare la macchina e metterci pantaloncini e canottiera e fare una gara di atletica, insomma. A meno che...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Vabbè, lo dirà l'Amministrazione che lì c'è la necessità di 4.500 metri quadri di parcheggio pubblico, lo dirà l'Amministrazione e se ne assumerà ogni responsabilità di questo, perché francamente non mi sembra che un Assessore, un Sindaco, un Consigliere di Maggioranza abbiano mai sostenuto questa necessità di andare a realizzare migliaia di metri quadri di parcheggio pubblico dove si perse Cristo, perché Cristo non è che si perse solo a Eboli, ogni

tanto nel passare da queste parti, diciamo così, aveva di queste amnesie. Allora, francamente sono un bel po', sono un bel po', voglio dire... francamente è una domanda che è lecito porsi, voglio dire, se questa è l'utilità. Se poi dobbiamo fare i favori perché andiamo a guardare i rapporti di parentela che stanno, eh... allora questo è un altro discorso, ma ce le dobbiamo dire o non ce le dobbiamo dire queste cose? Eh... è chiaro che i rapporti di parentela non sono diciamo ostativi verso un diritto o un interesse legittimo, però uno si chiede: "Ma a che servono 'sti 4.500 metri? Una zona industriale?", ma quale zona industriale? Dove sta la zona industriale là che richiede un parcheggio del genere? Sono dei dubbi, delle perplessità che l'Amministrazione dovrebbe fugare in maniera efficace per non lasciarsi dietro degli strascichi polemici e dubbi su questa questione. Quindi abbiamo qui posto tutta una serie di cose. Dice: "Ma prima se l'accolla lui perché (incomprensibile) o quanto è buono il privato insomma", ma si fa gratuitamente 4.500 metri quadri di parcheggio? Per forza... quelli sono i parcheggi che serviranno a quelli che vanno al bar, che vanno all'officina, che vanno a fare benzina, che vanno a fare gasolio, che vanno a fare tutto lì e lasciano la macchina per fare questi servizi, no? Questo è quello che viene in mente. Allora perché non dircele queste cose, in modo che uno possa valutare concretamente, nel caso specifico, concreto, che possa essere utile o meno, perché può darsi che sia utile, dice: "Vabbè, facciamo comunque un parcheggio del genere per chiunque se la sente, va, lascia la macchina e poi si fa una bella corsetta lungo la città", tanto la città non è lunghissima, qualche chilometro, chi è stato a Roma sa che qualche chilometro non è niente in confronto a quello che può essere andare a piedi in una città come Bisceglie che purtroppo non ha 60.000 abitanti ma ne ha molti di meno perché la fase di crescita demografica o di presenza nuova, residenziale in questa città ormai si è andata fermando e depauperando, abbiamo superato i 56.000 abitanti, sebbene di poco, adesso ne abbiamo perduti più di 1.000 in pochi anni. Quindi non so lo strumento urbanistico nuovo che tipo di previsione andrà a fare, se poi bisogna mettere un numero a caso per giustificare la costruzione di due palazzi, quella è un'altra questione su cui avremmo piacere di discutere, se fossimo chiamati.

Ho posto questi interrogativi per capire appunto questa necessità, riassumendoli, cominciamo a vedere: ma le aree sono verdi o sono grigie? Perché è fondamentale capire, perché grigio e verde insieme francamente i grigio-verdi sembrano quasi delle divise militari e quindi è una cosa un po' diversa; dopodiché, può essere che sia utile questo perché è una valutazione che fa l'Amministrazione? Ma ce ne sono tante altre in città di questi tipi di previsioni, a meno che l'Amministrazione non dica: "In ogni dove della città io voglio che ci siano analoghi servizi", lo dica, può essere una cosa anche logica ma deve dire che però per fare analoghe strutture di servizio, devo dire no ad altre situazioni. Allora, non veniamo a fare gli ambientalisti del cavolo, se vogliamo distruggere anche il patrimonio agricolo diciamo, perché poco alla volta si comincia a depauperare anche la destinazione agricola della città, sono le stesse organizza... diciamo osservazioni che facevamo all'epoca delle zone industriali verso Molfetta, dell'adesione verso Molfetta alla zona ASI, chiamiamola zona ASI di Molfetta dove avremmo dovuto diciamo regalare il nostro territorio perché gli imprenditori altrui venissero sulla zona di Bisceglie, avendo esaurito il loro territorio. Quindi l'agricoltura era quella ancora oggi, diciamo così, l'economia primaria di questa città, dopodiché per depauperarla ci deve essere una giustificazione, stiamo parlando di oltre 11.000 metri quadri, non è roba proprio infima e di rilievo. Però è l'Amministrazione, ecco io sto ponendo delle questioni tanto giuridiche che sono la premessa, e poi di merito che sono le questioni che deve porre l'Amministrazione, quindi ho posto la questione verde o grigio ma anche la differenza tra le carte presentate all'inizio – gennaio – e le carte presentate a luglio. Mi fa piacere che l'Amministrazione sia più veloce che in passato, diciamo così, rispetto ad altre cose, perché altri imprenditori con la stessa Amministrazione, mica con le precedenti, con la stessa Amministrazione sono stati costretti ad andare al TAR per poter vedersi adempiuti gli adempimenti, qui sono stati diciamo molto più veloci e la cosa non può che fare piacere, nella speranza che sia un modus operandi valido per tutti, al di là dei coglioni che hanno i proponenti. Ma sta all'Amministrazione chiarire questi aspetti politici, poi naturalmente l'architetto ci chiarirà le questioni più tecniche, diciamo così, che hanno posto a noi tutti degli interrogativi. Grazie.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Certo, architetto. Posso fare una domanda? Ma è previsto già il progetto all'interno della...?

Architetto Giacomo Losapio

E certo, c'è già il progetto.

Presidente Giovanni Casella

Di come deve venire la struttura?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, sì.

Presidente Giovanni Casella

Con le destinazioni e con...?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, sì, è inserito il progetto.

Presidente Giovanni Casella

Vabbè.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, magari aspettiamo il Consigliere Napoletano per...

Allora, la differenza tra la prima e la seconda domanda: spesso e volentieri le domande vengono integrate anche 3-4 volte perché quando progettisti esterni presentano un progetto, noi spesso e volentieri cerchiamo di capire se è conforme o non conforme, evidenziamo quali sono gli elementi che non sono conformi agli strumenti urbanistici, chiediamo integrazioni e a seguito delle nostre richieste di integrazione hanno dovuto modificare il progetto, sottoporlo all'approvazione poi Asl e dogana perché trattando di carburanti, si tratta di monopolio di Stato. Io volevo precisare che questa zona non è agricola, è industriale dal 1975. Il Piano Particolareggiato, che diciamo per fortuna il Comune di Bisceglie all'epoca si dotava anche di strumenti urbanistici esecutivi, per evitare che fosse il privato a fare il Piano di Lottizzazione lo faceva la mano pubblica, doveva prevedere all'interno di questo tipo di aree le aree per standard urbanistici, cioè le aree per attrezzature collettive e di uso collettivo, quindi non necessariamente espropriandole, nella misura del 10% delle aree edificabili. Quindi, quel Piano Particolareggiato adottato dal Consiglio comunale dell'80 e approvato in via definitiva nell'82 dalla Regione Puglia, ci ha consentito oggi di dimostrare che questo è territorio escluso dal PTT ed escluso dal PPTR, perché specificatamente la norma, art.83, comma 6 del PPTR esclude i Piani già approvati dalle zone agricole. In particolare, questo lotto – di cui parte è già stata ceduta man mano che hanno costruito gli altri capannoni – è destinato ad attrezzature collettive di uso collettivo che doveva precisare il Piano Particolareggiato, non l'ha precisato il Piano Regolatore. Il Piano Particolareggiato, come avrete notato nelle relazioni, scrive: quelle aree con i triangolini le chiama "attrezzature e verde pubblico", non l'ho scritto io, l'ha scritto nell'82 l'allora progettista; all'interno di queste aree ci sono quelle con la lettera A che sono aree per officine, stazioni di servizio, bar, posto di Vigili Urbani, infermeria, mensa, eccetera – questa cosa ha prodotto anche altre mense – e poi la lettera B, aree a parco, sono quella lama che attraversa la zona industriale in direzione mare.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, la lettera C del nostro Piano Regolatore...

Intervento

No, dell'art.26.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, nel Piano Regolatore sono all'art.26, lettera C; nel Piano Particolareggiato sono state distinte nelle aree dove vanno le attrezzature pubbliche, qua volevamo costruire la sede di (incomprensibile), demmo l'incarico, e delle aree dove c'è il verde vero e proprio. Il verde vero e proprio sta un po' più avanti ed è in corrispondenza della lama, quindi delle due tipologie – aree attrezzate e verde – questa è l'area attrezzata, più avanti, verso Molfetta sta l'area verde, sono indicate nel Piano Particolareggiato con i due simbolismi. Il disegno che il Piano Particolareggiato fa su quest'area è questa specie di complesso edilizio perché per metterci tutte quelle cose – mense, infermeria, bar, stazioni, Vigili Urbani e cose varie – disegnarono all'epoca, quando eravamo con pantaloni corti, questo disegno. Adesso il proprietario di queste aree ha chiesto di dare esecuzione alle previsioni urbanistiche vigenti, né ha deciso lui la fascia di 30 metri di parcheggio né l'abbiamo decisa noi. Sta qua. È prevista nello strumento urbanistico vigente. E quindi abbiamo dovuto obbligare a prevedere quella come opera pubblica, altrimenti quest'opera pubblica non sappiamo chi l'avrebbe mai espropriata e chi l'avrebbe mai realizzata. Su questo tipo di aree perché interviene il privato? Perché già dal '99, per effetto di quella famosa sentenza della Corte Costituzionale che ci ha consentito di approvare la casa di riposo di San Silvestro, la stazione di servizio a Corso Garibaldi, la zona C5 e adesso non ricordo quanti altri interventi di questo tipo, dice la Corte Costituzionale: non necessariamente le aree che hanno una suscettività economica devono essere ablate e realizzate dal pubblico, specialmente quando questo è previsto già dal Piano Regolatore, attrezzature collettive e di uso collettivo; hanno perso la causa per un'ipotetica ri-tipizzazione di queste aree in senso edificatorio residenziale. Diversi cittadini che hanno provato a Bisceglie a dire: "È scaduto il vincolo scuola, mi dovete ri-tipizzare", il TAR gli ha dovuto dire: "C'è la Corte Costituzionale che ha stabilito un principio, è scaduto il vincolo pubblico? Puoi farlo tu privato perché c'è una suscettività edificatoria". Solo nel caso dello scalo merci il TAR e il Consiglio di Stato a cui quei cittadini si rivolsero, noi eravamo col Sindaco Francesco, col Consigliere Spina, il Consiglio di Stato ci obbligò alla ri-tipizzazione che non riuscimmo a fare in tempo perché nel frattempo che ricorsero al TAR ci fecero venire il Commissario *ad acta* e lo stesso funzionario regionale ri-tipizzò quella famosa... loro volevano 5 metri cubi, noi dicevamo "verde e parcheggio", divisa a metà quella lottizzazione (incomprensibile). Quindi solo in quel caso siamo stati costretti a (incomprensibile), in tutti gli altri casi il TAR, il Consiglio di Stato hanno ribadito: il privato può realizzare l'intervento previsto (incomprensibile) urbanistico perché ha una suscettività economica. Qui molto di più, diciamo, perché di veramente pubblico pubblico ci sarebbe solo forse il posto Vigili Urbani, perché il parcheggio è previsto dal Piano e lo deve fare. Giusto per capire: siamo attaccati a (incomprensibile), a Tortora, a Devil... cioè qua sono, tutta quella fascia di capannoni industriali che partono da... non so, stanno le officine elettrauto, gommista, non so se avete capito dov'è, di fronte 2 settimane fa ho stipulato un'altra convenzione, però sul suolo edificatorio, per 20.000 metri quadrati di capannone, di un privati che ha avuto, diciamo ha acquistato questi suoi edificabili per attività produttive e come ha fatto (incomprensibile) che purtroppo non ha completato, come facemmo con Albrizio, che non è riuscito a mettere mano, stanno costruendo capannoni evidentemente per piccole attività, perché il progetto che abbiamo approvato è fatto per tagli di piccole dimensioni insomma, perché oramai sono quasi tutti artigiani, avendo esaurito la zona artigianale est dalla zona artigianale sud, oramai questa è la zona di futuro insediamento.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Generale, questa zona finisce nel versante a nord con la 16-bis, al di là della 16-bis sono previste nel versante Bisceglie la parte sportiva, nel versante Molfetta, quindi molto molto più distante, da questo lato qua, la famosa zona dell'ospedale, per la quale è stato sottoscritto quel protocollo tra i due Sindaci...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un paio di chilometri. Cioè, il nuovo ospedale è sull'altro svincolo della 16-bis, sul versante però nord.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Si estende tra la 16 e la ferrovia, ma finisce a Casale San Nicola, per intenderci. Sono 20 ettari.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il nuovo ospedale?

Architetto Giacomo Losapio

Il nuovo ospedale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E invece questo terreno?

Architetto Giacomo Losapio

Sta 2 chilometri verso Molfetta, diciamo ad ovest.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

No, voleva dire il nuovo capannone.

Architetto Giacomo Losapio

Il nuovo...?

Intervento

Il nuovo capannone di 20.000 metri quadri voleva dire il Consigliere.

Architetto Giacomo Losapio

Ma, di fronte alla benzina. Ma siamo sempre al di qua della 16-bis, cioè la 16-bis rispetto a questi terreni sopraelevati di 4 metri, cioè... siamo completamente opposti. Qua, l'unico problema che avevamo veramente era il depuratore che emanava le esalazioni che con le varie coperture finalmente si è notevolmente ridotto.

Intervento

Architetto, una domanda: il Piano Regolatore la prevede area verde...

Architetto Giacomo Losapio

No, il Piano Regolatore prevede zona industriale, punto.

Intervento

(fuori microfono) abbiamo detto prima, poi (fuori microfono). La domanda è questa: volendo, è possibile andare a fare una variante? Sarebbe stato possibile andare a fare una variante rendendola area verde? Cioè, se avessimo voluto politicamente fare una cosa del genere, sarebbe stato possibile farla?

Architetto Giacomo Losapio

Sì.

Intervento

Okay.

Architetto Giacomo Losapio

Però volevo specificare che le previsioni di Piano Regolatore sono nette, cioè solo un'area impianto depurazione liquami, e ci abbiamo fatto il depuratore sopra; da là in poi è zona industriale, non disciplina all'interno delle zone industriali quali sono gli standard. Gli standard li individua il Piano Particolareggiato, quindi la variante sarebbe stata al Piano Particolareggiato e non al Piano Regolatore.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

La stessa cosa. Non cambia nulla, la zona industriale così come è stata approvata rimane tale e quale nel PUG. Ho detto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dice un'altra cosa: le norme (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, l'unico dettaglio che abbiamo detto nelle zone produttive era quello di non fare distinzione tra artigianale, commerciale e industriale ma di individuare queste come zone miste e consentire liberamente l'insediamento di attività commerciali o artigianali o industriali perché tra queste cambiavano solo gli standard.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ma il distributore di benzina è l'unico posto più azzeccato alla zona industriale, è nel paese che dovremmo (incomprensibile)

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ma tutti. Tutti i distributori di benzina, per intenderci in Via Salvemini c'è un distributore di benzina, lo approvammo... non mi ricordo, è un'area standard; Via Lamaveta c'è un altro distributore di benzina è un'area standard; in Via Di Vittorio c'è un distributore di benzina, in Piazza Salvo D'Acquisto, è un'area standard.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E nel PUG le aree standard vengono individuate o no? Cioè, in linea di massima.

Architetto Giacomo Losapio

Nel PUG le aree a standard del PRG rimangono tali e quali, nelle nuove aree di espansione invece è territoriale e saranno individuate con i piani esecutivi, le aree a standard, mentre negli anni '70 si individuavano le aree a standard da una parte e le aree edificabili da un'altra, tant'è che (fuori microfono) per avere quelle aree a standard ci abbiamo messo un bel po' di anni (fuori microfono) realizzare servizi. I vincoli sono scaduti e (fuori microfono). Cioè, qua ci sono le cessioni, ma da un certo punto in poi, prima non c'erano le cessioni. Quindi quella sentenza della Corte Costituzionale nel diritto punto 5 dice: non sono soggette ad espropriazioni e quindi posseggono una garanzia costituzionale queste aree che hanno una suscettività economica, perché se non avessero avuta la garanzia costituzionale dopo 5 anni decadevano i vincoli e si dovevano ri-tipizzare; una garanzia costituzionale è data dal fatto che, potendolo fare tu il distributore, ti ho garantito diciamo senza il limite temporale o di indennizzo, ti ho garantito il diritto di proprietà. Però conclude... e ovviamente possiamo anche ri-tipizzare quest'area col vincolo scaduto, anche a verde pubblico, l'unica cosa che dobbiamo prevedere è l'indennità per la doppia occupazione e l'indennità espropriativa al valore di mercato quando andiamo ad espropriare. Rispetto ad un'area normale di esproprio, quella che si fa di 5 anni del PRG o come i 10 anni del Piano Particolareggiato, c'è da risarcire un indennizzo, e poi c'è l'indennità di espropriazione. Quindi per fare opere pubbliche, possiamo dichiarare la pubblica utilità, reiterare il vincolo e pagare l'indennizzo perché gli andiamo di nuovo a mettere la pubblica utilità che è scaduta, e l'indennità per acquistare. Però ci vogliono questi elementi, quella sentenza conclude così, tant'è che (fuori microfono) abbiamo fatto quell'accordo di programma facendoci cedere gratuitamente le aree, perché se andavamo a fare la terza procedura espropriativa per ampliare l'ospedale, l'abbiamo fatto il 78, l'80 e l'83, una cosa del genere; fummo condannati a restituire le aree e a pagare l'indennizzo, in realtà poi il Comune riuscì a farsi estromettere, nominammo l'avvocato (fuori microfono) e l'indennizzo lo pagò la Asl perché non fece l'opera, avremmo dovuto fare di nuovo la procedura espropriativa, ci inventammo l'accordo di programma, che ci è costato (fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci è costato?

Architetto Giacomo Losapio

La cubatura. Sì, nel senso che ce la siamo creati noi la cubatura...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quello dovresti portarlo come un modello, quello andava espropriato come la scuola, poi sono modelli nazionali a costo zero, con quello che si è fatto a Bisceglie.

Scusami, una domanda ti devo fare... pure tu? Se vuoi, fai tu.

Intervento

La domanda che mi pongo è sulla convenzione, che io mi sono letto... l'art.3 della convenzione lascia però carta bianca, è fatto in bianco, per me è ai limiti della nullità quell'art.3 perché rispetto al punto 5 della sentenza della Corte Costituzionale, il concessionario propone e ci sono dei puntini di sospensione...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Intervento

Ma noi come facciamo ad approvare ora questo punto se non so che cosa propone... non è proprio scritto il concessionario, questo non riesco a capire. È una delega in bianco, io non me la sentire di (incomprensibile) una delega in bianco.

Architetto Giacomo Losapio

Perché abbiamo sempre fatto così, nella prassi.

Presidente Giovanni Casella

Il Consigliere comunale decide.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo solo: noi abbiamo fatto per la casa di riposo chiedemmo l'assunzione dei dipendenti della Principessa Jolanda che erano stati nel frattempo licenziati, per il carburante chiedemmo il posto ai Vigili Urbani, per la piscina abbiamo chiesto... l'abbiamo deciso...

Presidente Giovanni Casella

E quindi noi possiamo anche decidere di cambiare eventualmente, anziché il parcheggio pubblico, altro?

Architetto Giacomo Losapio

No, aspetta...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Quindi è l'opera in più, giusto?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono) il posto dei Vigili Urbani, l'infermeria... eh?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Scusate... l'Asl ha bisogno di spazi, tant'è che 500 metri quadrati del San Pietro, il piano terra di tutto il palazzo di (fuori microfono) l'abbiamo dato alla Asl, nonostante la palazzina che abbiamo fatto dietro, quella blu, gli abbiamo dato 500 metri. Avere un'infermeria nella zona industriale, dove forse qualche incidente o qualche problema sulla salute dei lavoratori può capitare, non è male. Un posto per l'ambulanza...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci vorrebbe una richiesta di adesione dell'Asl su questo punto, no?

Architetto Giacomo Losapio

Però se non abbiamo i locali, alla Asl non li possiamo dare.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Noi potremmo chiedere il locale destinato a servizi pubblici, e poi possiamo mettere pure (incomprensibile), pure (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma la destinazione la devi mettere, "medica", poi decidi tu come farlo.

Architetto Giacomo Losapio

Per il distributore abbiamo chiesto un locale di 20 metri... una specie di posto di Vigili Urbani del quartiere Sant'Andrea. Però nella zona industriale, avere un riferimento (fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Lui mi ha detto: "Decidete voi che cosa fare".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo dobbiamo decidere noi.

Presidente Giovanni Casella

No, sto facendo una domanda di carattere economico-finanziario.

Architetto Giacomo Losapio

Non c'è una percentuale...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

... di spostare eventualmente l'investimento di opere pubbliche o di servizi pubblici in un'altra parte della città? Faccio una battuta: posso fare 4.500 metri quadri di marciapiede, visto che (fuori microfono), li potrei fare, li potrei convenzionare? Lo potrei fare o no, lo potrei chiedere o no?

Architetto Giacomo Losapio

Quell'opera che vai a fare deve essere di mera convenzione con l'Amministrazione, che è diverso da quello che tu mi dicesti l'altra volta (fuori microfono), qua è un'area per servizi pubblici che non abbiamo fatto noi e che sta facendo il privato. Dice la Corte Costituzionale: "seppure in regime di convenzionamento".

Presidente Giovanni Casella

Sennò non lo portava in Consiglio comunale (fuori microfono).

Architetto Giacomo Losapio

E certo, si può anche dire di tutto e di più. Io penso che (fuori microfono).

(I Consiglieri parlano tra di loro)
(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ho capito...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Il testo letterale della sentenza sta qua.

Intervento

Sì, l'avete riportato in tutte le delibere.

Architetto Giacomo Losapio

C'è una percentuale? No. Si riferisce ad una convenzione con quell'opera. Con quell'opera si deve soddisfare un interesse (fuori microfono)

Intervento

Scusa un attimo, e quindi va stabilito prima? Perché può essere anche antieconomico per l'imprenditore fare un'opera pubblica...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ma te lo deve dire il privato o lo devi dire tu, scusa? In teoria...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Architetto Giacomo Losapio

È in linea con il dettato della Corte Costituzionale? Se ritenete che sia in linea, scrivetelo. Però credo...

Intervento

Siccome non ci sono dei parametri per definire...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, un attimo: quei 4.500 metri sono del Comune, realizzati da lui.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo, un attimo: il parcheggio di 30 metri per tutto il fronte è del Comune, quello che ci vuoi mettere su, ci metti; puoi far pagare il biglietto, puoi far pagare la tariffa o te lo puoi usare tu, sarebbe ad uso pubblico e non ad uso privato, però essendo una proprietà pubblica in teoria tu lo puoi usare come tua autorimessa, ma non credo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ma non sul parcheggio pubblico.

Sindaco Angelantonio Angarano

No, le dimensioni o comunque anche la consistenza economica (fuori microfono) le dobbiamo stabilire noi adesso o sono (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Normalmente, tutte le altre volte che sono capitati questi casi, sono 20 anni che facciamo 'sta cosa, l'abbiamo stabilito qua dentro, fino all'assunzione del personale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sennò la convenzione che approviamo (voci sovrapposte)

Intervento

Dove ci possiamo spingere?

Presidente Giovanni Casella

E dove ci possiamo spingere?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

No, lui vuol dire sempre dove ci possiamo spingere.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Intervento

Insomma, noi possiamo chiedere un locale per uso pubblico, che poi glielo dai alla Asl? (fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

(fuori microfono) Per dire, inventiamo dei locali incerti che potremmo adibire a case delle associazioni o ad altre questioni...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Intervento

Giacomo, usa il microfono! Non ti sentiamo qua.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sospendiamo un attimo (fuori microfono)

La seduta viene sospesa alle ore 19:48.

La seduta riprende alle ore 20:35.

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri in Aula. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello, grazie. Signori, accomodatevi. Accomodatevi, procediamo con l'appello.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

19 presenti, 6 assenti.

Presidente Giovanni Casella

Allora, 19 presenti, 6 assenti. La seduta può ricominciare. Abbiamo raggiunto l'accordo unanime? Prego, Consigliera. Si tolga la mascherina, così comprendiamo quello che lei dice.

Consigliera Carla Mazzilli

Siamo giunti alla conclusione di chiedere... la nostra richiesta è di 80 metri quadri, compresi di servizi, all'interno della struttura.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliera Carla Mazzilli

80 metri quadri, compresi di servizi, all'interno della struttura.

*(Interventi svolti lontano dal microfono)
(Voci sovrapposte)*

Consigliera Carla Mazzilli

E sì, destinata a strutture da destinare, insomma.

Presidente Giovanni Casella

Destinata a strutture da destinare?

Consigliera Carla Mazzilli

A servizi pubblici, dai.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Comunque credo che sia un'adeguata richiesta, non è che si può richiedere chissà che, è una cosa che dovremmo ricevere, diciamo.

Presidente Giovanni Casella

Quindi diamo per scontato che la parte accetti?

Consigliera Carla Mazzilli

Adesso facciamo la proposta.

Intervento

Ma è una proposta, questa?

Consigliera Carla Mazzilli

È una proposta.

Intervento

Da indicare nella convenzione.

*(Interventi svolti lontano dal microfono)
(Voci sovrapposte)*

Presidente Giovanni Casella

Ringraziate il Consigliere Capurso che ha evidenziato questo aspetto mancante della convenzione, eh, che è stato

attento.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Solitamente si arriva con una proposta della controparte che noi con un Piano integriamo (fuori microfono), ma lì non è una proposta.

Intervento

Vabbè, comunque abbiamo fatto una proposta., questa richiesta.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, e quindi dobbiamo porre in votazione questa...?

Intervento

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Dobbiamo porre in votazione, architetto?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Scusami architetto, ma il progetto, cioè l'idea di progetto (fuori microfono) la suddivisione di questi (fuori microfono) li rappresentiamo noi come Comune, per dire (fuori microfono), l'Amministrazione decide di destinare quello a (fuori microfono) e avrà una sua destinazione interna, decide di destinarlo alle (fuori microfono), deve fare (fuori microfono), cioè questo dico... ci lascia poi la marginalità di confronto?

Intervento

Dovremmo dare delle indicazioni.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Il Sindaco, l'Amministrazione dirà l'indirizzo?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

No (fuori microfono) fammi stare zitto, fammi stare zitto. È meglio che non parlo, è meglio che non parlo io, Gianni.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

No, è meglio che non parlo io su quello, ci sono molti chiarimenti... te li chiedo dopo a te e mi farai capire a parte le cose (fuori microfono). Chiedo dopo il chiarimento.

(Voci sovrapposte)

Intervento

Ho fatto la richiesta...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Consigliere Mauro Lorusso

Presidente, mi è concesso fare una domanda all'architetto o dobbiamo già passare alla...

Presidente Giovanni Casella

No, prego, prego Consigliere Lorusso.

Consigliere Mauro Lorusso

Intanto grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri comunali. Telegrafica la domanda, architetto: nell'elaborazione delle piante e dei prospetti, nonché delle sezioni, mi sono accorto che il lastrico solare è poi..., sono disegnati dei pannelli fotovoltaici, ma che a loro volta questi pannelli fotovoltaici sono coperti interamente da un ulteriore lastrico solare. Questa mi sembra progettualmente una cosa anomala, che i pannelli solari vengono messi al di sotto dell'ultimo solaio praticabile. L'altra cosa che mi fa specie è che le quinte architettoniche sono una tipologia che negli ultimi tempi si va a mettere nei progetti per dare garbo a queste strutture, però trovo sproporzionato, perché non è una semplice pensilina estetica da un metro così come vediamo anche... non lo so, nei palazzi degli anni '60 presenti su Piazza San Francesco o gli stessi fabbricati fatti da Valente qualche anno fa in prossimità della Villa Frisari, ma hanno questo solaio che copre interamente la struttura tranne per 2 metri quadrati, laddove ci sono i volumi tecnici. Grazie, se può darmi una risposta in merito, se è consentito?

Presidente Giovanni Casella

E qual è la tua...?

Consigliere Mauro Lorusso

Se è consentito questo tipo di utilizzo.

Presidente Giovanni Casella

No, vorrei capire perché mi interessa, qual è il tuo dubbio?

Consigliere Mauro Lorusso

Penso che l'architetto ha afferrato abbastanza bene, se poi non è chiaro, ri-intervengo. Presidente, le dico questo: se un palazzo è fatto di 4 piani, il quinto livello è quello del lastrico solare; che senso ha fare un altro piano completamente vuoto per avere un terrazzo spostato di un altro piano? È chiaro adesso?

Presidente Giovanni Casella

Sì è chiaro, è come se così facendo si può costruire altro, dici tu?

Consigliere Mauro Lorusso

Non lo so, io pongo la domanda e mi risponde l'architetto. Grazie.

Architetto Giacomo Losapio

Sapete qual è la cosa che mi preoccupa di questa domanda? Che sia fatta da un tecnico di... fosse stata fatta da un'altra tipologia di professionista, potevo dire, giustamente non conoscendo le proiezioni ortogonali e il metodo di Monge, non conoscendo e non sapendo (fuori microfono) poteva anche essere giustificata; purtroppo (fuori microfono) dove sta questo solaio? Perché io (fuori microfono)

Consigliere Mauro Lorusso

(fuori microfono) perché diciamo io mi sono diplomato da geometra, per cui i miei studi sono molto limitati.

Architetto Giacomo Losapio

Io, non essendo geometra, mi è sfuggito 'sto particolare.

Consigliere Mauro Lorusso

Allora, questo che vediamo (fuori microfono) che indica un intero solaio su (fuori microfono) nella fase prospettica...

Architetto Giacomo Losapio

Ah, non è questa la pensilina?

Consigliere Mauro Lorusso

No, non è questa la pensilina. La pensilina sono esattamente (fuori microfono), quindi con permesso di (fuori microfono) se vediamo adesso il prospetto, possiamo vedere che il prospetto allegato è esattamente con pilastri e...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Mauro Lorusso

No, esattamente quello che da buon progettista avrebbe fatto (fuori microfono) quindi se è così, lo mettiamo per iscritto che sia realizzato in questo modo.

Architetto Giacomo Losapio

Se questo è (fuori microfono) che cos'è questo?

Consigliere Mauro Lorusso

Questo è un drappeggio che va ad indicare che c'è un solaio nella parte superiore, ma questo drappeggio non è chiuso nella parte stretta ma è chiuso nella parte larga.

Architetto Giacomo Losapio

Semplicemente perché questa è un'altra (fuori microfono)

Consigliere Mauro Lorusso

(fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Mauro Lorusso

(fuori microfono) lo mettiamo per iscritto che così (fuori microfono) ci sono le proiezioni che comandano (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Oh, c'è un Consigliere di Maggioranza che sta chiedendo spiegazioni in merito al progetto, ragazzi...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Mauro Lorusso

Lo mettiamo per iscritto? Presidente, mettiamolo per iscritto.

Presidente Giovanni Casella

Quello che mi chiedete, io faccio.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Consigliere. Come procediamo? Andiamo così oppure vuole che si specifichi qualcosa?

Consigliere Mauro Lorusso

A livello progettuale non cambia niente, né volumetria e quant'altro, non cambia nessun tipo di (fuori microfono). Loro vogliono fare un solaio in più, che lo facessero a 'sto punto.

Presidente Giovanni Casella

Quindi c'è un solaio in più? C'è un solaio in più o non c'è un solaio in più?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Mauro Lorusso

Va bene, grazie.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Andiamo avanti, dai.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora riepiloghiamo. Nella proposta di convenzione deve essere inserito ciò che la Consigliera Carla Mazzilli...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Dovrebbe essere: di prevedere nell'ambito dell'art.3 dello schema di convenzione, la realizzazione a cura e spese del richiedente, del concessionario forse, no? Di un autonomo locale di 80 metri quadri comprensivo di servizi adiacenti alla struttura da destinare ad uso pubblico e ceduto in proprietà al Comune. Va bene?

Intervento

Benissimo.

Presidente Giovanni Casella

Questa proposta va votata a parte o nell'integrità dell'atto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, questa la votiamo come emendamento alla parte... non alla convenzione.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Lo mettiamo non nella convenzione, bensì nella parte del deliberato come punto in più... allora scusami, il deliberato dice così... dopo che noi... prima dell'immediata eseguibilità, dopo il punto 4, possiamo mettere il punto 5, quindi il 5

diventa 6, il 6 diventa 7 e il 7 diventa 8, dopo il Consiglio stabilisce questo: di inserire nell'art.3 della convenzione la seguente previsione.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, votiamo prima questa.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi votiamo prima questo emendamento inserendo un punto... (voci sovrapposte) esatto, così come emendato.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora, pongo in votazione... pardon, pardon, pardon. E fate la dichiarazione di voto, chi si prenota? Prego, Consigliere Capurso, che stasera è stato bravo.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Volevo esprimere il voto di astensione del mio Gruppo consiliare. Le perplessità su questo punto e sulla discussione che manifestiamo sono tante: in primo luogo, il nostro paese continuiamo a ritenere che debba rimanere un paese a vocazione agricola, cioè... oddio, quell'area non debba essere sottratta ad un'idea diversa che noi abbiamo; ci sono metri quadri e metri quadri di uliveti, alberi di ulivi di cui non sappiamo a questo punto che fine faranno, si poteva anche ipotizzare che venissero ri-piantumati in un'altra zona, diciamo un'intera area verde che viene ad essere pacificamente cancellata; quest'opera che viene realizzata in un contesto in cui manca un Piano Regolatore, in cui manca un PUG, abbiamo espresso una serie di perplessità, anzi io richiedo che gli atti relativi al PUG vengano messi a disposizione di tutti i Capigruppo perché la discussione deve partire in maniera preventiva su un argomento e tutti devono essere messi in condizione sin da ora di capire qual è il PUG che è stato deciso dal Commissario *ad acta*. E quindi, ripeto, un'intera zona verde della nostra città che viene ad essere cancellata con questo tipo di progetto. Ma, al di là di questo, è anche una questione di metodo che ci lascia perplessi, perché le iniziative economiche private diciamo vanno... chi decide di investire nella nostra città, sono iniziative che vanno assolutamente lodate; allora sarebbe stato preferibile a questo punto un iter diverso, sarebbe stato preferibile ritirare il punto, discutere dell'opera da realizzare, se è il caso anche sottoponendo preventivamente l'opera da realizzare al privato e non dare l'impressione di un'Assise comunale che vada a coartare la volontà del proponente con un'opera che magari il privato può ritenere irrealizzabile e irricevibile e quindi di fatto si tratta di una richiesta che perde poi significato. Invece, questo tipo di punti sarebbe più opportuno che vengano discussi prima e si portino in Consiglio comunale con una decisione che sia in qualche modo già stata prima decisa dai Capigruppo, dalle Commissioni e quant'altro, poi venga sottoposta al privato per non dare l'impressione di un Consiglio che verrà a coartare la volontà del proponente.

Quindi, per queste ragioni, la preoccupazione su un'area verde che viene a sparire, ad essere del tutto cancellata, su alberi di ulivo che non si sa che fine fanno, e su una richiesta che vi è timore che il privato possa ritenere realizzabile e quindi tutto scomparire, allora riteniamo a questo punto opportuno astenerci dalla votazione di questo punto.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina. Grazie, Consigliere Capurso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho spiegato nel mio intervento abbondantemente che l'assenza di un Piano Urbanistico Generale oggi, per una logica anche di Opposizione naturale, voglio dire, rispetto a questo percorso proposto dalla Maggioranza, pur rispettando chiaramente l'intervento del privato che darà sviluppo, economia, (fuori microfono) , ma per quelle ragioni già

espresse non può essere condiviso neanche con la presenza in (voci sovrapposte) continuare ad andare avanti a pianificare il territorio, sia pure in modo particolareggiato e dettagliato come avviene questa sera, ma non si può procedere in modo farraginoso e senza avere una logica normativa e giuridica che veda in un contesto unico, in un unicum il territorio biscegliese. Per cui ribadisco che il Gruppo Difendiamo Bisceglie sarà assente al momento del voto.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Purtroppo, diciamo, sono in linea con quello che è stato detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto. Si continua ad andare avanti portando in Consiglio i punti urbanistici anche con varianti, non nella fattispecie ma poi vedremo che ci sarà un altro punto che prevede una variante oltre a quello della ferrovia, c'è una logica sua, e quindi si continua diciamo a perseguire da parte di questa Amministrazione un progetto di non progettualità urbanistica, e cioè noi oggi – come già ha detto l'architetto Losapio – abbiamo a disposizione il Piano Urbanistico Generale, quindi tecnicamente il Piano è pronto anche perché diciamo il Commissario è intervenuto al posto della Giunta per via, come si è già detto, delle incompatibilità che avevano appunto i membri sia dell'Amministrazione che anche i Consiglieri comunali – sia la Giunta che i Consiglieri comunali – però l'architetto Losapio ha detto, e disse in una Capigruppo, che lui in 2 minuti è pronto per portare in discussione il PUG in Consiglio comunale. Il provvedimento è stato adottato già dal Commissario a luglio, quindi siamo già quasi ad un anno, e questa Amministrazione non ha voglia di venire in Consiglio a discutere del PUG, ha preferito fare una variante sulla 165 col suo Piano di lottizzazione, ha preferito fare una variante in zona Santa Caterina con un altro intervento dove c'è stata a famosa compensazione fra parcheggi e altro, quindi gli standard saltano tutti quanti; invece di creare le aree verdi noi, come in questa fattispecie, le andiamo ad eliminare, come diceva giustamente il Consigliere Capurso, andiamo ad espantare gli ulivi, quindi un territorio a vocazione agricola... diciamo dimentichiamo la vocazione del nostro territorio e decidiamo di estendere gli ulivi perché il terreno è in uno stato di degrado. Ma lì c'è sempre la volontà delle persone di voler fare o non voler fare determinate cose. Non mi sembra, quella, una zona industriale che possa espandersi, mi sembra esattamente...

Intervento

Potevamo realizzare un'area verde.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma è chiaro che lì si poteva realizzare un'area verde, infatti non a caso ho chiesto prima se c'era la possibilità attraverso una variante, e in questo caso finalmente parliamo di una variante che vada nel senso di avere delle aree verdi, magari si poteva realizzare o ci fosse stata la volontà di realizzare all'interno di quell'area un'area verde. Ma invece no. Continuiamo, diciamo, a non tener conto di quelle che sono le esigenze dei cittadini perché non ci sono spazi di aree verdi che possano definirsi tali, almeno dove i bambini, gli anziani, i cittadini possano stare bene, socializzare, fare attività sportiva e quant'altro, non c'è niente di tutto questo. È stata pure... diciamo, l'area antistante il mare dell'ex Divina Provvidenza so che è stata acquisita anche da privati, noi avevamo fatto una previsione nel Piano triennale delle opere pubbliche per acquisire forse quell'area per fare il famoso parco al mare, e nemmeno lì è stato possibile anche perché mi pare che dai banchi di questa Maggioranza c'era stata una proposta in questo senso: non la realizziamo in zona 165, ci spostiamo verso ovest, verso Trani per realizzarlo perché lì dobbiamo fare i palazzi. Però lì non facciamo aree verdi, lì non facciamo aree verdi, dove c'è un po' di verde lo togliamo e lo dismettiamo, e quindi la vocazione ambientalista anche di questa Amministrazione, che forse in campagna elettorale questo si era detto, viene a mancare. Piantiamo ogni tanto degli alberi sporadicamente da qualche parte, salvo poi sapere che purtroppo le

piante, non essendo ben mantenute... seccano, non si sviluppano, e quindi il nostro verde si limita ad essere, come qualcuno ha detto, il verde delle persiane in città, quello è il nostro verde.

Allora, diciamo che è giunto il momento in cui non si può stare ancora a guardare e ad approvare così in maniera supina questi punti urbanistici, lo abbiamo fatto in altre occasioni, in altre circostanze perché giustamente i privati hanno anche il loro interesse a fare in modo che si sviluppi una certa economia e che abbiano loro dei profitti in determinate attività, però non è più possibile stare qui e non comprendere qual è la visione di questa Amministrazione, la visione in campo urbanistico, in materia urbanistica, dove si vuole portare la città? Dove si vuole andare, che cosa si vuole fare? Quindi questo lo si può fare solo ed esclusivamente portando finalmente il Piano Urbanistico Generale in Consiglio comunale, discutendo il Piano Urbanistico Generale in Consiglio comunale proponendo delle variazioni al Piano Urbanistico Generale perché io, diciamo, almeno il precedente l'ho visto e ritengo che si debbano fare anche delle variazioni – o varianti, se così vogliamo chiamarle – al Piano Urbanistico Generale; dopodiché, diciamo insieme possiamo decidere che (audio interrotto), e si portano questi punti, naturalmente io non sarò d'accordo su questo, e mi asterrò. Quindi io mi astengo dal punto Presidente, grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie Consigliere Amendolagine. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Pierpaolo Pedone

Qualche Consiglio comunale fa avevamo ascoltato da parte dell'Opposizione delle (audio interrotto) abbandonata a se stessa, non è molto frequentata. Io penso che un distributore di benzina in quella zona può vitalizzare quell'area, è un'opera complementare compatibile con quell'idea dell'Amministrazione Spina di valorizzare quell'area. Quindi credo che sia anche un presidio in quel territorio spesso lasciato all'abbandono. Trovare un imprenditore che investe parecchi milioni di euro in un'area diciamo là localizzata credo che sia una cosa positiva per l'intera città, grazie. Quindi, a nome personale credo di votare convintamente e positivamente.

Riguardo agli alberi di ulivo, visto che siamo in fase di discussione ancora, si potrebbe anche proporre, per esempio, al privato di sostenere i costi di trasferimento di questi alberi, molto spesso è possibile, si vede anche che vengano...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Pierpaolo Pedone

Vengono... non lo so, voglio dire, potrebbe essere un'aggiunta anche per non perdere la ricchezza di questi alberi di ulivo che ci sono.

Presidente Giovanni Casella

Questa è una proposta interessante, Pierpaolo, però dovresti proporlo in convenzione.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Eh, però è una bella proposta questa, eh. È una bella proposta, ma la devi proporre in convenzione, altrimenti come fai?

Consigliere Pierpaolo Pedone

A questo punto si potrebbe integrare la convenzione proponendo (voci sovrapposte) chiaramente possono essere espantati...

Presidente Giovanni Casella

E collocati in altre aree. Vogliamo aggiungere questo emendamento, anche, del Consigliere Pedone?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

C'è anche questa proposta del Consigliere Pedone che chiede di espantare gli alberi e poi collocarli in altre... cioè anziché abatterli, espantarli e...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ma questo è evidente, però in questo caso (voci sovrapposte)

(Voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

... diventa molto interessante.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Giustamente, come dice il Consigliere... purtroppo sarebbe... No, giustamente dice il Consigliere Napoletano: "Non si possono abbattere", nel senso che per essere abbattuti gli alberi di ulivo hanno bisogno di un'autorizzazione specifica di una Commissione regionale di cui siamo componenti per quanto riguarda gli alberi di Bisceglie, e vanno ripiantati nei terreni agricoli, non aree pubbliche. Non so perché la Regione ultimamente ci impone che siano piantati in zone a destinazione agricola perché devono essere coltivati dai contadini, non in aree pubbliche...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, no, però quando abbiamo fatto la (incomprensibile), li abbiamo ripiantati tutti ai lati della strada, che abbiamo fatto la depurazione delle acque meteoriche, sempre lì alla zona industriale.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, sto dicendo... purtroppo abbiamo espantato non so quanti alberi, li volevamo piantare nelle...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

E infatti la prescrizione della Commissione regionale (incomprensibile) espianato in suolo a destinazione agricola. Noi però...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, abbiamo piantato intorno all'area di depurazione delle acque meteoriche della zona industriale perché (fuori microfono).

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Quindi praticamente non vengono abbattuti?

Architetto Giacomo Losapio

No, prevede lo spostamento.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo. Quelli che sono invece dichiarati nella Commissione...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Quelli che sono dichiarati di interesse monumentale per essere spostati il cittadino che chiede di fare lo spostamento deve lasciare una polizza fideiussoria a garanzia dell'attecchimento.

Intervento

Ma non doveva già precisarlo nel progetto l'espianato poi come sarebbe..., espianati e impiantati?

Architetto Giacomo Losapio

Non deve precisare, c'è una Commissione, lui deve chiedere l'autorizzazione, questa Commissione si riunisce, partecipiamo anche noi, partecipa sempre il Comune interessato a questa Commissione e la Commissione decide dove ripiantarlo, come ripiantarlo.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Si può scegliere, gli altri monumentali devono fare la polizza fideiussoria, cioè il cittadino deve fare la polizza a garanzia dell'attecchimento, impiantare in zona agricola indicando qual è la zona.

Presidente Giovanni Casella

Allora, l'indirizzo di spiantare nel caso di piantarle in aree di proprietà pubblica. Va bene, Segretario, possiamo inserire quest'altra proposta. Consigliere Pedone propone l'espianto degli ulivi e il posizionamento nella propria abitazione.

Consiglieri, allora, il Sindaco interviene a chiusura prima che mettiamo a votazione gli emendamenti nonché l'atto completo, prego, Sindaco, a lei la parola, 2 minuti ha detto.

Sindaco Angelantonio Angarano

Anche meno, grazie, Presidente. Solo per puntualizzare, questa è un'area industriale sia nel vigente piano regolatore del '77, sia nelle previsioni come confermava l'architetto Losapio del PUG da adottare, quindi non stiamo parlando di aree verdi, non stiamo parlando di aree agricole, non stiamo parlando di uno stravolgimento di quelle che sono le previsioni di pianificazione per quello sarebbe stato magari opportuno iniziare a parlare oggi, ma soprattutto in una prossima riunione o anche in un incontro della Capigruppo di che cosa vogliamo per la nostra Città dal punto di vista dello sviluppo industriale, quella è una zona industriale, è a ridosso della zona ASI di Molfetta, anni fa è stata fatta una scelta determinante anche per il futuro della Città, quella di non aderire alla zona ASI, oggi ci sono dei privati come accennava l'architetto Losapio che hanno il coraggio tra l'altro di investire in quella zona industriale perché oltre al progetto che portiamo oggi in approvazione del Consiglio Comunale l'architetto ci ha detto che ci sono altre richieste sempre nei terreni limitrofi, ma ancor di più vi ricordo che è così industriale quella zona che di lì a 300 metri in linea d'aria ci sono dei capannoni completamente abbandonati che sono uno sfregio tra l'altro perché quella zona non è neanche più dal punto di vista visivo...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Non so che cosa paghino sinceramente perché comunque penso che l'azienda sia...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

A maggior ragione credo che la discussione sullo sviluppo industriale, economico, comunque commerciale della Città sia ormai dovuta e doverosa e credo che sia ormai anche maturi per poter capire dove vogliamo arrivare, anche perché in una zona sicuramente non attigua, ma altrettanto vicina ben presto sarà costruito il porto di Molfetta, sarà completata l'area portuale del porto di Molfetta che molto probabilmente sarà collegata infrastrutturalmente con la statale 16, con la 16bis e anche con la ferrovia, il tronco ferroviario che passa nelle vicinanze, da quel poco che sto accennando immaginate che c'è tanto su cui discutere perché Bisceglie non può subire le scelte che di fatto arriveranno dal paese limitrofo come Molfetta, scelte importanti di sviluppo economico, ma deve collaborare e confrontarsi anche con i Comuni limitrofi per capire se si possono perseguire scelte sullo sviluppo industriale compatibili con la nostra vocazione turistico-agricola che però consenta alla nostra Città di partecipare dei benefici di quelle importanti infrastrutture e sviluppo commerciale ed industriale della zona di Molfetta e questa è una sfida per il futuro, stasera quindi non

dovevamo parlare di aree verdi, che non ci sono lì, dovevamo parlare e questo è il mio invito ed io spero che venga accolto perché conto molto sul confronto tra Maggioranza e Opposizione su questi temi, vi invito a discutere di questa opportunità di sviluppo.

Per quanto riguarda il PUG abbiamo parlato di un procedimento che è iniziato nel 2005, nel 2007 sono stati cambiati o integrati i tecnici, dopo 17 anni non è ancora stato portato a compimento, però per quello che ci riguarda e ci consta e per quella che è stata l'attività di questa Maggioranza devo essere sincero c'è stato in ogni caso un'accelerazione per portare a compimento il procedimento, maggio 2019, dicembre 2019 il parere dell'Autorità di Bacino, luglio 2020 l'integrazione sulla richiesta del Genio Civile, febbraio 2021 il commissario perché in Giunta non c'è solo e soltanto un conflitto di interesse, ma c'è comunque un potenziale conflitto di interesse che avrebbe potuto inficiare un procedimento che dura da 17 anni, quindi il rischio di poter avere un conflitto di interesse che vi ricordo è fino al quarto grado di parentela, perché magari non è diretto del singolo Consigliere o in quel caso l'Assessore, ma avrebbe comportato sicuramente una verifica puntuale fino al quarto grado di parentela che ripeto avrebbe potuto comunque per un errore inficiare un procedimento così atteso, quindi poiché la legge ci consente comunque l'ausilio del commissario anche alla luce di recenti pronunce dei Tribunali Amministrativi regionali che hanno messo in discussione il provvedimento di pianificazione generale quel il PUG in relazione ad un conflitto di interesse che la legge sembrerebbe escludere negli atti così ampi di pianificazione, anche qualche Tar purtroppo ha ritenuto essere invece strettamente agganciato anche con una singola proprietà che di fatto non ha un vantaggio economico magari così immediato, così diretto, però potrebbe rientrare, allora si è deciso penso con coscienza di dichiarare un potenziale conflitto di interesse, io invece spero invece che nel Consiglio Comunale di adozione che è una tappa per l'approvazione definitiva e che apre comunque il campo poi alle possibili variazioni e aggiornamenti di questo atto perché poi si aprirà la fase delle osservazioni, del confronto e della partecipazione pubblica e quindi speriamo che ci sia la possibilità anche di aggiornare ulteriormente questo provvedimento in Consiglio Comunale ci sia non soltanto un'ampia condivisione che può avvenire anche tramite alcune fasi di confronto con le Opposizioni, gli atti sono pubblici, sono tra l'altro pubblicati sul sito del Comune, non sono nascosti a nessuno, però magari discuterne, perché no, anche con l'ausilio dei tecnici potrebbe 1) rinverdire la memoria delle Opposizioni che di fatto hanno preparato il provvedimento, 2) aiutare i Consiglieri di Maggioranza, come è stato fatto finora, nel capire quali erano le logiche che hanno portato ad immaginare un'espansione demografica della Città sino a 75.000 abitanti in un momento in cui oggi leggendo le statistiche dai giornali siamo tra i territorio con rischio di calo importante della natalità, giusto per citare una criticità di questo provvedimento, quindi da queste tappe risulta che in 17 anni diciamo abbiamo recuperato anche un po' forse di tempo, quindi la volontà di portare il PUG c'è, non ci sono assolutamente interessi personali, probabilmente ci sono dei conflitti di interesse che dovrebbe consigliare una condivisione ampia di un provvedimento che è di pianificazione regionale e riguarda il futuro della Città, questo credo per non commettere anche errori che non sono quelli di portare i provvedimenti che provengono peraltro dall'iniziativa economica privata in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è tenuto a portare i provvedimenti, è tenuto a discuterne, non può bloccare i provvedimenti perché non si è approvato ancora il piano urbanistico generale, i provvedimenti li dobbiamo portare e li dobbiamo spero anche come abbiamo fatto stasera dividerli per poterli anche migliorare perché l'unica cosa che secondo me è da evitare è di commettere gli errori del passato e nel passato se ne sono fatti tanti di errori, ancora oggi rimpiangiamo quello che è stato fatto a San Sello, quello che è stato fatto a Lama Paterna, quella che poteva essere la litoranea di Ponente e che non è stata, sulla litoranea di Levante c'è una discussione ancora in atto, è stato approvato un progetto già licenziato da una Giunta nel 2012, ma la discussione in generale anche sulla litoranea di Ponente e sull'area di Ripalta Pantano soprattutto può essere un altro valido argomento di discussione, quindi evitiamo gli errori del passato, evitiamo di abbattere la Calò, evitiamo di abbattere un'altra volta le camere di Cocola, evitiamo di eliminare testimonianze storiche della nostra Città, cerchiamo di portare i provvedimenti, di migliorarli ove è possibile, ma sicuramente di non bloccare l'economia e non penalizzare l'iniziativa privata, come credo abbiamo fatto in questo caso dove in un'area industriale apprendiamo con anche un po' di stupore che ci sono imprenditori privati che vogliono investire magari in prospettiva di uno sviluppo futuro. Diamo certezza agli imprenditori, diamo soddisfazione alle associazioni ambientaliste, diamo riscontro ai cittadini che vogliono una città a misura di benessere e qualità della vita sempre più alto con standard più alti, questi diciamo sono i temi su cui ci dovremo confrontare, è la sfida del futuro ormai prossimo. Grazie, Presidente.

Intervento

Non me ne voglia, però purtroppo in sede di dichiarazione di voto non ho mai sentito nella storia comunale che si aprisse una discussione politica su questioni non inerenti strettamente questo punto all'Ordine del Giorno che l'ho trovato anche un momento di raccordo, di confronto, cioè si trova la maniera di riuscire a far saltare anche un dialogo tra Maggioranza e Opposizione dopo che l'intervento del Consigliere Pedone era stato conciliante ed era stato anche aperto un dialogo con l'Opposizione, ci stavo pure pensando, ma di fronte al richiamo alla guerra ha indossato un autogol, è una cosa assurda, improvvisamente, in un momento in cui c'è una pax totale dice non sono contento perché non mi avete schiaffeggiato oggi sul piano politico e quindi... Chiedo scusa, Presidente, io ho fatto parlato, visto che c'era la discussione in atto, chiedo di poter esprimere democraticamente e liberamente il mio pensiero visto che ha parlato di una scelta sulla litoranea di Levante fatta dall'Amministrazione nel 2012, sono cose farfugolanti sul piano politico quando si è detto questa sera, l'ha detto l'architetto Losapio che è ben diversa la visione del piano urbanistico sulla questione della litoranea di Levante, attaccare ora scelte di questa natura delle Amministrazioni precedenti significa che uno ha la coscienza sporca e gli viene fuori in modo freudiano in Consiglio Comunale in un momento dove deve raccogliere il frutto di un lavoro fatto dalla sua Maggioranza, spacca completamente il dialogo, interviene e provoca quelle che devono essere legittime reazioni dell'Opposizione, questo sta alla politica come io sto alla neurochirurgia, questo modo di fare, questa situazione, cioè stiamo veramente alla follia politica questa sera ed io di fronte ad una chiusura che doveva essere nemmeno, perché il Sindaco non chiude mai la dichiarazione di voto, chiude la discussione, non è mai successo, raramente nella storia politica di Bisceglie, ha voluto chiudere una dichiarazione di voto chiedendo di non far votare il punto alle Minoranze ed è qualcosa di assurdo quando stavamo cercando proprio un dialogo per arrivare a questo. Di fronte a questa situazione diventa difficile costruire un dialogo, immagino sul piano urbanistico generale cosa debba accadere perché di fronte a questa presunzione ed arroganza di avere sempre ragione, che tutto ciò che succede, c'è la 175 fatta così, meglio di quello che voleva (incomprensibile) col PUG perché voleva l'arretramento, voleva il parco, il verde davanti, invece lui vuole le cose sul mare perché questa situazione deve essere fatta così perché è meglio in assoluto, perché c'è il concetto in sé del pregiudizio ideologico che lui è il bene, è la cosa positiva, è la legalità, l'ambiente viene rispettato da questa svolta dell'Amministrazione. La vuoi mettere in termini politici? Ci confrontiamo in Consiglio, lei si è attaccato anche alla storia politica passata che non è giusto perché ci sono anche interlocutori politici qui assenti oggi sul piano urbanistico, anche perché onestamente non sei dalla parte politica di poter parlare neanche sulle questioni degli anni 70 e 80 con tutto il rispetto per la questione almeno culturale, sotto il profilo politico e amministrativo, mi permetto di dirti che questa visione provocatoria sulla storia della nostra Città dal punto di vista urbanistico non ci stava proprio oggi perché non siamo neanche in campagna elettorale almeno che tu non ritenga che si stia avvicinando quella data, quindi questo dato io lo prendo per buono ed insisto perché si ripristinino le regole al di là del punto oggi, che è un punto che ha un senso, ha un senso perché il Consigliere Pedone ha dato un filo logico e (incomprensibile) certe cose vanno colte al di là degli aspetti strettamente politici per un dialogo amministrativo, quella zona industriale nasce perché il 22 febbraio del 2013 quando cadde l'Amministrazione Comunale il venerdì, lo ricordava l'architetto Losapio, io prima di andare a Roma a controllare il fascicolo per il commissariamento entro il 24 delle 48 ore feci una cosa che una persona qualsiasi buona, santa non avrebbe mai fatto, una follia, andai a perdere 3 ore a Bari per portare i finanziamenti a Bisceglie perché avevo avuto un telegramma quel giorno, ero andato a casa senza dare colpe a nessuno, la politica era in un momento confuso, ma sul piano istituzionale andai a Bari, firmai la convenzione per trattenere i soldi che ci stanno togliendo per la zona industriale, che oggi è ricca di servizi e che è fede delle domande perché ci sono dei servizi, ci sono servizi per internet, ci sono i servizi del gas, dell'acqua, asfalto, il passaggio con la zona Aci di Molfetta e quello del distributore di benzina ora al di là di tutto può essere un ulteriore corollario ad una pianificazione che offre servizi in quella zona da un momento, voglio dire, comunque di questioni di sostegno e supporto alle attività produttive che si potrebbero insediare negli anni lì, quindi queste scelte urbanistiche che abbiamo fatto oggi vanno in continuità con alcune di queste vengono portate con una presa di posizione oggi dalle Minoranze che dicono tutti "Ma ci volete sul PUG che sono dobbiamo fare insieme?", questa discussione di questa sera fatta sul piano urbanistico generale ci ha dato altra possibilità di scrivere una pagina bella insieme perché il PUG o lo si approva tutti insieme o non si approva perché non è

che facciamo un conflitto di interessi da una parte, chi non ha un nipote, un figlio, un nonno che ha un terreno piccolo in una zona della città? Tutti noi li abbiamo, quindi o si approva insieme o non si approverà, ci sarà un commissariamento, quindi di fronte a questa situazione il dialogo cominciamo a vederlo per la città, lo volete stravolgere, lo volete cambiare, diminuire, pensiamo ad una città che va da 20.000 abitanti, una città che si sviluppa, ognuno pensa e programma una città fiorentina dove aumentino le attività e dove aumentino gli abitanti, un altro dice io guardo una città depressiva, cerchiamo di diminuire sempre più gli abitanti, andiamo verso i 40.000, torniamo, andiamo i 70 quando eravamo sotto i 50.000, queste cose possono essere anche scelte che si sono fatte in passato, quindi di fronte a questo insisto nella questione, io le chiedo scusa, non volevo togliere altro tempo, stavo tranquillo, ma sentir dire l'approvazione della zona del Lavante come fatta nel 2012 mi ha fatto sussultare, veramente era la provocazione che si voleva per poter evidentemente rompere (fuori microfono), forse sta bene politicamente rompere perché dice così c'è la paura che si vada a votare, c'è la paura che vinca magari quel candidato (incomprensibile) può darsi che sia una strategia oggi del Sindaco Angarano, rispettabile perché rompere sempre il dialogo con le Minoranze mi sembra assurdo, quando invece...

(intervento del Sindaco svolto lontano dal microfono)

Intervento

Ma quale futuro della città, stai interrompendo perché ti ha dato fastidio, la verità ti dà fastidio, io lo so la verità... Presidente, io non l'ho interrotto, continua ad interrompermi, io ti sto esprimendo delle idee, se non è come dico io vuol dire che sto dicendo delle fesserie, però quando dico delle cose documentate ti dà sempre fastidio e ti arrabbi perché dobbiamo sentirci le cose che i finanziamenti li porti tu, il parco (incomprensibile) sono i tuoi, non sono del Presidente del Gal Ponte Lama del 2017, perché Via San Mercurio non te l'ha lasciata l'Amministrazione del 2017 (incomprensibile) e se uno ti dice che non è così ti devi arrabbiare per forza, ma io quando ero Sindaco facevo i comunicati e dicevo grazie al mio predecessore quando facevamo lite, ma in maniera forte e facevamo le denunce, ma io riconoscevo sempre in modo formale i meriti di quello che mi aveva preceduto, fa parte...

(intervento del Sindaco svolto lontano dal microfono)

Intervento

Lei non presiede, lei non è il Presidente del Consiglio Comunale, non mi interrompa, per favore. Okay se il Presidente mi interrompe, ma lei non mi interrompa, lei è un Consigliere come noi in quest'aula in questo momento, non è il Presidente del Consiglio Comunale. Mi sta interrompendo mentre sto parlando, io quando ha parlato non l'ho interrotta e lei ha fatto un intervento di 15 minuti in sede di dichiarazione di voto quando non le competeva, faccio rispettare il Presidente del Consiglio e chiedo al Presidente di interrompermi, ma non lo faccia lei perché altrimenti qui veramente stiamo arrivando all'assurdo, uno parla ad libitum, 20 minuti di dichiarazione di voto, offende tutta la generazione politica di Bisceglie degli ultimi 50 anni e poi si meraviglia se qualcuno si alza e dice che non è come dici tu, ma è assurdo, grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a voi. (incomprensibile) diciamo discutere così animatamente sempre nei limiti dell'educazione. Ci sono altri interventi o possiamo andare avanti? Credo che per chiarire le situazioni anche di carattere oltre che personale politico la massima assise è il luogo adatto soprattutto politico così si chiariscono gli aspetti nel pieno rispetto delle istituzioni e di tutti i Consiglieri Comunali.

Va bene, allora mettiamo in votazione gli emendamenti che adesso la Segretaria ci legge.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, il primo emendamento presentato a nome della Maggioranza dal Consigliere Mazzilli inserendo nella parte dispositiva della proposta di deliberazione dopo il punto 4 il seguente punto rinumerando i punti successivi: 5 stabilire che nell'ambito dell'art. 3 dello schema di convenzione il committente realizzi a propria cura e spese un autonomo locale di 80 metri quadri comprensivo di servizi adiacente alla struttura da destinare ad uso pubblico e ceduto in proprietà al Comune.

Presidente Giovanni Casella

Quindi votiamo questo e poi votiamo l'altro?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Se va bene. Allora, un autonomo locale farei comprensivo di servizi di 80 metri quadri lordi comprensivo di servizi, adiacente alla struttura da destinare ad uso pubblico ceduto in proprietà al Comune.

Presidente Giovanni Casella

Quindi si mette in votazione o vogliamo leggere e mettiamo in votazione tutti?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, facciamo due votazioni separate.

Presidente Giovanni Casella

Chi è favorevole a questo emendamento? Sono assenti alla votazione il Consigliere Spina e la Consigliera...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Escono prima del voto.

Presidente Giovanni Casella

E la Consigliera Di Gregorio Angela. Allora, chi è favorevole all'emendamento così come posto dalla Consigliera Mazzilli per conto della Maggioranza?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

13.

Presidente Giovanni Casella

Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Il Consigliere Napoletano, Capurso, Emendolagine e il Presidente. Secondo emendamento.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Il secondo emendamento, quindi il secondo emendamento del Consigliere Pedone è quello di inserire nella parte dispositiva della proposta di deliberazione così come emendata dopo il punto 5 il seguente punto rinumerando i punti successivi: 6 stabilire che gli alberi di ulivo presenti nell'area interessata dall'intervento siano espantati e ricollocati in aree di proprietà pubblica.

Presidente Giovanni Casella

Perfetto, chi è favorevole su questo emendamento?

(intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi stabilire che gli alberi di ulivo presenti nell'area interessata dall'intervento da espianare siano ricollocati in aree di proprietà pubblica.

Presidente Giovanni Casella

Okay, chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. 4 astenuti compreso il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Come prima.

Presidente Giovanni Casella

Perfetto. Adesso possiamo porre in votazione l'intero punto così come emendato.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Esatto, i due Consiglieri sono sempre assenti, va bene.

Presidente Giovanni Casella

Metto in votazione il punto così come emendato, chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Astenuti? I tre Consiglieri compreso il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

C'è l'immediata eseguibilità qui richiesta.

Presidente Giovanni Casella

Immediata eseguibilità chiesta dal Consigliere Losapio. Allora, stessa votazione, 13 favorevoli e 4 astenuti, okay.

Il punto numero 1 si può ritenere concluso.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, termina la votazione e siete rientrati in aula, rientrano in aula.

Punto n. 2**N. 2 – Progetto per la realizzazione di edificio da adibirsi ad ambulatorio medico specialistico denominato Centro Focus di riabilitazione in Via Padre Kolbe****Presidente Giovanni Casella**

Punto n. 2 “Progetto per la realizzazione di edificio da adibirsi ad ambulatorio medico specialistico denominato “Centro Focus di riabilitazione” in Via Padre Kolbe. C’è la relazione tecnica? Va bene, architetto Losapio prego, si accomodi.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, il principio della base di questo progetto è lo stesso di tutte quelle aree destinate ad attrezzature collettive e di uso collettivo. In questo quartiere in realtà una parte di aree sono state cedute man mano che si sono attuati i piani di lottizzazione e su queste aree (incomprensibile) dai costruttori degli edifici privati abbiamo realizzato nel tempo il giardino di fronte alla chiesa, abbiamo dato in concessione superficie per l’edificio del culto, la chiesa di Sant’Andrea, per la costruzione della casa del progetto dopo di noi della Pegaso, abbiamo realizzato noi una scuola materna, abbiamo fatto un impianto sportivo, una struttura per assistenza disabili di mente, Temeros, mentre sono rimaste delle aree ancora in proprietà dei privati che in realtà risultano anche in esubero rispetto allo standard previsto dal piano regolatore dal decreto 1444 il 68 tant’è che in un Consiglio Comunale qualche anno fa approvammo uno studio di fattibilità sull’intera zona per utilizzare quel surplus di aree e realizzata la costruzione di edilizia residenziale sociale, questa operazione però non fu approvata dalla Regione perché era solo una richiesta di manifestazione d’interesse, però stiamo mantenendo quel disegno generale seppur non ha diciamo valenza cogente e di natura urbanistica applicativa, per cui su questo suolo di proprietà sempre di un privato che ha una superficie sempre maggiore, ma gli abbiamo detto di utilizzare solo la parte che in quella delibera ipotizzavamo fosse utilizzata per servizi pubblici, quindi solo 3.000 metri quadrati di tutto il compendio sul quale si poteva realizzare addirittura stante gli indici art. 27, lettera B del vigente piano regolatore poteva realizzare addirittura 15.000 metri cubi, in realtà ne realizza solo 4.291 facendo un solo piano più un piccolo volume al primo piano che non mi ricordo, credo fosse zona relax, siccome è un’attività di riabilitazione e fisioterapia e trattamenti diciamo sanitari, insomma fisici credo che siano destinati anche come appendice dell’attività di ambulatorio vero e proprio. Qui nello schema di convenzione hanno ritenuto di indicare la superficie coperta di 698 metri a piano terra, credo al primo piano sarà intorno ai 100 metri, ne poteva coprire 1.200, ne copre circa 700. Poi siccome l’altezza...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

C’è una piscina per riabilitazione, è un centro medico, non è diciamo una... Quindi nella convenzione questa volta hanno proposto un’attività connessa alla loro attività medica, quindi una sorta di attività di prevenzione per l’osteoporosi e per la valutazione di scoliosi nei bambini facendo delle visite gratuite con un programma da concertare sia con l’Amministrazione che con le scuole, è scritto nella convenzione, nella convenzione hanno previsto delle attività chiaramente attinenti il loro mestiere, cioè sanitarie, di informazione e visite gratuite, una cosa del genere, c’è la convenzione perché qui è diciamo...

Allora, la proposta è quella di elargire gratuitamente giornate dedicate allo studio e prevenzione dell’osteoporosi e degli stati di fragilità ossea in cui (incomprensibile) frequentemente i soggetti dopo i 60 anni, quindi tutti voi. Perché l’età media dei cittadini è sempre più alta offrire questo servizio si presenta veramente indispensabile, in più intendono fare campagne di sensibilizzazione alle scuole rivolgendosi ai dirigenti scolastici per la prevenzione alla scoliosi e disturbi della

postura offrendo giornate dedicate gratuite agli studenti. In realtà poi nel progetto nella parte antistante questo lotto c'è un terreno, un relitto di proprietà comunale di 140 metri quadrati che loro sistemano a verde pubblico, però è suolo verde.

Presidente Giovanni Casella

Allora, prego, Consigliere Spina, a lei la parola.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, Presidente, il punto precedente aveva diciamo un senso rispetto alla questione della zona industriale e tutto il resto, l'approccio di cautela che ho avuto con il gruppo ritengo diciamo di comprendere la nostra non partecipazione al voto per una logica anche di sollecitazione e sensibilizzazione non come quella, ma quella vera ad adottare presto il piano urbanistico generale, da questo punto la visione è diversa. L'architetto Losapio ha indicato una serie di interventi fatti dalle Amministrazioni precedenti, in particolare ci sono tre importanti opere dell'Amministrazione mia in quella zona, come la scuola Falcone e Borsellino, come il Palacosmai e come anche in quella zona un parco di fronte alla chiesa di Sant'Andrea, abbiamo anche diciamo fatto delle cose belle nel momento in cui abbiamo concesso di edificare e di fare quelle strutture importanti per delle attività (incomprensibile) sotto il profilo socioassistenziale. Ora quest'attività che è svolta non dalla Onlus, quindi non è che ce lo sta chiedendo una Onlus, con tutto il rispetto, rispettabilissimo, noi ci conosciamo tutti e rispettiamo il lavoro di tutti, ma è una S.r.l., è una società di capitali che realizza un'attività grossa di imprenditoria sanitaria che convenzionata anche con l'Asl e tutto potrà rendere molto, io penso moltissimo con efficienza ed efficacia e poi è un polo sanitario che nascerà in quella zona sociosanitario di grande interesse sotto il profilo imprenditoriale, l'imprenditore fa anche un servizio per la nostra comunità, per carità, anche l'imprenditore edile quando costruisce crea un fabbricato, una casa, è un servizio anche quello, ma lo fanno per realizzare dei loro obiettivi, è una S.r.l., in passato noi abbiamo autorizzato, sostenuto delle edificazioni di attività socioassistenziali anche importanti, ma non dimentichiamo che era la cooperativa mi sembra (incomprensibile) e l'altra era un'altra cooperativa quella dopo di noi, quindi voglio dire erano società cooperative che avevano una finalità (incomprensibile), voglio dire abbiamo autorizzato questa questione proprio perché avevano... In questo caso però, voglio dire, siccome noi sappiamo che addirittura l'edilizia sociale che è stata vista non positivamente dalla Regione Puglia su un percorso che avevamo intravisto qualche anno è evidente che di fronte ad un'attività di carattere imprenditoriale un po' di attenzione (incomprensibile) senza essere diciamo pregiudizialmente contrari. Innanzitutto la finalità pubblica di questa questione va accentuata, va marcata e rispetto a quello che abbiamo chiesto per un piccolo distributore di benzina poco fa qua stiamo parlando di (incomprensibile) che è 100 volte di più in termini di produttività, perché è una prospettiva guardiamo le cose nella loro dimensione senza nasconderci dietro a un dito, per cui se dobbiamo fare una scelta convenzionale per legittimare una modifica del piano urbanistico generale lo standard io lo guarderei con attenzione anche questo perché questo è un altro aspetto su cui io ora mi fido del tuo giudizio tecnico, se mi dici che è conforme allo standard un polo sanitario, è una cosa che in futuro potrà anche svilupparsi altrove voglio dire come stanno tanti terreni così che potrebbero diventare un domani anche importanti realtà imprenditoriali, questa è imprenditoria sanitaria, è una chiave di sviluppo importante anche per il futuro.

Allora, il fatto che ci sia una convenzione con cui il privato legittimamente dice io voglio fare un atto di sensibilizzazione alle scuole, io penso che innanzitutto devono individuare l'utilità pubblica se vogliamo farla in Consiglio Comunale questa cosa qua perché se è normale facendo il permesso a costruire, se tu ritieni che sia compatibile con lo standard non c'è bisogno nemmeno che venga qui a fare diciamo ad approvarlo in Consiglio Comunale a questo punto, se stiamo qui vuol dire che siamo al di là di quella che è una normale esecuzione di una norma urbanistica, stiamo a fare qualcosa di diverso. Allora, ipotizziamo e pensiamo insieme a qualche cosa che possa essere utile in quella zona, è una cosa importante, certamente non me ne vogliate manca un protocollo con l'Asl per una questione di servizio sanitario perché non siamo noi a dover decidere come gestire il servizio sanitario, manca un protocollo con le scuole, coi dirigenti scolastici, col Ministero, con il MIUR, cioè manca un protocollo per le questioni di carattere scolastico che non sono di competenza comunale, quindi offrire dei servizi peraltro che io non percepisco nella loro diciamo utilità né economica,

né strettamente diciamo sociale, ma al limite culturale, per carità, è un fatto importante, ma non viene percepito sotto il profilo economico, bisogna pensare anche ad un vantaggio per la nostra comunità in termini di servizi. Allora, la mia proposta questa sera giusto per non avventurarci in un'altra sospensione per ore, cosa che non ho chiesto prima diciamo e l'ho detto, ma è cosa che chiedo oggi, in questo momento, scusate, è una riflessione più lunga magari insieme, la fate in Maggioranza prima, la facciamo insieme, certamente non è cosa che possiamo decidere ora. Sindaco, in termini non belligeranti, ma costruttivi per non dire no a questo provvedimento che è forte diciamo così come viene portato appunto in Consiglio Comunale, per cui lo sa percepire capisce che non si tratta di un'iniziativa da buon samaritano, ma di un'iniziativa seria, importante, rispettabile come tutti i servizi sanitari ben vengano gli investimenti nella nostra Città, però si tratta di un'attività che comunque avrà un risvolto diciamo imprenditoriale importante. Possiamo fermarci per una riflessione un po' più lunga qualche giorno pensando voi in primis, se lo ritenete, se volete dialoghiamo insieme a un qualche cosa di utile per la città in quel momento, anche complementare rispetto al quadro che si è delineato di servizi e strutture pubbliche di questi anni? Cioè voglio ipotizzare al privato, privato io ti voglio far lavorare, tu dai occupazione, ti vogliamo aiutare, siccome però non abbiamo noi l'assurdità al privato per un rapporto di dialogo paritario senza nulla..., caro privato, che tu sia mio fratello, ti voglio bene, mio elettore, mio amico o sia un estraneo ti vogliamo fare una cosa utile a te, ma che possa essere utile per la nostra comunità biscegliese, cosa ipotizziamo? Allora, vogliamo sospendere e stare fino a domani mattina? Che qua la scelta è più complicata di prima, non ce ne usciamo che diamo 50 metri quadri perché là dovete fare qualche cosa in quella zona, onestamente gli spazi comunali li abbiamo, c'è anche una scuola là vicino che ha comunque degli spazi e delle aree. Vogliamo ipotizzare un ampliamento della scuola? Vogliamo ipotizzare un rafforzamento della struttura sportiva? Vogliamo ipotizzare un parco fatto in una certa maniera, ma che abbia un senso importante per i ragazzi di quella zona dal punto di vista diciamo educativo, sportivo, informativo? Cioè pensiamoci insieme, però non liquidate ora quest'istanza all'Opposizione come un qualche cosa di inutile e fastidioso, cogliamo l'occasione, voi fate la politica della Maggioranza, che poi è ad approvazione (audio disturbato) di una società di capitali, una S.r.l. e l'Opposizione porge, dice voglio partecipare a questo dialogo sia pur diciamo con questa forza e velocità (audio disturbato) ma facciamo pura logica di utilità pubblica. Una riflessione (audio disturbato) senza voglia di rompere il dialogo, ma di costruire un ponte su queste questioni delicate perché può essere l'occasione piccola, ma utile per la nostra comunità, pensiamoci, cioè a me l'utilità di avere (incomprensibile) di questi tempi uno si sposta anche fuori zona e trova comunque il servizio imprenditoriale in un altro contesto, se invece vogliamo creare un servizio di pubblica utilità in quella zona approfondiamo un dialogo col dialogo e insieme troviamo una soluzione che non sia onerosa per il privato, ma che sia rispondente alle esigenze della comunità biscegliese, se no altrimenti se ci troviamo con un protocollo di servizi culturali, di sollecitazione al rispetto alla postura dei bambini alle scuole, devono stare dritti, saranno i dirigenti scolastici, saranno gli insegnanti che sanno benissimo come poter anche fare questo ai ragazzi, certamente queste lezioni saranno utilissime, ma possono essere un di più rispetto all'opera essenziale che in quel quartiere può diventare un tassello di un progetto di integrazione, di inclusione, di riqualificazione sempre in termini sociali come abbiamo sempre fatto in quella zona, una riflessione spero che la Maggioranza la sappia cogliere e che insieme si possa costruire qualcosa di bello per la nostra città in questo senso.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Spina. Prego, architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono) il decreto 1444/68 negli standard urbanistici l'art. 3 individua le aree per attrezzature di interesse comune, sono religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, Protezione Civile ed altre, queste aree sono quelle che la Corte Costituzionale...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ti posso chiedere la finalità?

Architetto Giacomo Losapio

Queste sono le destinazioni di queste aree, le poteva fare il Comune.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tu hai visto mai una S.r.l. fare attività di culto?

Architetto Giacomo Losapio

No, no, assolutamente no.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E allora...

Architetto Giacomo Losapio

Religiose, sociali, culturali, sanitarie, queste.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ma non svolte in termini imprenditoriali.

Architetto Giacomo Losapio

Assolutamente no, le avremmo dovute fare noi se entro 5 anni o entro 10 anni avessimo espropriato o se le avessimo fatte cedere quando si rilasciano i permessi a costruire. La Corte Costituzionale ha detto le aree destinate a questo scopo per le quali sono decaduti i vincoli non necessariamente devono essere ritipizzate, possono mantenere quella destinazione perché hanno una suscettibilità economica privata pur se accompagnate da strumenti di convenzionamento, si fa riferimento ad esempio ai parcheggi, agli impianti sportivi, ai mercati, ai complessi per la distribuzione commerciale, ad edifici per iniziative di cure sanitarie, per altre utilizzazioni quali zone artigianali o industriali o residenziali, in breve a tutte quelle iniziative suscettibili di operare in libero regime di economia di mercato, cioè...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Me lo dici per quali finalità, parcheggi?

Architetto Giacomo Losapio

Mercati, complessi per la distribuzione commerciale, edifici per iniziative di cure sanitarie, oramai la sanità (incomprensibile) allora dice la Corte Costituzionale una volta che è caduto il vincolo pubblico (fuori microfono)

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Io volevo solo chiarire che non è in variante, è in conformità, è un privato che si sta sostituendo all'iniziativa pubblica non eseguita.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Pur se accompagnati da strumenti di convenzionamento e questo è il motivo per il quale io ho sempre proposto ai Consigli Comunali tutte queste cose.

(intervento svolto lontano dal microfono)

(voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

...Però secondo me è arrivato il momento di individuare un criterio di massima, come stavo dicendo prima, per non cadere in una logica che può essere qualche volta sì e qualche volta no, un criterio di massima per arrivare ad individuare il parametro per definire il corrispettivo convenzionale del Comune, allora se noi avessimo oggi un business plan di quest'attività, quanti posti, se sono posti, se sono attività di altra natura, se sono convenzionali, regolari o meno, queste cose, se avessimo questa possibilità comprenderemmo anche il business plan che può avere quest'attività perché se porta un volume di affari di milioni di euro all'anno comprendetemi bene che anche cedere una piccola struttura sportiva non sarebbe troppo, sarebbe anzi poco, però se invece è un'attività che si svolge su dei volumi di affari bassissimi la cosa è diversa, siccome non siamo in grado oggi di fronte ad un'assenza di una proposta da parte del privato perché questa cosa doveva essere condivisa a monte dal privato, accettare un progetto serio, verificabile che noi oggi andavamo a verificare insieme, ma dire una cosa oggi sembrerebbe anche, tra virgolette, mi dispiace a dirlo per il privato, estorsivo, ti do l'autorizzazione se tu realizzi questo, io sono in difficoltà oggi ad esprimere in assenza di una conoscenza dell'attività, della dimensione economica dell'attività che cosa possiamo fare, fare un ragionamento diverso. Se non siamo in grado di fare questo stasera, ritiriamo questo punto, io lo voglio anche votare, io mi voglio anche convincere...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sentiamo se ci sono altri interventi, dopodiché diciamo...

Architetto Giacomo Losapio

Ma io devo comunque concludere la questione dell'aspetto urbanistico, ciò che non è normale è prevedere queste strutture sotto i fabbricati, noi questo tipo di strutture spesso le abbiamo viste sorgere ai piani terra degli edifici, Sindaco, vi ricordate? Ma perché?

Intervento

Ma perché stavano lì da sempre.

Architetto Giacomo Losapio

Purtroppo la localizzazione più precisa di quelle aree...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Allora, stavo dicendo, quindi la norma invece prevede che queste attrezzature vanno in queste aree, non dove sono state

fatte negli anni, quindi la questione è che devono..., le avrebbe dovute fare il Comune, il Comune le ha fatte realizzare ai privati su aree date in concessioni per finalità che avevano..., quando il privato invece ha la possibilità di avere una suscettibilità economica le fa direttamente, quindi non c'è nessuna dilazione da parte del Comune nei confronti di questi privati, semmai il contrario e quando si autorizzava sui palazzi sui piani interrati qualche problema forse ci poteva essere.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Devono sistemare quell'area verde di 140 metri che sta sul fronte del lotto, se sul quel fronte del lotto anziché il verde vogliamo far fare qualcos'altro tipo locale o cose come abbiamo detto a quell'altro signore, però tenete conto che qua stiamo parlando di 3.000 metri quadrati rispetto ai 15.000 nel lotto.

Intervento

Ho capito, chiedo se l'area verde poi può essere utilizzata diciamo dal pubblico o è di pertinenza della struttura?

Architetto Giacomo Losapio

No, no, è suolo pubblico, è accessibile al pubblico ed il Comune lo deve solo sistemare (fuori microfono)

Intervento

È già comunale quello?

Architetto Giacomo Losapio

È già comunale.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

...Proprio quell'angolo è super dotato, dove sta la rotatoria con Padre Pio, dove sta il campo di calcetto.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Attaccato alla chiesa.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Quindi il quartiere ha già il calcetto comunale, cioè forse...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Poi c'è ancora un altro terreno libero sul quale..., attacco a Pegaso c'è un suolo libero sul quale stiamo ipotizzando di fare l'asilo nido, poi c'è...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Noi stiamo facendo proprio il nido.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Lo stiamo facendo attaccato al Pegaso, stiamo partecipando al bando PNRR.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa, Consiglieri, siccome il Consigliere Spina ha fatto il suo intervento, l'architetto Losapio ha precisato, ci sono interventi? Così anche poi eventualmente...

Architetto Giacomo Losapio

Quell'area di 140 metri si può anche là costruire un locale, l'unica cosa che non abbiamo, perché abbiamo il campo sportivo, abbiamo il (incomprensibile), abbiamo il giardino, abbiamo le giostrine della chiesa, cioè non abbiamo un locale, nel senso che...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Scusate, Consiglieri, io vi inviterei a volte a fare anche un'analisi demografica della città perché purtroppo noi abbiamo tante strutture pubbliche nuove realizzate nell'ultimo decennio che a volte hanno le aule vuote, capisco che ci sono zone diciamo geograficamente non servite, però se Bisceglie diventa la città delle scuole materne, scuole dell'infanzia, con tutto rispetto io spero che aumentino le nascite, però...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Allora, noi...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Comunque, Consiglieri, ritorniamo un attimo all'ordine, ci sono interventi, scusate?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Intanto io chiedo se ci sono altri interventi, scusatemi. Prego, Consigliere Coppolecchia, a lei la parola.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Io ricordo che proprio in quella zona era istituito proprio un posto della Polizia Locale, ovviamente attualmente non ci sono gli agenti, però in un futuro si può anche prevedere il vigile di quartiere e quindi utilizziamo quella struttura per ubicare lì il vigile di quartiere. Concludo, allora, a questo punto diamo la possibilità a chi vuole costruire la struttura, a chi ne ha fatto la richiesta di fare un'altra struttura per il Comune ad uso pubblico, quindi domani decidiamo il da farsi, quindi...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Coppolecchia

Certo.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Coppolecchia

Ma adesso cosa ci dà la convenzione? Niente ci dà la convenzione, invece...

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Intervento

Consigliere, la sua proposta sarebbe valida come effettivamente suggeriva la (incomprensibile), sul suolo privato eventualmente annesso alla struttura...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Scusate, allora, abbiamo la struttura pubblica al distributore, la struttura per la Polizia Municipale, abbiamo messo dappertutto strutture per la Polizia Municipale, io per esperienza ve lo dico quando sono venuti da me (incomprensibile) non la vogliono gestire perché è impegnativo ed è insicuro gestire, se la devi gestire vuoi tre vigili lì, vuoi quattro vigili, vuoi la videosorveglianza, vuoi la struttura, ma oggi rispetto a questo con i vigili che non abbiamo neanche..., cioè siamo in carenza di organico, cioè i vigili non stanno...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma ne abbiamo tante di queste strutture, come ha detto prima l'architetto ne abbiamo altre nella zona diciamo di Via Di Vittorio, sono 500 metri quadri...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma secondo me dobbiamo cogliere questo momento per una riflessione più puntuale, non è che stiamo qua e decidiamo di mettere una cosa, io non sono contrario, è un'occasione per noi, non abbiate fretta, tanto 24 o 48 ore in più non è che cambiano il mondo, può darsi che ci viene un'idea migliore, farla oggi in Consiglio è diverso, (incomprensibile) i puntini di sospensione è un'area aperta, zona industriale va bene, ma qui siamo in una zona particolare con tanti servizi già articolati, cerchiamo di chiudere il cerchio dei servizi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Pasquale, a lei la parola.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Agli anziani non li ha pensati nessuno...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

E lì diciamo si potrebbe chiedere anche a chi fa quel tipo di discorso perché loro sono abituati anche a gestire anziani, tutte quelle cose...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa, un attimo, io purtroppo facendo... Allora, la struttura sanitaria che sarà costruita ha 700 metri quadrati, un centro diurno per anziani, solo centro, che abbiamo già costruito a San Pietro, ne ha 800 metri quadrati, cioè uno può per un interesse per costruire i suoi 700 metri farne 800 al Comune? È ragionevole?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Vabbè, un centro diurno per anziani, è una stanza per far trovare gli anziani perché...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Centro diurno è quello da regolamento regionale 4/2007 che ha dei parametri che sono diciamo per legge, se metti un locale sul quale è possibile anche fare riunione per gli anziani, per i giovani, per i vecchi, per giocare a carte...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Noi stiamo approvando oggi, siamo qui in Consiglio Comunale non per la modifica (voci sovrapposte) perché approviamo una convenzione, cioè è un'attività gestionale, una convenzione come quando si va dal notaio con le idee chiare a fare un contratto devi sapere già che cosa scegli, l'oggetto, il prezzo, le modalità, devi conoscere tutto, non è che tu dal notaio dici abbiamo deciso che dobbiamo vendere la casa, andiamo, decidiamo noi il prezzo, due persone normali nel privato nessuno va a vendere casa sua, come stiamo facendo noi, noi stiamo vendendo un pezzo di città in modo legittimo senza fare speculazioni e nulla, se noi andiamo in Consiglio, come quando tu vai dal notaio, oggi siamo in Consiglio che è l'indirizzo finale, e andiamo a vendere una cosa nostra prima di andare abbiamo fatto il preliminare, la discussione, abbiamo chiuso gli accordi, è passato un anno per chiudere una trattativa, qua veniamo, siccome è pubblico, non è nostro, basta che accontentiamo il privato e non ci interessa, è una attività gestionale, contrattuale, convenzionale che il Testo Unico attribuisce le competenze al Consiglio Comunale, siccome non stiamo a fare una modifica (voci sovrapposte) ma è una scelta di merito, di dettaglio, di ponderazione dei valori delle due cose che andiamo a fare perché se no non sarebbe convenzione, sarebbe esproprio o concessione, è convenzione, è bilaterale si dice nel diritto civile, dobbiamo andare nel merito a scegliere oggi che cosa dobbiamo chiedere, io non me la sento di fare un arbitrio che appunto vada a dire qualcosa di eccessivo, né me la sento di partecipare alla discussione dove facciamo un regalo al privato, non lo dobbiamo onerare, non lo dobbiamo neanche diciamo beneficiare in modo insensato perché se no facciamo in un senso o nell'altro si chiama abuso di ufficio, lo stiamo facendo se presentiamo qualcosa che non è nostro. Non c'è un tecnico, non è che abbiamo oggi il dirigente (incomprensibile) questo è il valore della prestazione, e né lo ha fatto il privato pur volendoci fidare, allora è sensata la mia richiesta oggi di fronte a questa cosa di una riflessione di qualche giorno, di un approfondimento sui valori delle due situazioni per capire cosa possiamo inserire in convenzione e quale controprestazione chiedere? Il termine che usa il legislatore della Corte Costituzionale è convenzione, è contratto, la convenzione è un contratto, purtroppo noi dobbiamo entrare in questa logica come tutte le convenzioni vanno ponderate e calibrate, non c'è quel privato qui a trattare, tantomeno possiamo dire ci fai una proposta, è non elegante in Consiglio Comunale parlare di queste cose, io direi che le prossime volte o venite con un criterio che applichiamo sempre ed è oggettivo per tutti o venite con le idee chiare della proposta già specificata, non certo con le logiche di sviluppo culturale, impegno a diffondere la cultura della correttezza della postura, queste cose mi sembrano diciamo deboli sul piano convenzionale, quindi è una convenzione. Io suggerisco al Sindaco per trovare un momento anche di riflessione, anche per la serietà dell'istituzione comunale il ritiro di questo punto e lo guardiamo poi con calma tra qualche giorno con una proposta concreta che magari il dirigente ha modo anche di curare, è deputato a farlo col privato per sviluppare un'integrazione rispetto a questa proposta, è un'idea su cui si possa lavorare insieme con la parte politica. Io insisto nel ritiro del punto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene, grazie, Consigliere Spina, lei è stato abbastanza chiaro. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo la parola al Sindaco per la sua valutazione politica. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora, grazie, Presidente. Io vorrei solamente puntualizzare, se ho ben capito, la relazione del Dirigente Losapio, noi non è che stiamo regalando qualcosa al privato, cioè il privato, comunque, ha diritto a utilizzare quel suolo, secondo destinazione, attraverso una formula che prevede ovviamente un equilibrio con l'interesse pubblico, a cui quel suolo comunque è orientato. L'Architetto ci ha spiegato che, poiché quell'interesse pubblico non è stato perseguito

direttamente dall'Ente Pubblico, anche il privato, in forza anche di una sentenza importante della Corte Costituzionale, può realizzare, fermo restando che la destinazione è limitata a quelle determinate attività, che hanno, in maniera larga, diciamo così, attinenza con il pubblico, salvo però mantenere un legame, attraverso la convenzione, con quello che era l'interesse diretto dell'Ente Pubblico secondo la destinazione del Piano Urbanistico. L'ho detto in maniera tecnica, però, ecco, spero che si sia capito che quindi non c'è un dono, c'è la necessità, come nel punto che abbiamo approvato qualche minuto fa, di contemperare quello che è un interesse pubblico diretto con, ovviamente, l'iniziativa economica che è consentita al privato secondo la destinazione urbanistica. Io credo che la proposta che è venuta fuori da questa discussione da parte dei Consiglieri Comunali di Maggioranza, ma anche di Opposizione, quella cioè di destinare una parte del suolo su cui insiste l'intervento a una struttura ad uso pubblico, che manca nella zona, che è fornita, in realtà, sia di attività ludico ricreative, sia di impianti sportivi e che dal punto di vista anche della conformazione sociale vede insistere una scuola, un polo socio sanitario che è venuto fuori spontaneamente, sempre dall'iniziativa privata, a cui in realtà sono stati anche ceduti suoli pubblici in quel caso. Io non mi ricordo un forte sinallagma con quelle associazioni a cui è stato ceduto il suolo pubblico. Ricordo, ma io ero un adolescente, un dibattito che metteva come preminente l'interesse alla struttura socio-sanitaria, che fosse per il "Dopo di noi", come Pegaso, o fosse per i diversamente abili, come Temenos, privilegiando quindi quella che è anche un'attività economica, perché immagino che ci siano anche strutture convenzionate, però...

(intervento svolto fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Diritto di superficie.

(intervento svolto fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Perfetto, ma in questo caso il suolo è di proprietà già del privato, quindi non dobbiamo neanche cedere un diritto. Noi dobbiamo solamente contemperare il diritto del privato con il diritto all'opera pubblica, all'interesse pubblico. Per cui, secondo me, chiedere già una porzione del terreno dell'intervento per una struttura che manca in quella zona, che poi possa essere destinata agli anziani, ai vigili urbani, o a una ludoteca, o una struttura che possa ospitare, perché no, uffici comunali, decentrando determinati sportelli, io credo che sia adeguata con quello che è il progetto del privato, anche perché il privato, non solo è proprietario del suolo, ma deve fare anche un investimento, quindi non è che gli stiamo regalando la struttura chiavi in mano, stiamo dicendo che potrà fare un investimento che, immagino, sia comunque abbastanza impegnativo e in cambio gli chiediamo però di consentire che all'interno di quel quell'area, che, ripeto, è diventata abbastanza particolare, perché oltre a strutture socio sanitarie, ci sono strutture che riguardano l'istruzione, ci sono strutture sportive e anche strutture per attività ludico ricreative. Tra l'altro c'è anche una struttura che è commerciale, riguarda le aree di commercio pubblico, come il Mercato delle Ciliegie, probabilmente un presidio pubblico importante, attraverso una struttura destinata all'uopo, possa essere funzionale a chiudere un po' quella che è la conformazione di quella maglia, su cui, come accennava l'Architetto, si sta pensando addirittura di completare questa offerta sociale, sanitaria e anche del settore dell'istruzione e dello sport, attraverso quello che manca, che è un asilo nido, che obiettivamente in quella zona così grande, in quel quartiere è una struttura che serve, manca, perché lì c'è la scuola materna, c'è la scuola primaria, c'è una scuola primaria superiore di secondo grado, una scuola media, che è compressa in uno stabile, che da solo magari meriterebbe forse una struttura più adeguata, perché ovviamente è vero che c'è il calo delle nascite, però le utenze di quel quartiere, che sono utenze soprattutto di famiglie giovani e hanno, ovviamente, tutta una serie di figli, quindi di prole che deve ovviamente percorrere tutto il corso di studi obbligatorio e quindi lì manca forse una scuola media, un altro edificio per la scuola media, in quanto tale. Però, al netto di questo, stiamo pensando...

(intervento svolto fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Perfetto, stiamo cercando già di decongestione quell'istituto...

Intervento

Il progetto è Nido e Infanzia insieme?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Il nido lo facciamo qua, l'Infanzia lo facciamo a Via Sergio Cosmai.

Intervento

Sempre con la stessa misura dico, con lo steso progetto? Un bando unico.

Sindaco Angelantonio Angarano

Quindi credo che possa essere una soluzione, il Nido, la struttura ad uso pubblico, compatibile con il Nido, ma soprattutto con la vocazione di quell'area, che è diventata comunque un'area importante all'interno di un quartiere molto popoloso, che sente forte l'esigenza di avere spazi all'aperto e soprattutto una presenza del pubblico più importante. Quindi io credo che, ecco, se formalizziamo una proposta, magari condividendola anche con l'Opposizione, potremmo anche votarlo all'unanimità questo punto.

Intervento

Quindi, cioè, praticamente la proposta è quella che il provato mi debba costruire un Asilo Nido?

(interventi svolti fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Il punto è sempre quello, cioè comprendere in quel quartiere..., cioè facevo una riflessione, una valutazione, in quel quartiere è necessario avere un Asilo Nido? E se, diciamo, diventa.... No, no, il punto è questo, perché, se va realizzato, o dobbiamo avere un corpo di fabbrica, uno scheletro, oppure dobbiamo avere una struttura funzionante e funzionale. Cioè, se dobbiamo realizzare l'Asilo Nido, l'Asilo Nido ha determinati parametri, è standard. Se, dobbiamo invece...

(interventi svolti fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

E allora c'è una struttura e basta lì? Un locale... Allora non ho capito niente.

(interventi svolti fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

... per conto nostro, come Ufficio Tecnico (incomprensibile) l'Asilo Nido e un'altra Scuola per l'Infanzia per sgravare, per alleggerirlo...

Consigliere Vittorio Fata

Lì c'era un progetto a Villa Frisari, poi venne cambiata destinazione, divenne Arpal, lì, a Villa Frisari. Inizialmente volete fare Asilo Nido e sezioni di Scuola dell'Infanzia. Poi avete, diciamo...

(intervento svolto fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Ma sembra che mo' ci sia un progetto, almeno...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Speriamo di vincerlo, siamo 195 scuole in tutta Italia (fuori microfono)

(interventi svolti fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consiglieri, scusate, altrimenti qui ci blocchiamo, entriamo in una impasse e non ci usciamo più... Consigliere napoletano, chiedo scusa, altrimenti restiamo in una impasse che non ce ne usciamo più. Se la proposta dell'Amministrazione per voce del Sindaco è di creare un ulteriore locale ad utilità pubblica, come

potrebbe essere anche un oratorio, un'associazione con la Chiesa, non so se la chieda ce li ha...

(interventi svolti fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Purtroppo non la frequento io, non so com'è l'interrato. Ma, alla fine, il problema dei locali è sempre lo stesso, che, o chi li realizza, li cura, li gestisce, li manutenziona, a questo punto il Comune è sgravato anche da quello e avrebbe un senso., perché, se a manutenzione dovrebbe ricadere sul Comune, l'Architetto Losapio ci può dire un attimo le difficoltà che abbiamo sulle manutenzioni ordinarie. No, per dire... No, dico, all'interno della struttura si crea, diciamo, si dà una specie di..., come se fosse fatta annessa, una specie di... Una gestione... Però non lo so...

(interventi svolti fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Della struttura, non è che sono tutti uguali, io questi edifici multitasking non li conosco.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, una band ha una stanza, un'orchestra ne ha un'altra.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma va fatta con delle cose diverse (voci sovrapposte) ...

Architetto Giacomo Losapio

Posso precisare.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Architetto Losapio. Scusate, Consiglieri. Prego, Architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio

Proprio perché ad esempio l'affidamento di questa struttura potrebbe essere fatta anche con un avviso pubblico, tu non puoi aspettare oggi di fare un avviso pubblico, trovare chi è interessato e farli su misura, avere un locale magari non sopra i 140 metri, ma a lato dei 140 metri in modo che c'hai 140 metri scoperti che sono già nostri più un locale di 80-50 metri, più o meno delle dimensioni che non siano, diciamo o che siano compatibili con l'investimento, non è che... la sta un distributore benzina su 15.000 metri quadrati, qua invece sta 3.000 in tutto, quindi la proporzione è un po' diversa, dice "Si guadagna, non si guadagna, di più o di meno", non so se si guadagna di più con la benzina o si guadagna di più a fare il medico, speriamo a fare il medico.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Però con un figlio prete e un figlio medico non so...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Coppolecchia.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Ho ascoltato, diciamo, le varie ipotesi, si è addivenuti sempre a questa finalità, cioè quella di prendere una struttura di 50 - 60 - 70 metri e poi decidiamo quale sarà la finalità pubblica perché se non ne usciamo più perché le idee vengono fuori, la mia è venuta fuori, l'idea di istituire lì un posto di Polizia locale, quella del Consigliere De Noia, le idee vengono, quindi per mettere un punto fermo io direi prendiamo una struttura così come abbiamo fatto nel precedente punto, diciamo che questa avrà una finalità pubblica sociale e poi magari decidiamo insieme quello che dobbiamo fare, cioè lo decidiamo insieme perché anche a lei Consigliere Spina, è venuta fuori qualche idea, quindi prendiamo le strutture e poi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma la aveva il senso di fare lì un cenno che può essere o di sicurezza o medico ci sta, ma io l'ha non mi vedo i centri della Polizia Locale.

Consigliere Francesco Coppolecchia

No, ma non ho ribadito... io dico prendiamo una struttura che ha finalità sociali, finalità pubbliche e poi facciamo, decidiamo insieme poi quello che dobbiamo fare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma un progetto, un'ide lo dobbiamo approvare in convenzione? Anche perché era un indirizzo, è stato prima il Consigliere, prima Mauro Lorusso ha fatto un bel ragionamento, addirittura ha voluto vedere anche la proiezione ortogonale di come veniva il locale, la superficie, cioè noi andiamo certe volte nei dettagli e poi certe volte diciamo "Basta che lo facciamo", se lo volete fare con una logica, fatelo, ma voglio dire, secondo me perdiamo un'occasione per calibrare un intervento...

Consigliere Miche De Noia

(voci sovrapposte) ... cioè il futuro sarà l'auto elettrica, non abbiamo degli spazi dove ovviamente concedendo il suolo pubblico, le compagnie elettriche a loro spese installano dei supercharger nelle ricariche di auto elettriche che sarà...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Michele, ma dal tipo di attività diventa differente la morfologia dell'edificio, hai capito cosa voglio dire? può essere un salone grande con un bagno, possono essere 4 stanze perché servono... cioè che ne sappiamo, capiamo prima che ne vogliamo fare... (voci sovrapposte).

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

No, stavamo ironizzando sul fatto che propone le colonnine elettriche subito dopo aver approvato la pompa di benzina e gasolio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consiglieri scusate, Consiglieri.

(Voci sovrapposte)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

... dei piani finanziari possono anche avere 2 milioni di finanziamento da una banca e le banche chiedono, dice "Mi fai vedere cosa devi fare? Che fatturato vuoi fare nei prossimi 3 anni", cioè così si ragiona oggi, ma in qualsiasi contesto, noi siamo rimasti un po' indietro da questo punto di vista, boh.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La proposta dell'Amministrazione è quella di richiedere, diciamo, capire un ulteriore spazio da destinare a utilizzare... (fuori microfono).

Consigliere Francesco Carlo Spina

Vediamo se nel bilancio l'Amministrazione mette la questione di quella struttura, i servizi, deve mettere aspetto ed

impegno, lo scriviamo nell'indirizzo, voglio proprio vedere se mette 300.000 euro per la gestione e la valutazione di quell'immobile perché ripeto la videosorveglianza, le persone (fuori microfono), cioè non è che lo fai così, ci vuole un budget per gestire quella struttura, quella finalità, se la dovevamo chiudere, fatelo, ma evitiamo anche lo sfoggio ambientale, cioè... (voci sovrapposte).

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono interventi per la proposta dell'Amministrazione a questo punto... (voci sovrapposte). No, la proposta quindi è un locale di...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Di prevedere la realizzazione a pure spese del committente di un autonomo locale di 80 metri quadri lordi, comprensivo di servizio adiacente alla struttura da destinare ad uso pubblico... adiacente alla struttura.

(Voci sovrapposte)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi però questo andando ad emendare il Punto 3 della parte dispositiva della proposta di deliberazione il quale già prevede il Punto 3, approvare il progetto, eccetera, comprensivo delle seguenti prestazioni e interventi a carico del committente, ma questo già proprio nel progetto. Faccio il Punto 4...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Anche perché qua lo schema di convenzione non sta.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sta lo schema di convenzione, si chiama SC, c'è, l'ho visto io adesso, sta. Si chiama tavolo SC.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Vado a vedere.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

È quasi alla fine.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi la proposta, diciamo, è quella là, più possiamo aggiungere dove dice "Area verde", "Area verde attrezzata".

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora Punto 3 primo, diciamo, interlinea chiamiamolo così, parla di sistemazione e gestione appropriatura e spese dell'attuazione di aree di proprietà comunale particella 329 compresa di lotto d'intervento d'attrezzare a verde con... (voci sovrapposte), quindi con elementi di arredo urbano (panchine...).

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Architetto, mi permetto di dire una cosa sulle giostrine, mi sono soffermato dato che io ho delle bambine piccole, accanto a giostrine e ho letto "È obbligatorio la manutenzione delle giostrine ogni 8 anni", quindi bisogna, invito a fare una cosa anche per una tutela di tutti quanti, per amministratori e i Dirigente che sono responsabili, a fare una ricognizione delle giostrine e a vedere se necessitano di quella manutenzione che...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Basta una revisione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, no a verificare quali sono (fuori microfono) ... succede un qualcosa x a un bambino... perfetto.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va beh, quindi Segretario quando ha finito di modificare tutto, rileggiamo. Ci sono per caso interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Capurso per dichiarazione di voto.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Sì, io... se posso, Presidente?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consiglieri silenzio cortesemente. Prego, Consigliere...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Sì, mi riallaccio un attimo a quello che ci eravamo già detti in relazione al precedente Punto, a nostro avviso questi strumenti urbanistici non possono prescindere dall'adozione di quelli che sono i principali strumenti urbanistici della Città che sono il PUG che va portato quanto prima in Consiglio e il nuovo piano regolatore, noi apprezziamo assolutamente l'opera dei privati che decidono di investire sulla nostra Città, per altro in una struttura sanitaria che a nostro avviso, di cui a nostro avviso il quartiere Sant'Andrea necessita, è una struttura utile per quel quartiere e che ha una sua logica, quindi se i privati decidono di investire nella nostra Città a noi non può far altro che piacere, però contestiamo un attimo il metodo con cui questa Maggioranza porta questo unto all'Ordine del Giorno in Consiglio Comunale senza una proposta della Maggioranza ben precisa in ordine a quella che è la richiesta da avanzare come punto della convenzione, senza una propria idea, ma lasciando che tutto sia, appunto, lasciato al singolo parere personale e che si porti, quindi ad una discussione così lunga in cui ognuno, per carità, legittimamente esprime le proprie idee, ma che porta poi, di fatto ad allungare i tempi del dibattito, quando in realtà avrei dovuto prendere cognizione di una proposta per altro da fare anche coinvolgendo il privato, che ripeto, può anche ritenere la proposta non fattibile, quindi addirittura abbandonare l'idea dell'investimento iniziale che invece noi dobbiamo trovare il modo di portare a casa, quindi questo è una questione di metodo che noi contestiamo perché questo tipo di discussioni non possono essere fatte ora, è il caso che venga portata una proposta, venga sottoposta al Consiglio Comunale e si discuta di questa, ma su una base che deve essere presentata. Io porto quella che è l'idea del mio Gruppo. Noi riteniamo che quella zona della Città è una zona allo stato attuale ancora, ahimè, pericolosa. Qualche settimana fa gli organi di stampa hanno

diffuso un video di un furto d'auto fatto proprio dalla strada parallela a quella in cui in 2 minuti è stata rubata un'auto, è una zona pericolosa, per cui noi chiediamo la nostra idea che io sottopongo alla valutazione dell'Amministrazione, è quella di realizzare un presidio di sicurezza qua. È una zona vip e periferica. È una zona su cui si sono anche già attività commerciali delle scuole e quindi un presidio di sicurezza urbana perché è una zona, ripeto, periferica, è una zona su cui insistono anche già attività commerciali, delle scuole e quindi un presidio di sicurezza urbana dotato di telecamere, dotate di personale, perché dobbiamo arrenderci? Mancano i Vigili? Beh, assumiamoli e li mettiamo lì all'interno di quella struttura e quindi l'idea del Vigile di quartiere che è una figura che molti abitanti del quartiere di Sant'Andrea rimpiangono e che vorrebbero, abbiamo un'occasione, non va sprecata, quindi questa è la nostra idea, noi avevamo visto di buon occhio l'originaria idea del Consigliere Coppolecchia, per noi quella è una zona che va dotata di un presidio di sicurezza perché lì ci sono Chiesa, c'è una scuola, c'è una struttura per anziani, ci sono già delle giostrine e quindi anche avere... che senso ha installare delle giostrine, degli arredi urbani senza poi dare una maggior sicurezza agli stessi con un presidio di Polizia che possa anche sorvegliare sulla tenuta e sulla tenuta stessa di quegli arredi che noi andiamo a richiedere, quindi questa è la nostra idea, io più per una questione di metodo che di merito pongo, diciamo comunico il voto di astensione, benevolo per carità, ma pur sempre di astensione del mio Gruppo al Punto all'Ordine del Giorno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Capurso. Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Allora se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, adesso escono i Consiglieri Spina...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, dò lettura prima e poi escono.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Da lettura del...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Do lettura un attimo, quindi il Consigliere Coppolecchia propone a nome della Maggioranza i seguenti emendamenti alla parte dispositiva della proposta di deliberazione... okay, primo emendamento "Modificare il punto 3, prima linea come segue, sistemazione e gestione, a proprie cure e spese, della porzione di aree di proprietà comunale particella 329 parte, compresa nel lotto di intervento da attrezzare a verde con elementi di arredi urbano: panchine, giostrine per bambini e illuminazione".

Secondo emendamento, poi saranno votati separatamente "Inserire dopo il punto 3, il seguente punto 4 rinumerando i punti successivi", 4 "Stabilire la realizzazione a cure e spese del committente di un autonomo locale di 80 metri quadri lordi comprensivo di servizi adiacente all'area pubblica da destinare ad uso pubblico e ceduta proprietà al Comune". Consigliere era questo? Okay.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene così l'emendamento? Così come proposto? Escono i Consiglieri Spina e Di Gregorio. Allora mettiamo in votazione a questo punto il primo emendamento. Per il primo emendamento chi è favorevole? 14 favorevoli, contrari? Nessuno, astenuti? 4 astenuti, il Consigliere Casella, Napoletano, Capurso e...

Secondo emendamento, chi è favorevole? 14 favorevoli, chi è contrario? 0 contrari, astenuti? Sempre 4 astenuti.

Adesso mettiamo in votazione il Punto così come emendato, chi è favorevole? Quindi 14 favorevoli, contrari? Nessuno, astenuti? 4. Quindi il Punto passa con 14 voti favorevoli, 4 astenuti e 0 contrari.

L'immediata esecutività chiede la Consigliera Carla Mazzilli, chi è favorevole? Penso come prima, giusto come prima?

14 favorevoli, 0 contrari, astenuti 4.

Esce il Consigliere Pedone e rientrano i Consiglieri Spina e Di Gregorio.

Punto n. 3

N. 3 – Variante della maglia 89 di PRG, facente parte del PIRU “Programma di Rigenerazione Urbana maglia 132 – Maglia 89 di PRG” approvato con deliberazione di C.C. n.18 del 21/03/2011, consistente in un progetto di “rinaturalizzazione urbana con area adibita a dog-park”, ubicata in Corso dott. Sergio Cosmai angolo in Via Villa Frisari, in catasto al fg. 10 p.lle 2631 – 2633 – 2635 – 2678 – 2681 -2700 - 2701

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n.3: “Variante della maglia 89 di PRG, facente parte del PIRU “Programma di Rigenerazione Urbana maglia 132 – Maglia 89 di PRG” approvato con deliberazione di C.C. n.18 del 21/03/2011, consistente in un progetto di “rinaturalizzazione urbana con area adibita a dog-park”, ubicata in Corso dott. Sergio Cosmai angolo in Via Villa Frisari, in catasto al fg. 10 p.lle 2631 – 2633 – 2635 – 2678 – 2681 -2700 – 2701”. Prego, Dirigente a lei la parola per la relazione tecnica.

Architetto Giacomo Losapio

Allora questa è un’area destinata a urbanizzazione secondaria, sempre standard urbanistici per la quale era stata prevista l’ipotesi nell’approvare uno stralcio del documento strategico della rigenerazione urbana, documento programmato con la rigenerazione urbana, è stato previsto l’esecuzione di un’opera in project financing, cioè una struttura che i lottizzanti avrebbero costruito e gestito per 15 anni utilizzando la residua parte degli oneri che avrebbero dovuto versare al Comune dopo aver applicato tutte le detrazioni rivenienti all’applicazione della legge sulla sostenibilità, sull’abitare sostenibile, infatti qui hanno fatto degli interventi chiamati “Case di Noce”, sono quelli quasi a livello 5 di sostenibilità, che cosa è successo nel frattempo? Tra l’adozione e l’approvazione di questo piano nacque la prima ipotesi di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e che comprendevano l’area all’interno della quale era prevista la costruzione di questa ludoteca, nel frattempo, pertanto, fummo costretti a sospendere il rilascio dei permessi di costruire tranne un fabbricato fuori dal vincolo e con una modifica alla perimetrazione che si è conclusa dopo 5 anni, è stato possibile far costruire il secondo fabbricato, però sono rimaste in aree sottoposte a vincolo tutte le aree interessate dalle urbanizzazioni, è una ex cava, diciamo un’area depressa rispetto al piano viario per cui nella perimetrazione del rischio idraulico viene considerata ad alta pericolosità idraulica, questa previsione non ci consente più di costruire strutture del tipo ludoteca o comunque fabbricati diventati, è stato vietata la costruzione di questo tipo di strutture, pertanto l’impresa ha proposto una modifica a quel tipo di opere di urbanizzazione trasformandolo da opera da costruire e gestire per 15 anni in opera da costruire e cedere al Comune dopo averla collaudata, quindi la gestione passerebbe in capo al Comune e diventa una normalissima opera di urbanizzazione secondaria realizzata a scempero degli oneri fino alla concorrenza e confonde a carico del lottizzante fino al costo, diciamo, completo. Quest’opera è chiaramente in linea anche col tipo di edilizia che hanno realizzato, prevede tutta una sistemazione dell’area con una pavimentazione permeabile, quindi non soggetta ad allagamenti con la realizzazione al centro di quest’area di una piccola rea recintata per lo sgambamento dei cani che è un’area che più volte l’Amministrazione ci ha chiesto di realizzare, questa volta abbiamo colto l’occasione visto anche il tipo di conformazione morfologica del suolo che è una cosa che è possibile realizzare, ovviamente una volta che quest’area passa in proprietà comunale bisognerà trovare poi la gestione di quest’area, probabilmente con delle associazioni che si dedicano alla cura degli animali.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Oltre all’area, diciamo così, non ho visto benissimo il progetto, ho visto dei camminamenti.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, c'è un camminamento, diciamo, pedonale, poi la maggior parte dell'area è mantenuta a verde con terreno vegetale, poi ci sono delle pavimentazioni sempre permeabili, al centro di questo camminamento c'è quest'area dog-park, attorno ci sono le panchine, le luci, diciamo c'è anche delle essenze particolari che loro lavorano molto sulla canapa, sui profumi, sulle essenze mediterranee, è molto specializzato sui progetti sostenibili insomma.

Il costo complessivo dell'opera è di circa 200.000 euro perché una parte l'hanno già realizzata, la parte di completamento è di 200.000 euro.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Dicevi sarà gestita da associazioni che si occupano degli animali, l'intera area o solo il dog-park?

Architetto Giacomo Losapio

Il dog-park, il giardino poi sarà gestito da un altro. Chiaramente non abbiamo previsto neanche il chiosco, nessun tipo di costruzione qua dentro a causa della...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Perché inizialmente doveva essere prevista un'area verde con un centro...

Architetto Giacomo Losapio

Era prevista una ludoteca, però quest'area rimane degradata così com'è, cioè rimane conformata nello stato planoaltimetrico esistente, cioè non viene modificato lo stato planoaltimetrico.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Ci sono interventi Consiglieri?

Architetto Giacomo Losapio

Allora una parte è già stata realizzata, quella dove stanno la canapa e cose, tutto saranno 3.000 metri, tutto il giardino.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

3.000 metri compreso quello già realizzato, l'angolo che manca sono 1.970.

Consigliere Francesco Napoletano

Le palazzine sono state tutte realizzate?

Architetto Giacomo Losapio

No, adesso stanno realizzando la seconda palazzina quella su Via Sant'Andrea, ce n'è una terza da realizzare molto piccola, ma anche per quella occorre ottenere un'altra autorizzazione dall'Autorità di Bacino altrimenti non lo possono costruire. Una non c'aveva il vincolo, la prima, la seconda fu fatta una modifica alla perimetrazione, la terza la possono costruire, sono già venuti a dicembre a fare il sopralluogo, però hanno presentato l'istanza il 28 dicembre, la stiamo istruendo, la dobbiamo mandare...

Consigliere Francesco Napoletano

E inizialmente cosa avrebbero dovuto fare?

Architetto Giacomo Losapio

Avrebbero dovuto riempire tutto e fare questa ludoteca, sempre un parco con una ludoteca, cioè un'opera a suscettività economica da gestire in proprio però, quindi come se fosse stata una struttura sanitaria, non essendo più possibile avere una suscettività economica da questa gestione di area, hanno deciso di cederla tutta, realizzare l'opera, loro devono pagare circa 100.000 euro di oneri di urbanizzazione, l'opera costa 200, la condizione che abbiamo messo la devono costruire per intero fino a scomputiamo i 100.000 euro, gli altri 100.000 euro sono a carico loro.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono interventi Consiglieri? Possiamo... votiamo?

Intervento

Un breve intervento. Giusto per preannunciare il nostro voto favorevole all'opera che senza costi per il Comune ci consente di beneficiare, di risistemare un'area che allo stato è totalmente abbandonata e quindi di mettere a disposizione della Città un dog-park gratis, che mi sembra una struttura che manchi allo stato attuale, quindi noi guardiamo di buon occhio alla cosa e esprimiamo il nostro voto favorevole.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Allora pongo in votazione il Punto, credo che sia una bella cosa per la Città, un bel servizio anche soprattutto per chi c'ha i cani come me. È apprezzabilissimo come intervento.

Va bene, Consiglieri in Aula cortesemente, grazie. Okay, pongo in votazione il Punto così come predisposto: "Variante della maglia 89 di PRG, facente parte del PIRU "Programma di Rigenerazione Urbana maglia 132 – Maglia 89 di PRG" approvato con deliberazione di C.C. n.18 del 21/03/2011, consistente in un progetto di "rinaturalizzazione urbana con area adibita a dog-park", ubicata in Corso dott. Sergio Cosmai angolo in Via Villa Frisari", chi è favorevole? Voi siete fuori?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Prima della votazione escono.

Presidente Giovanni Casella

Prima della votazione il Consigliere Spina e il Consigliere Di Gregorio sono fuori.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi presenti 17.

Presidente Giovanni Casella

Presenti 17, votiamo all'unanimità? Favorevole Franco?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, aveva fatto la dichiarazione. Amendolagine?

Presidente Giovanni Casella

Allora all'unanimità dei presenti.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi 17, Presidente, favorevoli.

Presidente Giovanni Casella

Certo. Giacomo è prevista l'immediata eseguibilità?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, è prevista.

Presidente Giovanni Casella

Okay, stessa votazione? Il Consigliere Di Tullio richiede l'immediata esecutività. Mettiamo in votazione l'immediata esecutività, stessa votazione? 17 voti favorevoli.

Punto n. 4

N.4 – Interventi di riprofilatura delle scarpate delle trincee della tratta Barletta – Trani, della linea ferroviaria Foggia – Bari, ricadenti nel territorio del Comune di Bisceglie. Richiesta apposizione vincolo preordinato all'esproprio

Presidente Giovanni Casella

Bene. Quarto Punto: "Interventi di riprofilatura delle scarpate delle trincee della tratta Barletta – Trani, della linea ferroviaria Foggia – Bari, ricadenti nel territorio del Comune di Bisceglie. Richiesta apposizione vincolo preordinato all'esproprio". Giacomo.

Architetto Giacomo Losapio

(Fuori microfono).

Consigliere Luigi Di Tullio

(Fuori microfono), quel muro di continuo, anche la... no faccio la domanda perché dall'esterno vedo che comunque il muro non è stato toccato dall'intervento e quantomeno se facciamo l'intervento...

Architetto Giacomo Losapio

(Fuori microfono).

Consigliere Luigi Di Tullio

Allora io a questo punto lo propongo di valutare un domani il settore delle ferrovie, di sollecitare quantomeno una profilatura sulle parti sopraelevate.

Architetto Giacomo Losapio

(Fuori microfono).

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Metto in votazione il Punto così come predisposto dall'Ufficio tecnico per l'apposizione del vicolo dell'esproprio, chi è favorevole? All'unanimità.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

19.

Consigliere Luigi Di Tullio

C'è l'immediata esecutività?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non ce l'ho la proposta, sto guardando, un attimino.

Consigliere Luigi Di Tullio

Va beh, se c'è chiedo l'immediata esecutività, Segretario.

Presidente Giovanni Casella

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Di Tullio.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi immediata eseguibilità?

Presidente Giovanni Casella

Credo stessa votazione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Stessa votazione, 19 favorevoli.

Punto n. 5**N.5 – Approvazione regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione Tecnica delle attività estrattive ai sensi dell'art.5 della L.R. n.22 del 05/07/2019****Presidente Giovanni Casella**

Quinto Punto: "Approvazione regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione Tecnica delle attività estrattive ai sensi dell'art.5 della L.R. n.22 del 05/07/2019".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo chiedere a Giacomo una relazione brevissima?

Presidente Giovanni Casella

Certo. Giacomo una relazione brevissima.

Architetto Giacomo Losapio

(Fuori microfono) ... non essendo, diciamo, tutti dotati di professionalità gli Uffici tecnici, di professionalità adeguate all'esame di queste attività dobbiamo costituire anche per quest'attività una Commissione, quella locale per il paesaggio, questa è locale per le attualizzazioni alle attività estrattive. Dopo qualche mese la Regione ha anche fatto le linee guida per l'approvazione dei regolamenti per la formazione delle Commissioni, per cui abbiamo preso la linea guida pari, pari come da bollettino regionale e l'abbiamo fatto proprio, stanno facendo così tutti oi comuni perché non ci sono, diciamo, elementi di... ci vogliono geologi, esperti in materia ambientale, l'avvocato e il paesaggista.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo mettere che è gratuito per tutto?

Architetto Giacomo Losapio

No perché è previsto un gettone di presenza di 30 euro stabilito sempre dalla Regione Puglia rispetto al quale geologi, architetti, ingegneri, avvocati e cose hanno protestato fermamente contro la Regione dicendo "Se dobbiamo essere esperti come facciamo a prendere 30 euro?"

Intervento

60 euro.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora possiamo porre in votazione il Punto? Mettiamo in votazione il Punto n.5 "Approvazione regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica delle attività estrattive", chi è favorevole? Consiglieri Comunali chi è

favorevole sul Punto n. 5? All'unanimità, va bene? All'unanimità Segretaria, terzo combo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusami Presidente, prima della votazione era rientrato Pedone, quindi rialzate la mano.

Presidente Giovanni Casella

Vi sto ringraziando. Il vostro comportamento non è corretto nei confronti anche di chi...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Rialzate la mano, grazie.

Presidente Giovanni Casella

La Segretaria se si arrabbia, so cacchi eh.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

20 precisi. Okay. l'immediata vediamo se era prevista.

Presidente Giovanni Casella

Se è prevista la chiede il Consigliere Di Tullio.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, un attimino ragazzi. Allora per l'immediata un attimo. No, non è prevista. Ah no, scusate, ho sbagliato.

Presidente Giovanni Casella

C'è?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

C'è, c'è.

Presidente Giovanni Casella

Allora è stata chiesta dal Consigliere Di Tullio. Stessa votazione, 20 favorevoli, va bene? No, 20 favorevoli no perché non ci sono qua i Consiglieri Comunali, cioè come si fa? Mo mi devo arrabbiare seriamente.

Consiglieri in Aula. Cioè non è mica corretta questa cosa qua. 16.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora prima della votazione sull'immediata eseguibilità escono Amendolagine, chi manca? De Noia, Carlo c'è. Ah, ecco, Amendolagine al bagno era, dai poverino, quindi 18, 2 mancano. Okay, allora per l'immediata eseguibilità votiamo dai Presidente, solo Ferrante manca.

Presidente Giovanni Casella

Dobbiamo rivotare?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

All'unanimità dei presenti Segretario.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Eh no, no e vediamo. Ferrante non c'è al momento, quindi siete favorevoli 19.

Presidente Giovanni Casella

19. allora ve lo chiedo per cortesia, i Consiglieri quando decidono di alzarsi avvisassero o la Segretaria o la Presidenza, va bene? Per cortesia. Mo ve l'ho chiesto per cortesia poi non ve lo chiederò più per cortesia.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ciccio tu puoi fare tutto quello che vuoi. Puoi fare quello che vuoi, Ciccio, per me.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ferrante è rientrato, prima di entrare nel Punto.

Presidente Giovanni Casella

Allora il collegamento dei Revisori, i Revisori sono collegati? No? Segretario chiamiamo il Dott. Pedone e i Revisori.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vogliamo anticipare i Punti di Losapio così lo mandiamo... Ah, hai bisogno di Pedone, va beh. Giacomo io ho tentato di anticipare i tuoi punti.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Il Presidente è già collegato, il Presidente dei Revisori contabili e Pedone dov'è? Buonasera Presidente, ci sente? Presidente ci sente? Noi non la sentiamo.

Dott. Angelo Pedone

Non benissimo.

Presidente Giovanni Casella

Allora sospendo 5 minuti il Consiglio Comunale in attesa che arrivi il Dirigente e che ci sia il perfetto collegamento dei

Revisori contabili, va bene?

(Si dà atto che la seduta viene sospesa)

Presidente Giovanni Casella

Facciamo l'appello.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

20 a 5. Quindi ore 23:56 il Presidente riprende la seduta, presenti 20, assenti 5, okay.

Presidente Giovanni Casella

Allora sono in collegamento sia i Dirigenti che i Revisori contabili, però se ritenete che sia necessaria la loro presenza o almeno la presenza dei Dirigenti, credo che aveva avuto dei problemi per collegarsi e quindi... Dott. Pedone si è collegato non è qua presente è in videoconferenza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La legittimità della seduta il fatto che è in forma mista.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non è mista, loro non sono componenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, chiedo scusa Segretaria, fanno parte della seduta consiliare anche come terzi, non siamo 2 mondi diversi, io lo dico senza nulla togliere, per una questione anche di rispetto istituzionale per il futuro, se è modalità mista va bene.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non sono componenti, Consigliere. I componenti sono coloro che concorrono alla validità della seduta, quindi i Consiglieri Comunali, io non sono componente, partecipo e sono il Segretario verbalizzante, io devo esserci presente per forza, i dirigenti sono presenti su richiesta e devono parlare su invito del Presidente del Consiglio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche per telefono?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non è per telefono, è in videoconferenza. Ma altre volte abbiamo fatto queste...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Era in forma mista.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, no, non è vero, non necessariamente, anche altre volte.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora per quanto mi riguarda io non voglio polemizzare, stasera va così, che sia l'ultima volta perché la prossima volta porto Giurisprudenza su questo Punto e poi costringo a far brutta figura l'Amministrazione comunale e mi dispiace questo fatto eh, lo do per scontato, non sto più a polemizzare perché è tardi e andiamo avanti, però che sia l'ultima volta per una forma di rispetto, Presidente. Non esiste, o in forma mista per tutti, abbiamo pari dignità se siamo in Consiglio, ognuno fa la sua parte chi il consulente e chi il Consigliere.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sui Revisori, ma adesso se anche i Dirigenti non vengono più, fratello caro, io non lo so più come devo fare, cioè anche per interloquire è diverso, no, ma perché domani anche l'Architetto Losapio non verrà, non verrà nessuno. No, i Revisori ho detto "Vengono da fuori" capisco, ma almeno per un'interlocuzione se no è inutile che stiamo a parlare, lo votate, ma non è per polemizzare eh, giusto per il rispetto delle regole.

Posso intervenire nel debito fuori bilancio?

Punto n. 6

N.6 – Riconoscimento debito fuori bilancio per imposta di registro – Ordinanza di assegnazione della procedura esecutiva n. 434/2020 RGEN Trib. Trani – Sentenza di appello n.2102/2019 del Trib. Trani Comune c/P.V. – Sentenza di 1° grado GDP Bisceglie n. 305/2018

Presidente Giovanni Casella

Devo entrare nel primo Punto dei debiti fuori bilancio, il Punto n.6: “Riconoscimento debito fuori bilancio per imposta di registro – Ordinanza di assegnazione della procedura esecutiva n.434/2020 Trib. Trani - Sentenza di appello n.2102/2019 Trib. Di Trani Comune - Sentenza di primo grado GDP Bisceglie n.305/2018”. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì. Presidente una domanda e poi farò un intervento che vale per tutto come ho fatto altre volte con il Gruppo consiliare, questa volta andremo via sugli altri Punti per una coerenza rispetto alla posizione assunta anche durante gli altri Consigli Comunali. Una domanda che è oggetto di un'interrogazione consiliare mia già, oggi viene questo Punto per, non è di grande importanza economica, ma sul piano giuridico mi incuriosisce il motivo per cui si porta il riconoscimento di fuori bilancio - imposta di registro e non il contributo suppletivo che viene dato in Corte d'Appello per legge nazionale quando c'è una condanna alle spese e viene pagato, diciamo, anche un contributo suppletivo che ho visto invece, viene normalmente nel Comune c'è stata una mia sollecitazione alla Dirigente della ripartizione amministrativa, viene invece liquidato tranquillamente dal Dirigente senza portarlo al riconoscimento di debito fuori bilancio. Volevo capire qual è la configurazione giuridica per cui il contributo che viene dato eccezionalmente e che viene pagato allo Stato quando c'è una sconfitta giudiziale in surplus a raddoppio rispetto al contributo unificato che si fa l'iscrizione della causa perché quel contributo viene liquidato senza riconoscimento e invece le imposte di registro che è liquidabile anche all'inizio, se uno sa quando perde una causa qual è viene portato al riconoscimento di debito fuori bilancio, volevo capire qual è la filosofia che, diciamo, distingue le 2 fattispecie, la ratio si dice in termini giuridici perché non mi è chiaro per quale ragione, ho fatto un'interrogazione, in quell'altro caso si è andato a fine anno, sia stato adottato a fine anno una determina dirigenziale senza portarla al riconoscimento del Consiglio Comunale perché se vale quello togliamo anche le imposte di registro oggi, sicuramente c'è la capienza del bilancio perché mi è stato risposto in altre circostanze che quando c'è capienza si può pagare, la differenza di queste fattispecie, un singolo parere e poi posso fare il mio intervento politico, lo farò una volta sola senza far perdere tempo al Consiglio.

Presidente Giovanni Casella

Lo chiede al Dirigente, giusto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Al Dirigente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Dott. Pedone.

Dott. Angelo Pedone

Sì. Buonasera. Non ho capito la domanda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come mai il contributo unificato che viene pagato come diciamo, una specie di sanzione, alla fine del giudizio della Corte di Appello ed è oggetto di una determina della Dott.ssa, la Dirigente che è andata via qualche giorno fa, a dicembre è stata adottata questa per liquidare quel contributo unico, mentre in questo caso l'imposta di registro viene portata al riconoscimento, cioè sono due fattispecie identiche per intenderci, come mai questa viene a riconoscimento e l'altra no, cioè o abbiamo sbagliato prima o abbiamo sbagliato dopo, volevo capire il motivo.

Dott. Angelo Pedone

Allora premesso che... posso intervenire Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego Dott. Pedone.

Dott. Angelo Pedone

Sì, grazie. Intanto buonasera a tutti e scusate il collegamento da remoto, ma purtroppo ma i miei impegni erano altri. Dicevo, intanto un riconoscimento come è noto lo presente l'Ufficio competente per la spesa, per cui diciamo la valutazione la fa l'Ufficio competente, per cui potete chiederla al responsabile della spesa. Io le posso dire che si tratta di una fattispecie utilizzate dall'art.194 (audio disturbato) a riconoscimento (audio disturbato), se in Presidenza non rientrano dei fondi utilizzati dalla norma, quindi dalla 194 non sono debiti fuori bilancio, finanziati secondo le regole normative, in generale le posso dire che un contributo edificato o le imposte di registro o come una tassa, o un'imposta o un tavolo riferito a tal caso di (audio disturbato) ne è titolare non è un debito fuori bilancio, per cui va finanziata, se in questo caso il Dirigente ha ritenuto che sia, diciamo, facente parte di un debito più complessivo, ha ritenuto utilizzabile la competenza del Consiglio Comunale, per cui qua è riportato il riconoscimento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io onestamente condivido questa cosa, si può ritirare il Punto, Sindaco, perché diciamo per 12 anni abbiamo riconosciuto sempre debiti fuori bilancio di questa natura, siccome apprendo questa sera, questa cosa posso anche condividere nel merito se il Sindaco ritiene, possiamo anche ritirare questo Punto e far fare direttamente.... Evitiamo una responsabilità in più ai Consiglieri Comunali, d'altronde si è fatto i denti nel mese di dicembre per il contributo unificato come ha detto giustamente il Dott. Pedone, hanno la stessa natura imposte di registro e contributo, quindi non essendo debiti fuori bilancio perché li portiamo? È vero che abbiamo sbagliato per anni a portarli in Consiglio, mi ricordo quando il Dott. (incomprensibile) portava anche, diciamo veniva, tra virgolette, costretto dal sistema amministrativo burocratico, portare anche le marche da bollo da 30 euro, le imposte di 50 euro, abbiamo portato anche cifre di questo genere, però era giusto fare il merito di tutti i debiti fuori bilancio, se cambia l'orientamento e diciamo che questo oggi non deve venire come debito fuori bilancio, io ho visto tutti i pareri dei Revisori e del Dirigente anche contabile, per me si può anche ritirare questo Punto, evitiamo anche di accumulare debiti dal punto di vista quantitativo, quindi se è come dice il Dott. Pedone si può decidere tranquillamente questo Punto e di non portarlo al riconoscimento e questo per me è già dirimente per l'intervento 5che farò tra breve su tutta la questione del debito fuori bilancio.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Buonasera, Dott. Pedone. Ma io credo che il Dott. Pedone ha detto anche che poiché il debito fuori bilancio è proposto dal centro di costo e la Dirigente ha proposto questo tipo di spesa come debito fuori bilancio non credo che facciamo male a riconoscerlo in Consiglio Comunale, forse facciamo un qualcosa che è un di più, ma va bene voglio dire, se per il Dirigente proponente va riconosciuto come debito fuori bilancio e ci sono tutti i pareri contabile e dei Revisori anche, non vedo perché non dobbiamo approvare...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, io farò l'intervento. Va bene. Allora Presidente in primo luogo...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Scusa, prima di... posso fare una domanda, un paio di domande al Dott. Pedone? Dott. Pedone i sente? Presidente posso parlare? Mi sono preso la parola da solo, mi sono autorizzato da solo.

Allora, vorrei comprendere siccome, almeno dalle proposte per l'approvazione dei debiti fuori bilancio si evince che c'è la copertura già, cioè la copertura e (incomprensibile) già nel 2021, come mai non sono stati iscritti in bilancio nell'esercizio precedente, non sono stati imputati all'esercizio precedente e poi lo so che è stato approvato l'esercizio provvisorio, però senza l'approvazione del bilancio di previsione, comunque noi portiamo i debiti fuori bilancio? Grazie.

Dott. Angelo Pedone

Devo intervenire Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì, certo. È una domanda.

Dott. Angelo Pedone

No, in realtà la domanda non mi è chiara, penso di aver interpretato il pensiero del Consigliere. Allora i debiti fuori bilancio... il riconoscimento del debito va effettuato in qualsiasi momento dell'esercizio, quindi anche in esercizio provvisorio. In questo caso stiamo procedendo al riconoscimento di spesa che hanno la loro copertura. Ora io sinceramente non riesco a comprendere quale sia diciamo, né il problema né la questione che viene posta dal Consigliere questo al fine di meglio chiarire i dubbi del Consigliere, quindi se li vuole esplicitare meglio, probabilmente riesco ad essere più chiaro, insomma.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Allora, ripeto: se i debiti fuori bilancio erano già (incomprensibile) nell'esercizio 2021 e c'era copertura su questi debiti perché non sono stati iscritti in bilancio del 2021 se non potevano essere liquidati perché ormai eravamo a fine esercizio e non si potevano liquidare, va bene, però perché non è stata fatta quest'operazione? Non sono stati imputati?

Dott. Angelo Pedone

Ho capito Consigliere, ho compreso. Mi scuso perché non avevo ben compreso. Allora, come noto i debiti fuori bilancio da lettere a), quindi la sentenza esecutiva, sono nel momento in cui si avvia il giudizio sono accantonati nel

cosiddetto (incomprensibile) contenzioso, per cui questi debiti hanno sempre una loro copertura in bilancio che viene giudicata, diciamo dal responsabile del servizio competente. Appunto viene giudicata sulla base della probabilità di soccombenza viene giudicata appunto la quantità del rischio che esso può determinare nel momento in cui il giudizio si conclude, è evidente che in questi casi il giudizio è stato dichiarato dal responsabile con una probabilità di soccombenza e si è proceduto al suo accantonamento, quindi assolutamente il principio di competenza sia finanziario, sia economico-patrimoniale viene rispettato attraverso quel principio di accantonamento, successivamente nel momento in cui l'obbligazione giuridica viene ad essere esigibile cioè attraverso la conclusione della controversia, quindi la sentenza di vili esecutiva, è evidente che si procede e quindi diventa esigibile, si procede alla sua allocazione contabile ed è evidente, se si trova a cavallo dell'esercizio andrà a cavallo dell'esercizio, ma i fondi rischi come ben sapete sono fondi che hanno una ultra competenza annuale, ma sono dei fondi che vengono accantonati per poter essere utilizzati nel momento in cui si è necessario, per cui parlare di competenza finanziaria oggettivamente è diciamo nel momento in cui è stato introdotto il principio dalla riforma armonizzata e diciamo non dico (incomprensibile) come direbbero i giuristi, ma diciamo è oramai un principio superato nel senso che si applica il concetto della esigibilità dell'obbligazione, in questo caso l'obbligazione quando è venuta a scadenza l'Ufficio ha proposto il procedimento di riconoscimento e finanziamento secondo i tempi e i modi previsti dal 194. Penso di aver risposto, insomma. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso?

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, io parto da una considerazione che diciamo io ricordo anche amministrativo, non abbiamo mai riconosciuto debiti fuori bilancio l'esercizio provvisorio e soprattutto, diciamo, leggo la "Corte dei Conti di tutta Italia, sezione regionale controllo Sicilia, deliberazione n.78/2014, n.239/2014, sezione regionale controllo Campania, deliberazione n.213/2013, deliberazione sezione..." insomma, tutta l'Italia almeno su questo tipo di impostazione, diciamo, dottrinale giurisprudenziale rimarca il fatto che sia un ossimoro addirittura il fatto di fare un debito fuori bilancio quando il bilancio non è stato ancora approvato, quindi è una questione davvero che non è possibile assumere obbligazioni se non in fattispecie tipiche durante l'esercizio provvisorio.

Seconda questione importante al di là dell'aspetto e della copertura economica che non contestiamo, è un esercizio nell'altro, ma che determina nelle variazioni quando noi approviamo il conto consuntivo io ricordo c'è una cifra con l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno di riferimento, è chiaro che se invece si riconosce l'anno successivo è chiaro che adesso quando faremo il conto consuntivo questi debiti che erano maturati ed esigibili nel 2021 non li troveremo nel bilancio consuntivo che andremo ad approvare, non so come si chiama, errore, imputazione diversa, però sono dei parametri che vengono a strutturarsi poi anche in relazione al giudizio che si esprime tecnicamente e anche politicamente su un bilancio consuntivo, per cui ritengo che sia falsata, diciamo, tra virgolette, senza dire che questo sia un reato perché ci sono tante situazioni che determinano poi una fattispecie di altra natura, ma ritengo che non sia quantomeno corretta l'imputazione di un debito fuori bilancio a un bilancio diverso da quello in cui è maturato soprattutto quando non si tratti di quelle fattispecie di cui il Dott. Pedone parlava, ma per esempio quelle delle somme urgenze dei punti 13 e 14 di oggi che vengono a maturarsi addirittura nei mesi di luglio, d'estate, cioè un debito fuori bilancio che d'estate viene a strutturarsi, a maturarsi con un intervento che vede immediatamente quantificato dal punto di vista economico e che vediamo che viene riconosciuto nell'anno successivo a quello in cui si è formato il debito, a mio modo di vedere non trova alcuna addentellato normativo che possa giustificarlo, tantomeno nell'ambito di quello che è il nostro regolamento di contabilità per quello che riguarda il

percorso di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Altra questione, io a fine anno ho presentato un'interrogazione consiliare dove avevo sottolineato il fatto che potevano esserci dei debiti fuori bilancio, per esempio, ripeto, c'è un pignoramento presso terzi che ho curato io, ho visto io fisicamente con i miei occhi che ha bloccato delle somme nella tesoreria, presso tesoreria comunale della Tesoreria del Comune di Bisceglie su sentenza passata in giudicato che ha visto poi per giustificare, diciamo, il grave errore contabile (incomprensibile) un incarico di opposizione, a danno si aggiunge danno nel cercare di coprire quello che era stato un errore, diciamo, ancora oggi evidente, ma chiaramente anche l'opposizione all'esecuzione di un atto già passato in giudicato, per chi mastica un po' di diritto, si sa non può essere più messo in discussione, il titolo si è formato e bisogna pagare, poi se tu fai un'opposizione a l'esecuzione di un titolo già passato in giudicato stai perdendo tempo e stai gravando di spese il Comune di Bisceglie, grosse spese successive soltanto perché vuoi giustificare, tra virgolette, il fatto che non sia andato a riconoscerlo immediatamente quando è stato fatto il pignoramento, questa questione conclamata l'ho notificata e è oggetto di un'interrogazione consiliare, io aspetto, Presidente, la risposta non del tecnico, ma anche la parte politica su queste questioni che sto sollevando, determinano come si è dimostrato questa sera la circostanza oggettiva che esistono dei debiti fuori bilancio nel momento in cui a dicembre faccio quella interrogazione consiliare che non erano stati fatti emergere perché altrimenti gli avremo riconosciuti in quella seduta di Consiglio Comunale che abbiamo tenuto, perché quei debiti emergono e vengono portati oggi all'attenzione del Consiglio Comunale, mi fate capire qual è il motivo? Li indicheremo comunque nel conto consuntivo del 2021? Li vediamo elencati anche i 10 di oggi dal punto di vista di merito quantitativo e qualitativo oppure non li troveremo e quindi sarà falsificato, tra virgolette, quello che non tanto sul piano economico e finanziario, può darsi pure che diciamo i conti tornino perché l'imputazione è stata fatta l'anno precedente, ma al di là di tutto sotto il profilo della quantità dei debiti riconosciuti, non coperti dal 2021, li vedremo comunque questi elencati nell'accordo consuntivo? Nel bilancio consuntivo? Sono curioso di vedere anche questa situazione come si va a definire. Fatto sta che qui tra scarica barile ed altro abbiamo oggi un dato oggettivo inconfutabile, i Revisori dei Conti hanno ormai conclamato nei loro pareri che esiste un danno erariale perché lo hanno detto nel momento in cui chiedono di individuare i responsabili del danno, quindi non di verificare perché loro, diciamo, chiaramente hanno avuto cognizione della questione, chiedono di individuare i responsabili in questo danno, si proceda a delle indagini interne, noi vogliamo sapere come stanno, dal Sindaco, le questioni e a che punto stanno gli accertamenti per individuare le responsabilità di quello che sta accadendo, abbiamo letto anche lettere pesanti che sono state trasmesse alla Corte dei Conti da parte dell'avvocatura, pareri dal Dirigente della ripartizione finanziaria con le opinioni contrastanti, non abbiamo il dono della verità e né abbiamo la qualità istituzionale e la competenza istituzionale per decidere chi abbia ragione, però il Sindaco che è il capo dell'Amministrazione, di fronte a un'indagine interna può accelerare questo processo per evitare che quelle indagini facciano un'altra sede anche o per anticipare quelle che saranno le decisioni delle altre sedi istituzionali dove queste cose prima o poi dovranno essere accertate o verificate, per cui la questione dei debiti fuori bilancio è diventata una questione prioritaria, bene ha fatto il Presidente della Commissione bilancio a porre la questione e a chiedere chiarimenti in lungo e all'interno della Commissione perché è una cosa che oggi inquieta un po' tutti quanti, si stanno accumulando e stanno diventando sempre più frequenti non più ricollegati soltanto ad una fase del riequilibrio, una fase particolare, ma oramai questi debiti fuori bilancio hanno una scadenza quindicinale, mensile, cioè non c'è un Consiglio Comunale in cui non ci siano 10, 15 debiti fuori bilancio quando ci va bene e quando non vengono inseriti è perché non vengono inseriti perché evidentemente c'è un organo di Maggioranza di non portarlo in quel contesto ed escono poi, magari nell'anno successivo com'è capitato in questo caso e questo succede quando si tenta di nascondere le cose, ma prima o poi tutti i dati e tutti i nodi vengono al pettine, allora come vogliamo uscirne da questa situazione? Possiamo far pagare ai cittadini noi tutte queste somme in più? Anche oggi troviamo per queste ragioni di ritardo anche per il fatto che i debiti la cui proposta di deliberazione è stata apportata a dicembre, vengono portati al riconoscimento nel mese di febbraio, a metà febbraio dopo circa 2 mesi e mezzo, sono maturati sicuramente gli interessi, le spese successive, per quale ragione non si è portato a dicembre questi debiti non si sono portati nel mese di dicembre insieme agli altri? Qual è il motivo per cui sono arrivati oggi all'Ufficio di Presidenza nel mese di febbraio? Cioè fatemelo capire, la proposta di delibera ha una data, ha un numero, sono stati fatti tutti a dicembre, magari in ritardo rispetto alla fonte

dell'obbligazione almeno per le fattispecie di quei punti 13 e 14 delle somme urgenze, ma siamo arrivati comunque nell'anno, magari allora non avevamo i soldi, poi abbiamo fatto l'assestamento, i soldi si sono trovati, abbiamo cercato di superare l'impasse e il debito fuori bilancio dato a luglio, non avevamo i soldi in quel momento, la liquidità e che facciamo? Navighiamo nell'oro, siamo ricchissimi, siamo solidissimi e allora se abbiamo sempre questa grande liquidità come si dice, questa solidità come si dice, perché si fanno questi debiti fuori bilancio? Io ho l'impressione che si facciano non per superficialità, ma per una scelta di mancanza di copertura in quel momento e su quel capitolo, altrimenti queste spese dei Punti 13 e 14 si sarebbero coperti nel mese di luglio, nel mese di settembre, no, abbiamo aspettato l'assestamento, abbiamo rimpinguato i capitoli e siamo andati al riconoscimento con la proposta di deliberazione ai pareri acquisiti anche dai Dirigenti e dai Revisori dei Conti nel mese di dicembre, però poi non li avete portati in Consiglio Comunale, qui voglio capire perché io questi li voglio ritrovare nel trend, nel riassunto, nella sintesi che deve stare per forza dell'attività economico-finanziario a cui non si può sottrarre certamente l'attività di riconoscimento di debiti fuori bilancio, lo voglio ritrovare nel bilancio consuntivo, io il bilancio consuntivo i debiti di questa sera relativi al 2021 coperti dal finanziamento 2021, imputati di fatto al 2021, li voglio trovare nel 2021 perché non li deve pagare poi domani sulla sua pelle quello del 2023 perché poi alla fine quando si riconoscerà il consuntivo del 2022 nel 2023 questi debiti di questa sera li troveremo in quel momento e che facciamo? Scarichiamo sulle future generazioni anche politiche e amministrative i debiti dell'Amministrazione? Capisco il fatto che vi siete venduti le antenne, gli spazi delle antenne con proprietà superficiale per 1.300.000 euro che è un fatto incosciente perché significa perdere il controllo con la proprietà superficiale, però la prossima Amministrazione, se verranno rispettati i programmi e i cittadini decideranno andranno a mettere le centraline sotto a quelle antenne che le faremo togliere se avremo la possibilità di esprimere una linea di maggioranza e di Governo cittadino perché altrimenti subire supinamente e passivamente anche le scelte degli altri, quelli faranno il 5G e a me mi spaventa la tecnologia, non ho un pregiudizio, ma voglio poter verificare e controllare con la locazione a danni 6, 3, tu riesci a tenere in mano il controllo e puoi sempre, diciamo, intervenire con i poteri del proprietario sul conduttore in vocazione, quando è la proprietà superficiale ti sei spogliato di tutto, tant'è vero che chi subentra ha speso 1 milione e 2, ma sapete quanto chiederà di gestione? Quello si farà i soldi nei prossimi 30 anni, è un grosso business e quindi abbiamo svenduto anche economicamente per chi l'ha pensata a livello amministrativo, ha fatto cassa ma con delle miserie rispetto al business dell'imprenditore a meno che non ci sia, diciamo, sempre, lo vado a pensare, qualche interesse a favorire l'imprenditoria che ha interlocuzione con questa Amministrazione comunale. quindi io voglio capire per quale ragione non riusciamo a gestire con serenità questa fattispecie di debiti fuori bilancio e siamo arrivati a questa proliferazione che vi devo dire, diciamo non si è mai vista neanche quando si contestava la mia Amministrazione, nel 2017 abbiamo chiuso un trend con dell'ingresso del bilancio armonizzato con 670.000 euro nel 2017 di debiti fuori bilancio, cioè avevamo ridotto i debiti al nulla, 670.000 euro è un nulla, adesso stiamo sempre oltre i 3, 4, 5 milioni di euro, allora togliamo tutte le questioni che possono essere legate, la questione delle imputazioni di bilancio, delle partite di giro e tutto il resto, ma le fattispecie legali in ritardo con cui si pagano le sentenze anche questa sera, i pignoramenti, i precetti, la trascuratezza con cui si arriva a subire queste spese inutili per i cittadini, ecco, quel 1.200.000 euro invece di darle alle antenne risparmiavamo su questa gestione in 1 anno delle fesserie che abbiamo fatto nel pagare tardivamente, però se n'è andato 1 milione circa, toglilo, volta e gira, tanto se ne va ma per le fesserie, cioè proprio a regalare queste cose senza (incomprensibile) perché tanto non sono soldi nostri, sono soldi dei cittadini che ci interessa a noi dei cittadini, aumentiamo la tassa e recuperiamo, io voglio vedere le scelte di bilancio che farete adesso in una delle tributarie, se avete il coraggio di aumentare la Tari, se avrete il coraggio di aumentare l'Imu, se avete il coraggio di fare altri aumenti e navigate nell'oro, non ci sono servizi, le associazioni sportive non hanno più gestione del palazzetto, non hanno contributi, non hanno gestione delle strutture sportive, gli chiedete magari pure le utenze da pagare perché le volete far pagare a quelli anche quando non hanno il contratto, non ci sono più contributi culturali, le scuole non vengono più seguite, cioè sta succedendo di tutto e non si riesce a capire dove vadano a finire le valanghe di soldi che entrano per la questione del Covid, i contributi che sono arrivati per l'asfalto delle strade che sono arrivati, siamo stati il Comune che ha presentato prima il progetto per l'asfalto delle strade, siamo arrivati terzi a presentare, andare a vedere l'ordine cronologico, il Comune di Bisceglie ha presentato il terzo progetto quando vidi questa cosa e non lo voglio dire, però troppi meriti, il terzo, ma siamo gli ultimi a eseguire quei lavori in Puglia,

rischiamo di perdere i finanziamenti e questa è la verità, gli ultimi ad eseguire quei lavori in Puglia, allora c'è qualche cosa, c'è uno scollamento nella cabina di regia... gli ultimi in Puglia a presentare i finanziamenti, i terzi a presentare, gli altri hanno già fatto, hanno appaltato, il 90%.... come? Quando avete fatto la gara?

Architetto Giacomo Losapio

A gennaio, abbiamo aggiudicato la settimana scorsa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, la settimana scorsa e te lo sto dicendo perché non ho visto nemmeno il verbale, gli ultimi in Puglia, stava scadendo, poi non lo sapevate che lo prorogava, quindi voglio dire tutta questa situazione... che cosa vuol dire che quelli sono? La settimana scorsa avete aggiudicato i lavori dove avete partecipato da una vita... che cosa?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che cosa? No, avete partecipato... avete partecipato, avete avuto il contributo, i lavori sulle strade, le buche, non posso parlare di guerra perché quando parlo io ci sono gli amici tuoi che sia arrabbiano che dico che è uno stato di guerra a Bisceglie e vengo attaccato, stanno i crateri in giro e non intervenite e che cosa ti devo dire più' avete fatto pure i mutui per asfaltare le strade, ti sto dicendo che questo disordine nell'ambito amministrativo si riverbera sulla situazione economico-finanziario del Comune con i danni che noi stiamo vedendo, i danni erariali ci sono, i danni erariali ci sono, i danni ai cittadini ci sono, ora che sia responsabile la parte politica, la parte tecnica e quale parte tecnica questo io non lo voglio e non mi interessa saperlo, mi interessa semplicemente che il Comune fregghi questa emorragia, che adotti delle situazioni che siano più rasserenanti per quanto riguarda la questione della gestione economico-finanziaria e perché mi piange il cuore a vedere sprecati tanti soldi nelle marche da bollo, negli Uffici di registri e nelle sentenze dei contenziosi soprattutto, mo iniziamo a vedere anche le somme urgenze che le state facendo e pagate dopo un anno con tutta quella situazione normativa che oggi impone tempi rigorosissimi per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per somma urgenza e non mi devo preoccupare? Noi l dobbiamo dire le cose, quindi il mio giudizio anche questa sera è di dura, seria preoccupazione, non è negativo, sono preoccupato, non è un voto contro, è un voto preoccupato per la di Bisceglie perché quest'emorragia non finirà, oggi vedere all'inizio dell'anno, al primo Consiglio Comunale altri 10 debiti fuori bilancio, oggi e dico "E che cosa abbiamo fatto?" e il Consiglio di dicembre a che cosa doveva servire? Esercizio provvisorio, debiti fuori bilancio di esercizio provvisorio, debiti fuori bilancio per somme urgenze fatte nel mese di luglio che vengono portate a riconoscimento nel mese di febbraio dell'anno successivo e il bilancio che in questo modo non so come può avere dei dati contabili certi rispetto a quelle che sono le questioni, diciamo, formali-giuridiche perché a un dato giuridico deve corrispondere un dato contabile, non può il dato contabile superare o scavalcare o nascondere, occultare il dato giuridico, questi sono debiti fuori bilancio che riconosciamo nel 2022, chiaro? Voglio vedere come verranno contabilizzati del conto consuntivo del 2021. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi. Prego...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Sì, giusto affinché ne rimanga traccia poi anche al verbale. Innanzitutto non posso che ricollegarmi alle perplessità del Consigliere Spina che avevamo anche condiviso col Consigliere Amendolagine sul riconoscimento dei debiti fuori

bilancio in costanza di esercizio provvisorio che è qualcosa che a nostro avviso risulta vietato da una sfilza di pronunce della Corte dei Conti, ma al di là di questo non possiamo far altro che richiamare ancora una volta quello che è il parere dei Revisori dei Conti che di volta in volta chiedono che vengano svolti degli approfondimenti in ordine alle cause, alle ragioni che hanno determinato l'insorgere di questo debito fuori bilancio, allora chiediamo al Comune che una volta per tutte questa prassi ormai in uso al Comune, finisca una volta per tutte e si proceda veramente a dare attuazione a quanto, al parere dei Revisore dei Conti che chiedono questo tipo di accertamenti perché non è più possibile che ci si faccia scudo dietro al fatto che tanto paga Pantalone, tanto il problema non ricade su chi magari ha causato il ritardo, peraltro ritardi che con gli aumenti Istat provocheranno d'ora in poi anche un maggior aumento dei costi legati agli interessi e quindi questa è la ragione per cui riallacciandomi a ogni intervento che abbiamo fatto in materia dei debiti fuori bilancio col mio Gruppo non parteciperemo al voto e lasciamo che sia l'Amministrazione a prendersi carico di questo tipo di provvedimento.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Mi riallaccio a quello che hanno detto i Consiglieri Spina e Capurso e ripeto quello che ha detto anche il Dirigente Pedone, ha detto che in pratica il debito non si deve riconoscere, quindi imputare l'esercizio quando è divenuta esigibile l'obbligazione, bene. Per quanto riguarda le sentenze abbiamo già detto che la sentenza di per sé ha un titolo esecutivo e quindi non si deve arrivare al pignoramento, al precetto, eccetera, eccetera, con un (incomprensibile) di spesa che conosciamo, ma riguardo proprio ai Punti 13 e 14 dove c'è stata la somma urgenza come mai non è stato imputato il debito nel 2021, io non lo so se si sono perfezionate le obbligazioni relative alle sentenze, credo proprio di sì, ma per quanto riguarda gli altri debiti con la somma urgenza, come mai l'imputazione, quindi noi conosciamo il debito già nel 2021, io penso che chi... le imprese che sono intervenute per eseguire i lavori hanno anche emesso fattura e la tempistica la conosciamo, 20-30 giorni deve essere liquidata e pagata la fattura, quindi non comprendo come mai si continui a perseverare, diciamo, andando oltre l'esercizio e sempre riallacciandomi a quello che dicevano i colleghi Consiglieri, vorremmo iniziare a comprendere perché i Revisori lo evidenziano ogni volta che esprime i pareri fuori bilancio vorremmo iniziare a comprendere se in effetti ci sono indagini interne dove vengono rilevate responsabilità all'interno degli Uffici perché si protrae il pagamento del debito quando il titolo è ormai diventato esecutivo. Io non vado oltre e anch'io non parteciperò alla seduta perché in effetti non è possibile ancora avallare nonostante questo sia stato detto in più Consigli e a più riprese, si continua a perseverare su questo, quindi io non sarò in Aula quando si troveranno questi debiti. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Amendolagine. Ci sono altri interventi? Sindaco a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda le indagini interne è chiaro che saranno fatti tutti gli approfondimenti e sono già in corso gli approfondimenti del caso e il Segretario Generale credo che sia persona molto attenta e competente per poter seguire questo tipo di procedimenti e di procedura così come è stato tra l'altro evidenziato dei Revisori dei Conti ed è anche chiaramente interesse dell'Amministrazione capire dove il procedimento può subire delle criticità e quindi dei rallentamenti. In generale io non capisco perché su questo tema si debba fare per forza una strumentalizzazione, io non voglio ricordare che noi veniamo fuori dall'Amministrazione di 15 milioni di euro in 5 anni perché quello è stato un capitolo veramente buio della storia del Comune di Bisceglie e si trattava di anni in cui in realtà la maggior parte dei debiti non erano quelli ex lettera a) dell'articolo 194, ma soprattutto quelli ex lettera e) e quindi per spese di somma urgenza, oggi comunque il fenomeno è fortemente limitato per quanto riguarda i debiti da somma urgenza, anzi si tratta di debiti che sono molto spesso già coperti da risorse di bilancio che quindi consentono tra l'altro anche una sistemazione contabile, efficace. La grossa pecca è quella che purtroppo dei debiti la sentenza esecutiva ex art.194, lettera a), dove noi, ancora una volta ribadisco, siamo obbligati a portarli in Consiglio Comunale

per il riconoscimento, tutte le sentenze esecutive vanno portate in Consiglio Comunale, la mole di debiti da ex lettera a), in questi ultimi anni è stata dettata dal riconoscimento delle sentenze che sono arrivate, dei procedimenti che sono arrivate a compimento relativi alla debitoria sugli espropri della zona 167 che hanno influito in maniera pesante sul valore assoluto dei debiti fuori bilancio ex lettera a), io sono certo che con l'attività che è stata posta negli ultimi anni comunque, l'importo complessivo debiti fuori bilancio si vada riducendo al netto di quegli importi da sentenza ex 167, che sono tutti importi... onestamente mi ricordo un anno erano oltre 2 milioni di euro che abbiamo portato a riconoscimento solo di sentenza per indennizzo da esproprio, ma io sono certo che con la l'opera di razionalizzazione così come indicato dai Revisori dei Conti l'importo complessivo si sta riducendo come si stanno riducendo, ovviamente, il contenzioso da sinistro stradale, come si sta razionalizzando il contenzioso per violazioni, ricorso su violazioni al codice della strada, ma soprattutto quest'anno con la sottoscrizione di una polizza assicurativa che riesce a coprire il contenzioso da sinistro stradale con una franchigia ridotta a 2.000 euro, ci consentirà di puntare di più sulle transazioni, quindi per il contenzioso più con un valore più basso e di avere la possibilità di avere una copertura sulla stragrande maggioranza di debiti da sinistro statale che sono più a livello quantitativo più importanti attraverso appunto l'utilizzo corretto della polizza assicurativa, questo dovrebbe ridurre ulteriormente anche i debiti fuori bilancio ex lettera a), se continuiamo su questo trend io credo che davvero il Comune di Bisceglie metterà un record, ma un record positivo, sia come numero di contenziosi e quindi di mole di lavoro e carichi di lavoro sul servizio affari legali e contenzioso, sia come importo complessivo di debiti da riportare al riconoscimento e quindi di procedure di riconoscimento in bilancio, ovviamente questo è un anno sperimentale perché la polizza è entrata in funzione da quest'anno, la mia paura è, stasera ne portiamo uno, è ovviamente il riconoscimento dei debiti, ripeto, da sentenze dell'indennizzo di esproprio, soprattutto quelli che derivano dell'esproprio della 167 che continuano purtroppo a gravare sul nostro bilancio e che come in una famosa delibera di Giunta del 2015 sono o così furono considerati da quella delibera, un tipo di debito che è coperto dalle entrate derivanti dalla rateizzazione degli assegnatari o delle cooperative o delle imprese edilizie, perfetto, problema è che questa rateizzazione, l'abbiamo sempre detto, ha una scadenza maggiore rispetto, purtroppo, alle sentenze che arrivano e che dobbiamo assolutamente riconoscere per fortuna l'Ente locale ha un bilancio sano, come è stato anche dimostrato negli ultimi anni dai nostri rendiconti consuntivi e quindi possiamo permetterci di far fronte anche a questo tipo di impegno di spesa. Io credo che dobbiamo aspettare il consuntivo per capire se questa attività, quest'anno, nel 2021 ha prodotto dei risultati apprezzabile, quest'anno ovviamente le sentenze esecutive dobbiamo portarle a riconoscimento perché altrimenti lì arriva un danno ulteriore che può essere causato ovviamente dai precetti e poi dalle procedure esecutive e del pignoramento, quindi credo che sia assolutamente opportuno portare a riconoscimento questi debiti fuori bilancio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarò brevissimo... so che quando andiamo via vi sbizzarrite in argomentazioni come quella che ho sentito poco fa, mi sembravano delle barzellette non delle questioni di carattere amministrativo e giuridico tant'è vero che il Dirigente ha detto "Abbiamo la copertura di fondi contenziosi di ogni contenzioso" e il Sindaco ha ripetuto "Siamo spaventati dagli indennizzi della 167", se nel fondo contenzioso che sono giudizi che stanno da anni avete già la copertura, se molte somme stanno alla cassa depositi e prestiti e se si tratta di conguagli di somme per il quale c'è comunque una copertura, non capisco cosa ti spaventi oggi visto che in verità non sono quelle le somme che stanno creando gli squilibri di bilancio, ma sono tutte le somme relative ai ritardi con cui state pagando, per cui non è l'indennizzo... queste sono le bugie che dite in giro, ma non dovete dire a noi perché dei fondi contenziosi in questi anni, progressivamente, sono stati coperti tutti i contenziosi e siccome ci sono rischi e probabilità di soccombenza, ti è andata qualche volta male, non dimentichiamo che è andata anche qualche volta bene, avete vinto delle cause con i ricorsi passati, hai confermato e hai fatto delle assunzioni di ricorsi tu stesso, la sentenza di oggi nasce da un incarico che hai dato tu per opposti al pagamento dell'indennizzo della 167 nel 2019, sta scritto oggi nel debito fuori bilancio

che affronteremo tra poco, quindi perché dire tutte queste sciocchezze? E soprattutto perché sparare i numeri all'otto? Sono 15 milioni gli anni 2017? Facciamo una scommessa, da quando è intervenuto il bilancio armonizzato che ha costretto bene i Comuni a determinare preventivamente le spese legali, mentre prima a me arrivano dalle Amministrazioni precedenti fino all'ultimo periodo, fino all'introduzione del regime dei bilanci armonizzati e arrivavano i debiti fuori bilancio nel parcer degli avvocati, 40-50.000 euro che erano stati dati inizialmente con gli accordi di 1.000 euro – 1.5000 euro senza predefinire il triennio e la copertura di pagamento, questo veniva prima, con l'Amministrazione si è dato ordine agli incarichi amministrativi, agli incarichi legali, si è dato ordine a tutto e siamo arrivati progressivamente all'ultimo anno da quando è entrato in vigore il bilancio armonizzato nel 2012 a pieno regime, fummo i primi ad optare per il bilancio armonizzato quando nessuno lo voleva fare perché era più scomodo, noi siamo arrivati a dare una situazione in cui ci è stato consegnato un Comune con debiti fuori bilancio per 670.000 euro, se in sede del consuntivo portiamo i dati dal bilancio armonizzato, dal primo bilancio armonizzato ad oggi di debiti fuori bilancio tu vedrei che praticamente triplicati i debiti fuori bilancio precedenti e attenzione con una natura anche diversa, ti devo dare atto, legata alla destrutturazione dell'avvocatura perché sappiamo che gli avvocati che sono stati assunti secondo graduatoria fanno tutt'altro oggi, voglio dire, non certamente non sono lì a lavorare nell'avvocatura per l'area legale perché avete destrutturato l'area legale, avete destrutturato il contenzioso per noi è diventato per noi oramai un incubo che si perdono le cause e ci sono danni chiaramente derivanti dalla soccombenza e lo sappiamo che il regolamento che avete introdotto è stato praticamente una presa in giro perché non è stato applicato per niente, gli avvocati che lavoravano qui continuano a lavorare anche se non sono iscritti in quell'Albo che lascio qui, che avete fatto, non ha dato risparmi, ha semplicemente determinato il fatto che quando avete dovuto pagare surrettiziamente al gestore del servizio Vigile Urbano 1 milione di euro di debiti fuori bilancio non avete trovato l'Opposizione clemente con voi a dire "Fate questo regalo di Natale" e avete dovuto fare l'opposizione al quarantesimo giorno dandolo in carico a un giovane avvocato a 20.000 euro, questo è servito la short list, senza nulla togliere al giovane avvocato, ben venga, un incarico di una delicatezza fondamentale sotto il profilo della specializzazione in diritto amministrativo perché si parlava di rivalutazione, di Istat di contrattualizzazione e una serie di questioni di diritto pubblico e amministrativo che certamente non sono di facile comprensione, soprattutto l'ultimo giorno in scadenza quando scade l'opposizione del decreto ingiuntivo, non sto a dire come andrà a finire, so che il soccomberemo, che non sarà quel milioni oggi non esiste tra i debiti fuori bilancio, tra poco uscirà quel milione sulle spese legali, le registrazioni e tutto il resto, 1 milione e mezzo ma forse sarà e avverrà più tardi possibile, 2023-2024. Ho detto già quello che sta accadendo, ci confronteremo sul costruttivo, verrò coi dati, diciamo, numerici, belli e pronti, ci scommettiamo una cena, almeno sarà un'occasione per fare un dialogo più sereno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Quindi abbandonano l'Aula i Consiglieri Spina, Di Gregorio, Capurso, Napoletano e Amendolagine e si allontana il Presidente.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.6: "Riconoscimento debito fuori bilancio per imposta di registro – Ordinanza di assegnazione della procedura esecutiva n.434/2020 Trib. Trani - Sentenza di appello n.2102/2019 Trib. Di Trani Comune c/P.V. - Sentenza di primo grado GDP Bisceglie n.305/2018", chi è favorevole? Favorevoli 14, contrari 0, astenuti 0. Il Punto n.6.

Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Mazzilli, chi è favorevole? Come prima. Segretario se me la chiedono anche se non c'è lei poi l'aggiungerà, se la chiede il Consigliere è sovrano, quindi anche sull'immediata esecutività 14 voti favorevoli, contrari 0, astenuti 0, quindi all'unanimità dei presenti.

Punto n. 7

N.7 – Riconoscimento debito fuori bilancio – pagamento spese legali – Sentenza GDP Bisceglie – n. 142/2020 – V.F. c/Comune – avv. Alessandro Miani

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Punto n.7: “Riconoscimento debito fuori bilancio – pagamento spese legali – Sentenza GDP Bisceglie – n. 142/2020 – V.F. c/Comune – avv. Alessandro Miani”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.7, chi è favorevole? Così come prima, all’unanimità dei presenti, 14 voti favorevoli.

Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Losapio, chi è favorevole? 14 voti favorevoli, all’unanimità dei presenti. Questo è il Punto n.7.

Punto n. 8

N.8 – Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n.325/2001 (R.G. n.211/2019). Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Poi passiamo al Punto n.8: “Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n.325/2001 (R.G. n.211/2019). Esproprio zono PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.8, chi è favorevole? Così come prima, 14, all’unanimità dei presenti.

Mi viene chiesta l’immediata esecutività dalla Consigliera Mazzilli, chi è favorevole? 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Punto n. 9

N.9 – Lavori di somma urgenza per eliminazione perdita idrico-fognante bagni uffici comunali di Via prof. M. Terlizzi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n.9: “Lavori di somma urgenza per eliminazione perdita idrico-fognante bagni uffici comunali di Via prof. Mauro Terlizzi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinanza a terzi”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.9, chi è favorevole? 14 favorevoli, contrari 0, astenuti 0.

Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Mazzilli, chi è favorevole? Così come prima, 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Punto n. 10

N.10 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza contributo unificato Tra Puglia r.g. n.1154/2020 – Avv. A.D.L. c/Comune di Bisceglie – Sent. n.246/2021

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n.10: “Riconoscimento di debito fuori bilancio per rimborso contributo unificato Tar Puglia r.g. n.1154/2020 – Avv. A.D.L. c/Comune di Bisceglie – Sent. n.246/2021”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.10, chi è favorevole? All’unanimità, sempre 14 favorevoli, contrari? 0, astenuti 0. Viene chiesta l’immediata esecutività, chi è favorevole? Così come prima, all’unanimità, 0 contrari e 0 astenuti.

Punto n. 11**N.11 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza n.185/2021 Giudice di Pace di Bisceglie D.D.M. c/Comune di Bisceglie****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al Punto n.11: “Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza n.185/2021 Giudice di Pace di Bisceglie D.D.M. c/Comune di Bisceglie”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.11, chi è favorevole? Sempre come prima 14 favorevoli, quindi all’unanimità dei presenti, 0 contrari e 0 astenuti.

Chiede l’immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli, chi è favorevole? Così come prima, 14 voti favorevoli all’unanimità dei presenti, 0 contrari e 0 astenuti.

Punto n. 12**N.12 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.209/2021 – U.L. c/Comune di Bisceglie****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al Punto n.12: "Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.209/2021 – U.L. c/Comune di Bisceglie". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.12, chi è favorevole? All'unanimità dei presenti, quindi 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli, Punto n.12, chi è favorevole? Così come prima, 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Punto n. 13

N.13 – Lavori di somma urgenza per consolidamento sottofondazione stradale a seguito di cedimenti e sprofondamenti della sede stradale e marciapiedi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Punto n.13: “Lavori di somma urgenza per consolidamento sottofondazione stradale a seguito di cedimenti e sprofondamenti della sede stradale e marciapiedi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.13, chi è favorevole? 14 voti favorevoli, all’unanimità dei presenti, 0 contrari e 0 astenuti.

Viene chiesta dal Consigliere Losapio, quindi sul 13 Losapio chiede l’immediata esecutività, chi è favorevole? Così come prima, 14 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Punto n. 14

N.14 – Lavori di somma urgenza per interventi di messa in sicurezza per caduta calcinacci copriferro dell'intradosso delle travi d'appoggio degli impalcati stradali dell'infrastruttura viaria presente in Strada Macchione. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo all'ultimo Punto: "Lavori di somma urgenza per interventi di messa in sicurezza per caduta calcinacci copriferro dell'intradosso delle travi d'appoggio degli impalcati stradali dell'infrastruttura viaria presente in Strada Macchione. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi". Chi è favorevole? 14 favorevoli, contrari 0, astenuti 0, quindi all'unanimità dei presenti.

Chiede la Consigliera Mazzilli l'immediata esecutività, chi è favorevole? Come prima, 14 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Avendo esaurito i Punti all'Ordine del Giorno alle ore 00:59 dichiaro conclusa la seduta. Arrivederci.